

Bilancio di esercizio

Bilancio consolidato

2010

**Allianz**  **Bank**  
Financial Advisors



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
Principali dati al 31.12.2010

<b>Dati patrimoniali</b> (migliaia di euro)	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Totale attività	2.766.530	3.723.038
Attività finanziarie	1.270.127	1.083.366
Crediti verso banche	985.741	1.881.457
Crediti verso clientela	235.504	291.271
Partecipazioni	14.685	14.685
Debiti verso banche	24.186	15.757
Debiti verso clientela	2.143.214	3.062.201
Passività finanziarie	154.088	173.010
Fondi rischi	118.450	63.312
Patrimonio netto	183.683	196.715

<b>Dati economici</b> (migliaia di euro)		
Margine d'interesse	31.174	38.919
Margine di intermediazione	135.650	131.419
Spese di funzionamento	(106.701)	(109.007)
Risultato lordo	14.014	(8.147)
Utile (perdita) di esercizio	3.823	(9.295)

<b>Indici di bilancio</b>	%	%
Margine d'interesse/Totale attività	1,1	1,0
Margine di intermediazione/Totale attività	4,9	3,5
Spese di funzionamento/Margine di intermediazione	78,7	83,0

<b>Struttura operativa</b>		
Numero dipendenti	592	590
Filiali	14	13
Promotori in struttura	2.368	2.482

<b>Indici di vigilanza</b>		
Patrimonio di vigilanza	169.907	192.932
Coefficiente di solvibilità	15,54	13,24

<b>Asset under Management</b> (miliardi di euro)		
Gestito	11,3	10,5
Vita	8,5	7,2
Prodotti bancari (conti correnti e risparmio amministrato)	3,5	3,8
Totale	23,3	21,5

<b>Raccolta netta</b> (milioni di euro)		
Gestito	175	(114)
Prodotti bancari	(359)	(295)
Vita (nuova produzione)	1.585	1.238
Totale	1.401	829



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
(a Socio Unico)  
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
Sede sociale: Piazzale Lodi 3 – 20137 Milano  
Capitale sociale: € 95.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Partita IVA: 09733300157 – R.E.A. di Milano n° 1312779  
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589  
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia	Presidente
Giacomo Campora	Amministratore Delegato
Luigi Campiglio	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Bettina Corves Wunderer	Consigliere
Marco Martini	Consigliere
Marcello Messori	Consigliere
Klaus-Peter Röhler	Consigliere
Paolo Sfameni	Consigliere

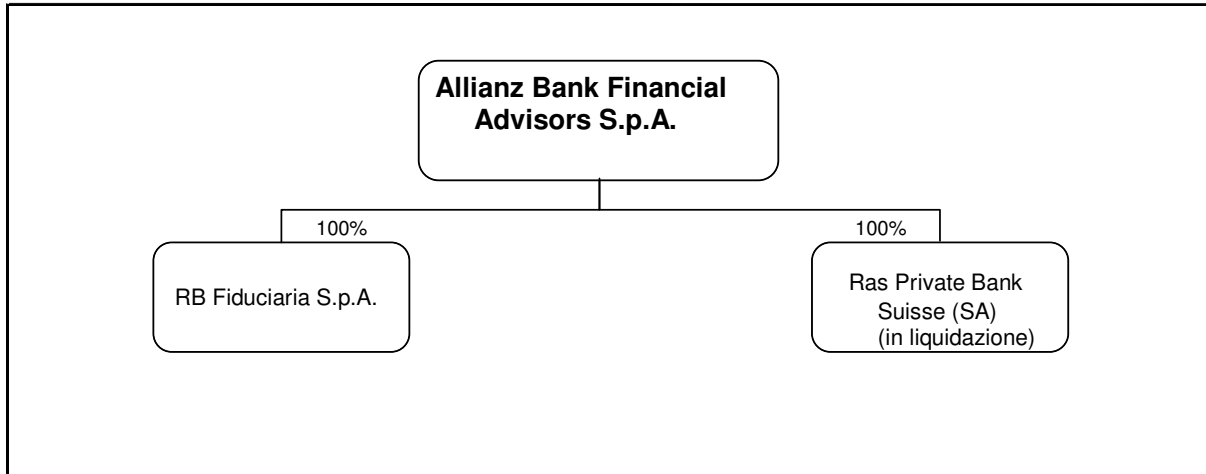
### Collegio Sindacale

Pietro Manzonetto	Presidente
Luigi Alfieri	Sindaco effettivo
Paolo Pascot	Sindaco effettivo
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente
Francesco Vacchini	Sindaco supplente

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La struttura del Gruppo e le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia



**Milano**  
Corso di Porta Romana, 13/15  
20122 Milano

**Torino**  
Via Alfieri, 22  
10121 Torino

**Roma**  
Via S.Claudio, 82  
00187 Roma

**Vimercate**  
Via Lecco, 4  
20059 Vimercate

**Lecco**  
Viale Turati, 4  
23900 Lecco

**Catania**  
Via Asiago 30  
97127 Catania

**Napoli**  
Via Chiaia 149/A  
80121 Napoli

**Bergamo**  
Via Camozzi 81  
24121 Bergamo

**Bologna**  
Via G. Marconi, 29  
40122 Bologna

**Mantova**  
Piazza Erbe, 9  
46100 Mantova

**Brescia**  
Via Solferino  
25121 Brescia

**Roma Eur**  
Via Civiltà del lavoro 120  
00144 Roma

**Legnano**  
Corso Sempione 163  
20025 Legnano

**Monza**  
Via Cavallotti 118  
20052 Monza

## Indice

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	3
Economie e mercati nel 2010 .....	4
I risultati in sintesi .....	6
I risultati patrimoniali ed economici.....	8
L'organizzazione.....	20
La Rete.....	21
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	22
Le informazioni complementari .....	23
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2010 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	23
Proposta di approvazione del bilancio.....	25
Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	27
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010 .....	28
Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.....	30
Prospetto della redditività complessiva.....	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 .....	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 .....	33
Rendiconto finanziario.....	34
Nota integrativa .....	36
Allegati di Bilancio .....	150
Relazione del Collegio Sindacale .....	151
Relazione della Società di Revisione .....	159
Relazione sulla gestione Consolidata .....	163
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.....	164
I risultati consolidati in sintesi .....	166
L'andamento delle società del Gruppo .....	166
Il Patrimonio Netto consolidato.....	167
Altre informazioni .....	168
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	169
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 .....	170
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.....	172
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	173
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2010 .....	174
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2009 .....	175
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2010.....	176
Nota Integrativa Consolidata .....	178
Allegati di Bilancio .....	291
Relazione della Società di Revisione .....	293
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	296
Deliberazioni dell'Assemblea .....	297





Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

## Economie e mercati nel 2010

“La ripresa dell’economia mondiale prosegue, pur tra molte incertezze. Le statistiche relative all’anno 2010 confermano la crescita internazionale del prodotto interno lordo e le indagini economiche diffuse nel corso del IV trimestre confermano il permanere in una fase congiunturale espansiva.

Nella media del 2010 il PIL mondiale è cresciuto del 5 per cento; l’anno precedente era diminuito di quasi un punto percentuale. Negli Stati Uniti ha accelerato a poco meno del 3 per cento alla fine del 2010. In Italia i tassi di sviluppo sono attorno all’1 per cento. L’espansione produttiva si concentra nelle aziende esportatrici, in particolare in quelle grandi, rivolte alle economie emergenti. La domanda interna rimane debole, specie nella componente dei consumi, su cui gravano più che in altre economie dell’area le incerte prospettive dell’occupazione e un perdurante ristagno dei redditi reali delle famiglie.”  
[Governatore della Banca d’Italia M. Draghi al 17° Congresso Aiaf-Assiom Forex]

La sostenibilità degli attuali livelli di deficit e di debito di alcuni stati sovrani e gli effetti della elevata disoccupazione sui consumi privati permangono come le principali criticità economiche.

In dicembre, il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente elevati sia negli USA (al 9,4%) sia nell’area Euro (al 10,0%). In Italia il tasso di disoccupazione a dicembre è rimasto fermo all’8,6%, stabile anche in Francia al 9,7% e in Germania al 6,6%.

**L’economia mondiale continua ad espandersi.** Le prospettive di crescita dell’economia mondiale, nonostante le perduranti incertezze, appaiono più solide e diffuse mentre si conferma la robusta espansione delle economie emergenti; fra i paesi avanzati migliorano le valutazioni sulla dinamica dell’economia americana che accelera seppur meno del previsto.

Nel quarto trimestre del 2010 il PIL statunitense è infatti cresciuto del 2,8%, in aumento rispetto ai trimestri precedenti, ma meno del 3,3% pronosticato dagli analisti. Il dato registrato nel quarto trimestre è comunque il maggior incremento dal 2007 e arriva dopo la contrazione del 2,6% registrata nel 2009. Dal rapporto del Dipartimento del Commercio statunitense emerge che a raffreddare il ritmo dell’espansione statunitense sono stati principalmente il rallentamento dei consumi e la contrazione degli investimenti del governo.

**La crescita prosegue nell’area dell’euro.** La ripresa economica dell’Unione Europea continua a fare progressi. Dopo una “buona performance” nel primo semestre del 2010, l’incremento reale del PIL sia per l’Unione Europea sia per la zona euro è rallentato nel secondo semestre. La frenata era prevista e in linea con la fase di rallentamento della crescita globale che riflette la fine delle misure di stimolo.

Nell’anno 2010 il PIL nell’area OCSE è salito del 2,9%, in controtendenza rispetto al calo del 3,5% del 2009. I Paesi dell’Area continuano a presentare tassi di crescita molto differenziati, in particolare: Germania, cresciuta nel quarto trimestre dell’anno del 4,0% su base annua, registra una crescita per il 2010 del 3,6%; la Francia chiude l’anno con una crescita dell’1,6% e anche l’Italia presenta un PIL in crescita dell’1,3% per il 2010.

L’inflazione al consumo si è portata poco sopra il 2 per cento in dicembre, essenzialmente per l’accelerazione dei prezzi dei beni del comparto energetico; vi hanno concorso anche gli aumenti delle imposte indirette disposti nel secondo semestre in alcuni paesi dell’area. Gli indicatori sulle aspettative di inflazione a medio e a lungo termine rimangono coerenti con l’obiettivo di stabilità dei prezzi dell’Eurosistema. Si evidenzia come siano riemerse tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell’area dell’euro. Negli ultimi mesi del 2010, infatti, i rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine nelle maggiori economie avanzate sono gradualmente aumentati. Vi hanno concorso timori di contagio innescati dalle gravi difficoltà del sistema bancario irlandese. I differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali di Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo, rispetto a quelli tedeschi, hanno segnato un deciso aumento; un rialzo più contenuto si è avuto in Italia e in Belgio.

**E in Italia.** Il 2010 si chiude con una crescita del PIL pari a +1,3% dopo due anni in retromarcia: 2009 -5,2% e 2008 -1,3%. Tale risultato è la sintesi di una crescita dello 0,6% dei consumi finali nazionali, del 2,5% degli investimenti fissi lordi e del 9,1% delle esportazioni di beni e servizi. Le importazioni sono aumentate del 10,5%.

Il deficit/PIL nel 2010 è stato pari al 4,6%, valore inferiore a quello (5,4%) registrato nell’anno precedente. Nel 2010 il rapporto debito pubblico/PIL è stato del 119%.

Il principale impulso all’attività economica ha continuato a provenire dalle esportazioni, mentre il contributo della domanda interna, già modesto, si è ridotto in connessione con la decelerazione degli investimenti in macchinari e attrezzature che ha fatto seguito all’esaurirsi degli incentivi fiscali. I comportamenti di consumo delle famiglie si confermano improntati alla cautela, risentendo della debolezza del reddito disponibile e delle prospettive incerte sulle condizioni del mercato del lavoro.

### Politica monetaria e tassi di mercato

Nel 2010 i tassi di interesse ufficiali dell’Eurosistema non subiscono variazioni. La BCE mantiene fissi il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali all’1% ed il tasso ufficiale sulle operazioni di rifinanziamento marginale all’1,75%; altresì inalterato il tasso ufficiale sulle operazioni di deposito overnight fermo allo 0,25%. A fine dicembre il tasso Euribor a tre mesi si è spinto oltre 1,00% (valore più elevato raggiunto nel mese di novembre 1,05%), rispetto allo 0,70% di inizio anno.

## I mercati finanziari

Nel 2010 i mercati azionari hanno beneficiato della progressiva riduzione dell'avversione al rischio degli investitori, grazie alle attese degli analisti di un contesto economico moderatamente espansivo.

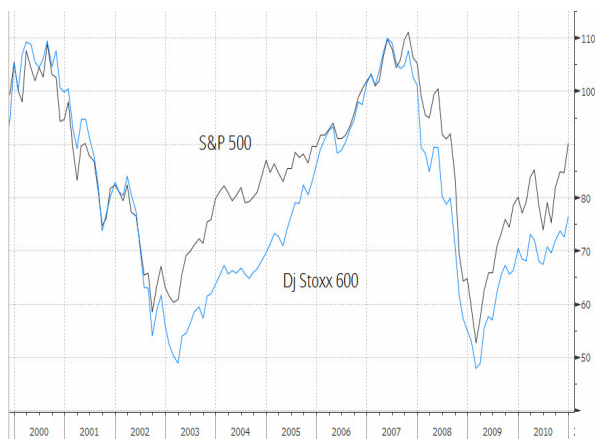
Negli USA lo S&P500 ha conseguito una performance positiva di +12,78 %, il Nasdaq Composite di +16,91%; le Borse europee hanno mediamente registrato una variazione di +8,63% (DJ Stoxx 600); in controtendenza il mercato azionario italiano che ha segnato una perdita di -13,23% (FTSE MIB).

Nell'anno i titoli di stato tedeschi hanno registrato una diminuzione dei rendimenti sia a breve che a lunga scadenza, passando da 1,331% a 0,864% a 2 anni, da 2,423% a 1,838% a 5 anni, da 3,387% a 2,963% a 10 anni, da 4,112% a 3,415% a 30 anni. Il differenziale dei rispettivi rendimenti a due e dieci anni è aumentato dai 205,6 punti base del 31 Dicembre 2009 ai 209,9 del 31 Dicembre 2010.

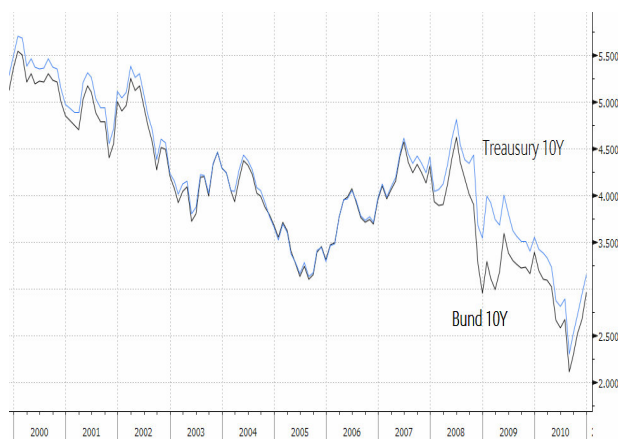
Il protrarsi della crisi del debito governativo periferico nell'area Euro ha prodotto una elevata volatilità dei differenziali di rendimento di Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo verso il debito governativo tedesco. In particolare, il differenziale di rendimenti tra titoli di stato italiani e tedeschi ha registrato un significativo incremento passando dai 21,2 punti base al 31 dicembre 2009 ai 201,3 del 31 Dicembre 2010 sulla scadenza a 2 anni; analogamente sulla scadenza a dieci anni passando da 75,5 a 185,2 punti base.

Nel 2010 la quotazione del dollaro contro euro ha subito un significativo apprezzamento passando da 1,44060 del 31 dicembre 2009 a 1,3362 del 31 Dicembre 2010.

Andamento dei mercati azionari



Andamento dei mercati obbligazionari



Fonte: Bloomberg Finance L.P.

## Il mercato dei servizi di investimento

Nel 2010 l'industria del **risparmio gestito** ha raccolto 26 miliardi di euro<sup>1</sup>. I flussi provenienti dalle Gestioni di Portafoglio<sup>2</sup> sono stati pari a 18,6 miliardi di euro, (di cui 16,4 attribuibili a flussi provenienti dalle Gestioni di patrimoni Assicurativi), mentre quelli originati dalle Gestioni Collettive superano i 7,3 miliardi di euro. Alla fine del 2010 il patrimonio gestito dall'industria supera i 1.007 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2010 gli Asset Under Management delle Gestioni Collettive sono pari a 502 miliardi di euro.

Dall'inizio dell'anno i **Fondi aperti** hanno contribuito con una raccolta di 5,7 miliardi di euro (2,4 i miliardi fuoriusciti nel corso dell'ultimo trimestre) e chiuso l'anno con un patrimonio di oltre 460 miliardi di euro. Le sottoscrizioni si concentrano sui **Fondi di diritto Estero** che nei 12 mesi in esame hanno raccolto più di 30 miliardi, di cui 7,1 nell'ultimo trimestre del 2010. Il

<sup>1</sup> Fonte: Assogestioni - Mappa trimestrale del risparmio 4 trim. 2010

<sup>2</sup> Fonte: Assogestioni - Mappa trimestrale del risparmio 4 trim. 2010. Nella Nota metodologica sono definite Gestioni di Portafoglio: GPF retail (gestioni di portafogli o in fondi), GPM retail (gestioni di portafogli o in valori mobiliari), Gestioni di prodotti previdenziali (fondi pensione aperti, fondi pensione negoziali, forme di previdenza complementari di tipo individuale e altre forme previdenziali) e Gestioni di prodotti assicurativi (unit linked, index linked, gestioni separate e altri prodotti assicurativi)

patrimonio dei fondi di diritto estero vale oggi il 58% degli AuM investiti in Fondi aperti. È negativo per 24,6 miliardi di euro l'andamento dei flussi di raccolta per i **Fondi di diritto italiano** (-9,5 nell'ultimo trimestre).

Per quanto concerne i **prodotti assicurativi**, i dati di raccolta premi relativi alla nuova produzione nell'anno 2010, pubblicati dall'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione - ANIA - mostrano una nuova produzione di polizze individuali sulla vita pari a 69,5 miliardi di euro, in crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente (+6,1% nella media del quinquennio 2006-2010).

La crescita registrata nell'anno è ascrivibile principalmente al comparto delle polizze unit linked (ramo III) che registrano una crescita del 106,7% passando da 3,9 miliardi del 2009 a 7,9 miliardi del 2010. Le polizze tradizionali (ramo I) registrano una riduzione del 3,1% con una produzione al 31 dicembre 2010 di 49,5 miliardi di euro rispetto a 51 miliardi del 2009 ed una diminuzione della quota di mercato di quasi 9 punti percentuali (da 86,4% nel 2009 a 77,6% nel 2010). Positiva anche la raccolta dei premi/contributi per nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, il 28,7% in più rispetto al 2009 raggiungendo un importo pari a 612 milioni di euro.

Sul fronte dei canali distributivi le banche e gli uffici postali registrano un incremento della raccolta pari a +9,5% passando da 40,7 miliardi di euro del 2009 a 44,6 miliardi del 2010. Nel 2010 il 12% delle nuove polizze vita è stato collocato dal canale agenti che, a fronte di un ammontare premi pari a 7,7 miliardi di euro, ha registrato una crescita del 15,3% rispetto al 2009. In controtendenza il canale dei promotori finanziari che ha registrato nel 2010 una contrazione del 3,5% a fronte di nuova produzione pari a 9,9 miliardi di euro (10,2 miliardi di euro nel 2009).

Il **risparmio amministrato**<sup>1</sup> ha fatto registrare un significativo ridimensionamento rispetto all'anno precedente, chiudendo il 2010 con un saldo negativo per 1,9 miliardi di euro. In particolare l'attività sui titoli ha visto la prevalenza degli ordinativi di vendita su quelli d'acquisto per un controvalore di 384 milioni di euro, ai quali si aggiungono i deflussi per 1,5 miliardi di euro dalle posizioni tenute sotto forma di liquidità.

Il portafoglio titoli al dicembre 2010 ammonta a 38,5 miliardi di euro, con una flessione del 17,5% sul 2009 (-5,0% a campione Assoreti costante); in ribasso (-6,8%) anche la componente mantenuta sotto forma di liquidità (25,8 miliardi di euro).

## I risultati in sintesi

L'esercizio 2010 di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. si chiude con un utile netto di 3,8 milioni di euro verso il risultato negativo dell'esercizio precedente di 9,3 milioni di euro.

A tale dinamica concorrono principalmente:

- la flessione del Margine di Interesse per 15,4 milioni di euro<sup>2</sup>, al netto delle componenti non ordinarie; tale flessione del Margine di Interesse è conseguente a una riduzione dei tassi a breve della curva (euribor 2 mesi medio 2010 pari a 0,66% rispetto all'1,06% del 2009<sup>3</sup>);
- un significativo aumento delle commissioni nette per circa il 9% (da 91,0 milioni di euro del 2009<sup>4</sup> a 99,5 milioni di euro del 2010, +8,5 milioni di euro) principalmente ascrivibile ai maggiori volumi di raccolta e masse in gestione registrate nel periodo di riferimento;
- la riduzione delle Altre Spese Amministrative (-2,4 milioni di euro, pari al -3,6% del totale spese amministrative del 2009).

Anche dai sopra citati effetti deriva complessivamente un maggiore impatto fiscale (+9,0 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente anche in seguito all'accantonamento effettuato a fronte dei probabili rischi derivanti dall'esito di verifiche poste in essere nel corso dell'esercizio dall'Agenzia delle Entrate<sup>5</sup> (2,0 milioni di euro).

Si rileva, inoltre, il parziale utilizzo per 10,4 milioni di euro del fondo rischi valorizzazione del portafoglio, accantonato per 20,3 milioni di euro nell'esercizio precedente, in seguito alle modifiche apportate al regolamento del cosiddetto "Istituto della Valorizzazione di Portafoglio"<sup>6</sup>.

Con riferimento alla politica di gestione finanziaria perseguita nel periodo di riferimento dall'intermediario, si rappresenta che ha mantenuto nel corso del 2010, in linea con gli esercizi precedenti, una politica di gestione improntata a un attento presidio dei rischi che per quanto riguarda le strategie di investimento ha previsto:

<sup>1</sup> Fonte: Assoreti

<sup>2</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – margine di interesse

<sup>3</sup> Fonte: sito Euribor.org

<sup>4</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – commissioni nette

<sup>5</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – le imposte sul reddito

<sup>6</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi dello stato patrimoniale – fondi per rischi ed oneri

- per l'impiego nell'interbancario una duration media ponderata inferiore ai 6 mesi e un'attenta selezione delle controparti in base a criteri di rating;
- per l'impiego nella categoria Available for Sale un forte presidio del rischio di tasso, prediligendo investimenti a tasso variabile e in titoli facilmente liquidabili quali titoli di stato italiani o di primari intermediari vigilati.

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari al 31 dicembre 2010, la Banca era il 4° intermediario italiano tra le imprese aderenti ad Assoreti, per massa gestita e amministrata ("AuM"), con oltre 23 miliardi di euro e quota di mercato al 10%, sostanzialmente stabile<sup>1</sup> come evidenziato nella *Figura 1*.

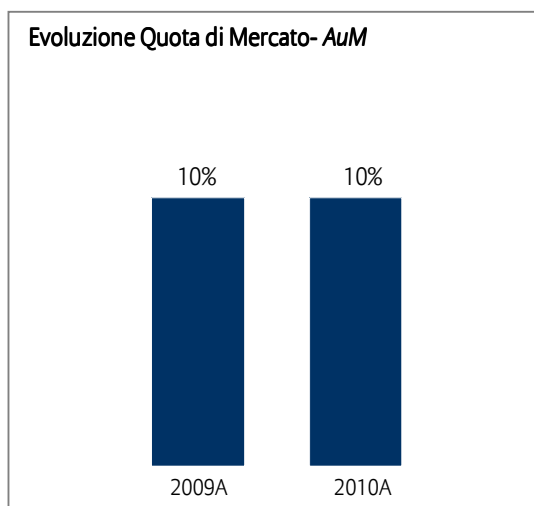


Figura 1: andamento quota di mercato

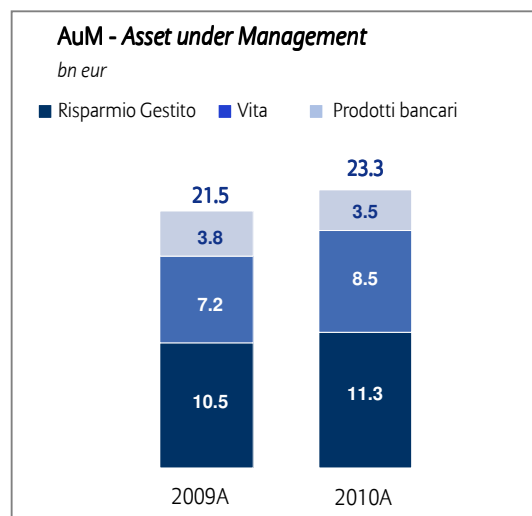


Figura 2: andamento Asset under Management

La *Figura 2* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management<sup>2</sup> collocati presso la clientela: a Dicembre 2010 l'incremento complessivo delle masse è risultato pari a 1.8 miliardi di euro rispetto al Dicembre 2009 (+8,4%), crescita risultante sia dalla nuova raccolta sia dalla performance dei prodotti in portafoglio. L'analisi degli aggregati a Dicembre 2010 evidenzia come il 49% degli AuM è rappresentato da Risparmio Gestito, con una crescita rispetto al 2009 di +7,6%. La componente Vita si è attestata al 37% del totale AuM, in crescita rispetto al 2009 di +18%, mentre i prodotti bancari<sup>3</sup> hanno registrato una flessione del 7,9% rispetto all'anno precedente.

La raccolta netta realizzata dalla Banca nel 2010 per il risparmio gestito (esclusi flussi di raccolta diretta) è stata pari a 175 milioni di euro, in controtendenza rispetto al flusso negativo del 2009 (*figura 3*).

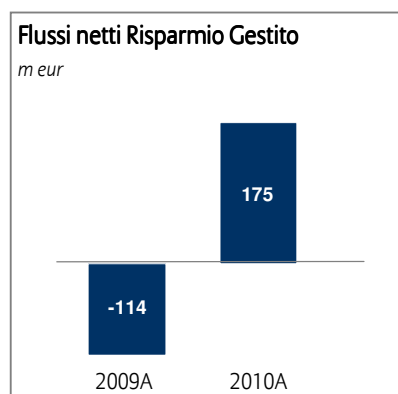


Figura 3: Evoluzione flussi netti Risparmio Gestito

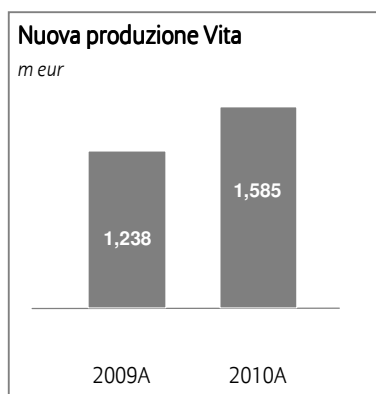


Figura 4: Evoluzione nuova produzione Vita

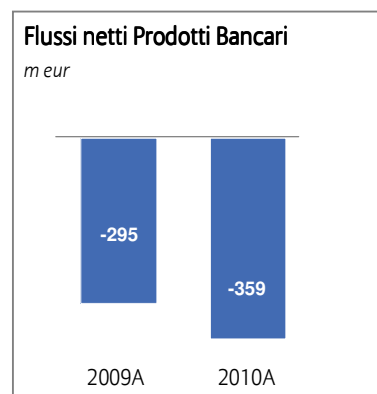


Figura 5: Evoluzione flussi netti Prodotti Bancari

<sup>1</sup> Fonte: Assoreti – Rilevazione trimestrale degli stock

<sup>2</sup> Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dalla Banca. I dati indicati non includono il Vita Allianz S.p.A. collocato dai promotori finanziari di Agenzia.

<sup>3</sup> I prodotti bancari qui indicati comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato.

Il contributo più significativo alla crescita del Risparmio Gestito è stato fornito dalla Sicav PIMCO. Il flusso netto nell'anno è stato pari a 1,618 milioni di euro (vs 592 milioni di euro nel 2009).

La nuova produzione Vita, come illustrato nella *Figura 4*, ha raggiunto quota 1,585 milioni di euro (+28% rispetto al 2009). Il prodotto trainante della raccolta Vita è rappresentato dalla Unit linked Dart Challenge TEAM (nuova produzione 2010 pari a 852 milioni di euro, in linea con quanto raccolto nel 2009).

I prodotti bancari (*Figura 5*) sono stati caratterizzati anche nel 2010 da una raccolta netta negativa, in linea con il processo, già iniziato nel 2009, di graduale riposizionamento dei patrimoni della clientela in prodotti di risparmio gestito e Vita.

Il risultato commerciale complessivo del 2010 (flussi netti risparmio gestito, flussi netti prodotti bancari e nuova produzione Vita) è quindi risultato pari a 1,401 milioni di euro in significativa crescita (+69%) rispetto al valore dell'anno precedente di 829 milioni di euro.

Continua l'attività di bancarizzazione della clientela: a fine 2010 i conti correnti della clientela retail risultavano essere 178.200 (173.000 a fine 2009).

Il totale dei clienti di Allianz Bank Financial Advisors si è attestato a circa 341.000, rispetto al dato di circa 354.000 riferito alla fine del 2009, calo principalmente dovuto all'uscita di clientela monoprodotta Vita tradizionale o legata a promotori finanziari cessati nell'esercizio.

I promotori finanziari in struttura al 31 dicembre 2010 sono 2.368, -114 promotori rispetto al 31 dicembre 2009. La diminuzione del numero dei promotori si inserisce nell'obiettivo di un efficientamento della rete di vendita. Le uscite si sono infatti concentrate, per circa l'80%, sui promotori finanziari con piccoli portafogli (con masse inferiori a 5 milioni di euro). La rete è completata da 14 sportelli bancari presenti nelle principali città italiane e da 224 Centri di Promozione Finanziaria.

Il numero dei dipendenti a fine 2010 si attesta a 592 unità, con un incremento di sole 2 unità rispetto al dato riferito alla fine 2009.

Si segnala inoltre che a partire dal 15 Gennaio 2010 Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva con riferimento a profili gestionali, di governo e controllo in Allianz Bank Financial Advisors. Tale indagine si è conclusa con la redazione del verbale del 28.7.2010, con il quale Banca d'Italia ha reso noti i rilievi e le osservazioni emersi nel corso dell'indagine. La Banca ha predisposto le note in risposta al verbale ispettivo, inviandole all'Autorità di Controllo in data 24 settembre 2010.

I principali riflessi contabili delle azioni avviate dalla Banca anche in seguito al ricevimento del rapporto della verifica ispettiva sono richiamati nelle rispettive sezioni di competenza.

## I risultati patrimoniali ed economici

### L'analisi patrimoniale

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2009.

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Attività finanziarie	1.270.127	1.083.366	186.761	17,2
Crediti verso banche	985.741	1.881.457	(895.716)	(47,6)
Crediti verso clientela	235.504	291.271	(55.767)	(19,2)
Partecipazioni	14.685	14.685	-	-
Attività materiali e immateriali	3.873	4.006	(133)	(3,3)
Altre voci dell'attivo	256.600	448.253	(191.653)	(42,8)
<b>Totale attivo</b>	<b>2.766.530</b>	<b>3.723.038</b>	<b>(956.508)</b>	<b>(25,7)</b>
<b>Passivo</b>				
Debiti verso banche	24.186	15.757	8.429	53,5
Debiti verso clientela	2.143.214	3.062.201	(918.987)	(30,0)
Passività finanziarie	154.088	173.010	(18.922)	(10,9)
Altre voci del passivo	142.909	212.043	(69.134)	(32,6)
Fondi per rischi e oneri	118.450	63.312	55.138	87,1
Patrimonio netto	183.683	196.715	(13.032)	(6,6)
<b>Totale passivo</b>	<b>2.766.530</b>	<b>3.723.038</b>	<b>(956.508)</b>	<b>(25,7)</b>

## Le attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Detenute per la negoziazione	198	956	(758)	(79,3)
Valutate al fair value	177.134	80.500	96.634	120,0
Disponibili per la vendita	922.631	1.001.678	(79.047)	(7,9)
<b>Totale non immobilizzate</b>	<b>1.099.963</b>	<b>1.083.134</b>	<b>16.829</b>	<b>1,6</b>
Detenute sino a scadenza	170.164	232	169.932	n.s.
<b>Totale</b>	<b>1.270.127</b>	<b>1.083.366</b>	<b>186.761</b>	<b>17,2</b>

## Composizione delle attività finanziarie non immobilizzate

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
<b>Titoli di debito</b>				
- Governi e Banche Centrali	730.303	620.702	109.601	17,7
- Altri enti pubblici	-	18	(18)	(100,0)
- Banche	285.020	335.354	(50.334)	(15,0)
- Altri emittenti	84.405	126.029	(41.624)	(33,0)
<b>Titoli di capitale</b>				
- Banche	164	252	(88)	(34,9)
- Altri emittenti	66	451	(385)	(85,4)
Derivati	5	328	(323)	(98,5)
<b>Totale</b>	<b>1.099.963</b>	<b>1.083.134</b>	<b>16.829</b>	<b>1,6</b>

La composizione delle attività finanziarie non immobilizzate evidenzia la scelta della Banca di una prudente gestione finanziaria investendo principalmente in titoli di stato italiani a tasso variabile e in titoli di emittenti bancari.

Tra i titoli di debito – Governi e Banche Centrali si segnala, rispetto all'anno precedente, un incremento dovuto alle sottoscrizioni di titoli del debito pubblico. Tra i titoli di stato sono presenti BTP legati all'inflazione per complessivi 125 milioni di nominali, connessi ad operazioni derivate di asset swap, con iscrizione della parte derivativa tra le passività finanziarie di negoziazione. Questo tipo di operatività è stata posta in essere con l'intento di migliorare la componente di interessi attivi riveniente dagli impieghi pur controllando il rischio di tasso connesso ai titoli di stato a tasso fisso.

I titoli di debito - Altri emittenti - si riferiscono per 37.709 migliaia di euro a polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane e per 46.669 migliaia di euro a obbligazioni di altri emittenti corporate con un rating compreso tra A- e AA+. La riduzione dell'aggregato è da ascrivere alla dismissione dell'investimento in polizze unit linked sottoscritte con una compagnia del Gruppo Allianz SE, in relazione al piano di fidelizzazione della rete dei promotori finanziari in vigore dal 2009 e liquidate nel corso dell'esercizio. Tale liquidazione segue una rivisitazione del regolamento dell'istituto con focus sulla crescita di portafoglio costante, in una logica meritocratica. La revisione del regolamento, si stima, permetterà di conseguire anche minori costi relativi alla raccolta il cui beneficio è atteso per l'esercizio 2011.

## Composizione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito				
- Governi e banche Centrali	169.971	-	169.971	n.a.
- Banche	193	232	(39)	(16,8)
Totale	170.164	232	169.932	n.s.

In un'ottica di prudente gestione finanziaria sono stati inseriti nel comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza CCT con scadenza 2015 e 2017 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 169.971 migliaia di euro.

## Le passività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Titoli in circolazione	137.408	128.551	8.857	6,9
Passività finanziarie di negoziazione	16.680	213	16.467	n.s.
Passività finanziarie valutate al fair value	-	44.246	(44.246)	(100,0)
Totale	154.088	173.010	(18.922)	(10,9)

I titoli in circolazione si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. e non ancora incassati dalla clientela beneficiaria a titolo di rimborso sinistri.

Le passività finanziarie di negoziazione si riferiscono quasi integralmente (16.675 migliaia di euro) alle operazioni di asset swap sottoscritte nell'esercizio e connesse all'investimento in titoli del debito pubblico a tasso fisso.

Le passività finanziarie valutate al fair value, riferite alla passività nei confronti dei promotori finanziari che hanno maturato il diritto al percepimento dell'incentivo legato al piano di fidelizzazione, si azzerano per effetto della modifica del regolamento del suddetto piano che non prevede più l'investimento in polizze unit linked. Tale modifica inquadra il trattamento della passività nei confronti dei promotori finanziari nell'ambito dell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37. Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi per rischi ed oneri.

## Crediti verso banche

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Crediti verso Banche Centrali	44.496	58.377	(13.881)	(23,8)
Depositi liberi	40.010	100.000	(59.990)	(60,0)
Conti correnti di corrispondenza	259.124	213.382	45.742	21,4
Depositi vincolati	642.111	1.509.698	(867.587)	(57,5)
Totale	985.741	1.881.457	(895.716)	(47,6)

I crediti verso banche ammontano a 985.741 migliaia di euro, in diminuzione per 895.716 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (-47,6%).

Tale dinamica, attribuibile al calo degli impieghi sul mercato interbancario, riflette la flessione della raccolta diretta dalla clientela (-918.987 migliaia di euro), principalmente connessa al Gruppo Allianz, e il corrispondente aumento dell'investimento, tra le attività detenute sino a scadenza, dell'investimento in titoli di stato (+169.932 migliaia di euro),



quest'ultimo al netto del rimborso dell'investimento di tesoreria presso Banca d'Italia (-110.000 migliaia di euro), rappresentato tra le Altre voci dell'attivo.

### Debiti verso banche

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti e depositi liberi	24.186	15.757	8.429	53,5
<b>Totale</b>	<b>24.186</b>	<b>15.757</b>	<b>8.429</b>	<b>53,5</b>

I debiti verso banche, pari a 24.186 migliaia di euro, sono aumentati di 8.429 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+53,5%) per la maggiore raccolta in conti correnti di istituzioni creditizie.

La posizione interbancaria ha confermato la Banca quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario. La posizione netta sull'interbancario ammonta alla fine dell'esercizio 2010 a 961.555 migliaia di euro.

### Crediti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti attivi	100.023	130.434	(30.411)	(23,3)
Mutui	77.355	61.709	15.646	25,4
Finanziamenti e prestiti personali	42.952	85.457	(42.505)	(49,7)
Depositi postali e cauzionali fruttiferi	4.059	7.727	(3.668)	(47,5)
Attività deteriorate	7.122	4.752	2.370	49,9
Altri crediti	3.993	1.192	2.801	n.s.
<b>Totale</b>	<b>235.504</b>	<b>291.271</b>	<b>(55.767)</b>	<b>(19,1)</b>

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 235.504 migliaia di euro, con un decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 55.767 migliaia di euro (-19,1%) imputabile principalmente, con riferimento ai conti correnti attivi, alla progressiva riduzione degli utilizzi in conto corrente nei confronti di società del Gruppo Allianz S.p.A.; con riferimento ai finanziamenti si segnala la cessione del credito vantato nei confronti del fondo immobiliare RAS Antares (30.000 migliaia di euro) alla controllante diretta Allianz S.p.A.; tale operazione rientra nel necessario riposizionamento ai fini del rispetto del limite del rischio di concentrazione, come anche rilevato dalle verifiche ispettive di Banca d'Italia.

### Evoluzione delle attività deteriorate al netto dei fondi rettificativi

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Scadute	472	1.810	(1.338)	(73,9)
Incagli	6.294	1.726	4.568	n.s.
Sofferenze	356	1.216	(860)	(70,7)
<b>Totale attività deteriorate</b>	<b>7.122</b>	<b>4.752</b>	<b>2.370</b>	<b>49,9</b>
Crediti in bonis	228.382	286.519	(58.137)	(20,3)
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>235.504</b>	<b>291.271</b>	<b>(55.767)</b>	<b>(19,1)</b>

L'esposizione netta relativa alle attività deteriorate è di 7.122 migliaia di euro rispetto a 4.752 migliaia di euro riferita al 31 dicembre 2009. L'incremento pari a 2.370 migliaia di euro è ascrivibile all'effetto congiunto dell'aumento riferito a nuove

posizioni incagliate contrapposto a una riduzione delle posizioni sconfinite continuative, che presentano cioè uno scaduto superiore a 90 giorni, e delle posizioni in sofferenza.

Le posizioni incagliate aumentano di 4.568 migliaia di euro da 1.726 migliaia di euro per i seguenti effetti congiunti: i) incremento di 307 migliaia di euro e di 6.227 migliaia di euro rispettivamente per nuove posizioni da esposizioni sconfinite continuative e per nuove posizioni da esposizioni in bonis (principalmente connesse a quattro posizioni di importo rilevante); ii) decremento per chiusura delle posizioni per incasso o ripristino della situazione di bonis per 1.075 migliaia di euro; iii) decremento per 394 migliaia di euro per passaggio a sofferenze; iv) rettifiche di valore nette per 404 migliaia di euro; v) altre variazioni in diminuzione per 93 migliaia di euro.

Le posizioni in sofferenza si riducono da 1.216 migliaia di euro a 356 migliaia di euro per i seguenti effetti congiunti: i) nuove posizioni da incagli già rilevati nell'esercizio precedente per 394 migliaia di euro; ii) decremento per chiusura delle posizioni per incasso per 548 migliaia di euro; iii) rettifiche di valore nette per 909 migliaia di euro; iv) altre variazioni in aumento per 203 migliaia di euro.

### Debiti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti passivi	2.131.129	3.050.315	(919.186)	(30,1)
Operazioni pronti contro termine	12.011	11.821	190	1,6
Altri debiti	74	65	9	13,8
<b>Totale</b>	<b>2.143.214</b>	<b>3.062.201</b>	<b>(918.987)</b>	<b>(30,0)</b>

La raccolta diretta da clientela al 31 dicembre 2010 risulta pari a 2.143.214 migliaia di euro, con un decremento di 918.987 migliaia di euro rispetto a 3.062.201 migliaia di euro del 31 dicembre 2009 è principalmente imputabile a una riduzione della raccolta riveniente dal Gruppo Allianz.

In particolare dall'analisi della composizione dei conti correnti si osserva una riduzione della raccolta da clientela retail (che passa a 1.601.247 migliaia di euro da 1.888.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e della raccolta da Società del Gruppo Allianz (che passa a 529.882 migliaia di euro da 1.161.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

### Partecipazioni

La voce, pari a 14.685 migliaia di euro, include le interessenze nelle due società controllate, Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. per 14.455 migliaia di euro, e RB Fiduciaria S.p.A. per 230 migliaia di euro.

Non si osservano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Attività materiali e immateriali

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Attività materiali	523	528	(5)	(1,0)
Attività immateriali	3.350	3.478	(128)	(3,7)
<b>Totale</b>	<b>3.873</b>	<b>4.006</b>	<b>(133)</b>	<b>(3,3)</b>

Le attività immateriali si riferiscono ad applicativi software in uso dalla Banca ad utilizzazione pluriennale, la cui vita utile è stimata in tre anni.

### Altre voci dell'attivo

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Cassa e disponibilità liquide	23.704	131.304	(107.600)	(82,0)
Attività fiscali	50.611	48.813	1.798	3,7
Altre attività	182.285	268.136	(85.851)	(32,0)
<b>Totale</b>	<b>256.600</b>	<b>448.253</b>	<b>(191.653)</b>	<b>(42,8)</b>

La voce Cassa e disponibilità liquide (-107.600 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009) si riduce principalmente per effetto del rimborso del deposito presso Banca d'Italia, costituito a titolo di investimento di tesoreria, pari a 110.000 migliaia di euro.

Le attività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte anticipate nonché le componenti di credito verso l'Erario per ritenute subite.

Le altre attività si riferiscono principalmente a: i) per 91.244 migliaia di euro a crediti vantati per commissioni attive maturate e non ancora incassate dalle fabbriche prodotte (75.843 migliaia di euro nel 2009); ii) per 29.697 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti versati in qualità di sostituto d'imposta (18.417 migliaia di euro nel 2009); iii) per 32.637 migliaia di euro a crediti verso promotori per rivalsa di portafoglio. Relativamente a questo istituto si rimanda anche al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi valorizzazione (34.701 migliaia di euro nel 2009); iv) per 9.944 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale - Acif S.p.A. - (15.357 migliaia di euro nel 2009).

La variazione di 85.851 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente si riferisce per la maggior parte, 68.277 migliaia di euro, alla maggiore consistenza del portafoglio effetti presentati all'incasso.

### Altre voci del passivo

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Passività fiscali	7.607	7.316	291	4,0
Altre passività	134.286	203.671	(69.385)	(34,1)
Trattamento di fine rapporto del personale	1.016	1.056	(40)	(3,8)
<b>Totale</b>	<b>142.909</b>	<b>212.043</b>	<b>(69.134)</b>	<b>(32,6)</b>

Le passività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte correnti e differite nonché alla passività rilevata a seguito del contenzioso fiscale in essere. Si rimanda al paragrafo imposte sul reddito per un maggiore dettaglio.

Le altre passività si riferiscono principalmente a: i) debiti per commissioni, incentivi e indennità da corrispondere ai promotori finanziari per 46.905 migliaia di euro, di cui 10.490 migliaia di euro per indennità di valorizzazione di portafoglio da liquidare. Relativamente a quest'ultimo istituto si rimanda per i dettagli al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi valorizzazione; ii) debiti derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico per 33.154 migliaia di euro. Tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2010; iii) debiti verso fornitori per 16.841 migliaia di euro; iv) debiti per ritenute, imposte indirette e tasse per 14.256 migliaia di euro; v) debiti per competenze per il personale e relativi contributi previdenziali per 12.579 migliaia di euro. La riduzione di 69.385 migliaia di euro è da ascrivere principalmente alla minore consistenza di saldi transitori derivanti da mismatch temporali e alla ridotta esposizione nei confronti della rete dei promotori finanziari e dei fornitori.

## Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
<b>Rischi e contenzioso</b>				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	16.295	17.111	(816)	(4,8)
<b>Promotori</b>				
Fondo piano di fidelizzazione	60.765	2.059	58.706	n.s.
Fondo indennità suppletiva di clientela	21.400	20.649	751	3,6
Fondo rischi valorizzazione	9.897	20.274	(10.377)	(51,2)
Fondo rischi rete	5.089	1.597	3.492	n.s.
Altri fondi promotori	647	472	175	37,1
<b>Altri fondi</b>	4.357	1.150	3.207	n.s.
<b>Totale</b>	<b>118.450</b>	<b>63.312</b>	<b>55.138</b>	<b>87,1</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 6.745 migliaia di euro, di cui 3.160 migliaia di euro per esborsi di pratiche transattivamente chiuse. L'accantonamento è stato di 5.929 migliaia di euro, di cui 4.015 migliaia di euro per posizioni sorte nell'esercizio. Ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Il fondo piano di fidelizzazione, 60.765 migliaia di euro rispetto a 2.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, si compone di due aggregati: i) parte residuale, pari a 1.131 migliaia di euro, di quanto accantonato nei precedenti esercizi nel contesto del vecchio piano previsto per fidelizzare la rete dei promotori finanziari. Nell'ammontare indicato si riscontra principalmente quanto maturato da promotori finanziari cessati, ma in attesa di liquidazione ai sensi di quanto indicato nel regolamento del piano che prevede un intervallo temporale di tre anni dalla data di cessazione, al fine di verificare l'assenza di un passaggio del promotore a operatori concorrenti; ii) il fondo di nuova costituzione, pari a 59.634 migliaia di euro, risultante dall'estinzione della passività finanziaria valutata al fair value e dei premi maturati dai promotori finanziari nel corso dell'esercizio. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 21.400 migliaia di euro rispetto a 20.649 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2009 (+3,6%). La consistenza deriva da stime effettuate da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo rischi valorizzazione accoglie gli oneri, stimati con tecnica attuariale ai sensi dello IAS 37, che la Banca deve sostenere in relazione all'istituto della valorizzazione del portafoglio.

Come illustrato in dettaglio in nota integrativa, la stima del fondo al 31.12.2010 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2009, tenendo altresì conto delle modifiche apportate al regolamento dell'istituto nel corso del 2010. L'ammontare del fondo così stimato è di 9.897 migliaia di euro. La riduzione di 10.377 migliaia di euro rispetto al 31.12.2009 è principalmente imputabile alle suddette modifiche al regolamento. Tale riduzione è stata rilevata a conto economico, quale utilizzo del fondo.

Il fondo rischi rete, 5.089 migliaia di euro rispetto a 1.597 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 4.081 migliaia di euro ed utilizzato per 589 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari. In particolare è stata creata un'unica area commerciale per il Centro-Sud Italia, azione che ha ridotto ulteriormente il numero dei manager di rete (il numero degli area manager è passato da 9 a 8, il numero degli executive manager è passato da 11 a 7). Effetti attesi delle azioni intraprese sono l'incremento di produttività dell'area con un minor costo della rete.

Gli altri fondi promotori si riferiscono allo stanziamento effettuato a titolo di premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia.

Gli altri fondi si riferiscono principalmente a fondi oneri per il personale costituiti a fronte di azioni di efficientamento degli organici realizzate nell'esercizio.

### Patrimonio netto

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	95.000	95.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	7.169	7.169	-	-
Riserva statutaria	8.750	8.750	-	-
Altre riserve	47.268	56.563	(9.295)	(16,4)
Riserva da valutazione	(18.756)	(1.901)	(16.855)	n.s.
Utile (perdita) di esercizio	3.823	(9.295)	13.118	n.a.
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>183.683</b>	<b>196.715</b>	<b>(13.032)</b>	<b>(6,6)</b>

Le altre riserve, pari a 47.268 migliaia di euro dopo il ripianamento della perdita dell'esercizio 2009 pari a 9.295 migliaia di euro, si riferiscono per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.831 migliaia di euro a riserve derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

La riserva da valutazione è relativa agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria delle attività disponibili per la vendita, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

### Patrimonio di vigilanza

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Patrimonio di Base	197.918	195.137
Filtri prudenziali	(17.965)	(2.509)
Patrimonio Supplementare	(10.046)	608
Filtri Prudenziali	-	(304)
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>169.907</b>	<b>192.932</b>
Requisiti prudenziali:		
- rischio di credito	65.072	89.829
- rischio di mercato	28	84
- rischio operativo	22.367	26.655
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>87.467</b>	<b>116.568</b>
<b>Margine disponibile</b>	<b>82.440</b>	<b>76.364</b>

Nell'analisi della composizione del patrimonio di vigilanza e dei requisiti prudenziali (determinati secondo la metodologia standard) si segnala: i) un significativo incremento degli elementi negativi da recepire nella determinazione del patrimonio di vigilanza per effetto dell'andamento negativo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita; ii) una riduzione dei rischi di credito principalmente connesso ad una diversa allocazione degli impieghi tra attività finanziarie e crediti verso banche; iii) una riduzione in termini di valorizzazione del rischio operativo per effetto dell'andamento della media del margine di intermediazione degli ultimi tre bilanci approvati, criterio adottato (c.d. metodo base) nella determinazione del suddetto rischio.

## L'analisi del conto economico

L'esercizio 2010 si chiude con un utile netto di 3.823 migliaia di euro, verso un risultato negativo di 9.295 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2009.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	31.174	38.919	(7.745)	(19,9)
Commissioni nette	99.512	78.690	20.822	26,5
Dividendi	40	1.175	(1.135)	(96,6)
Risultato netto delle attività finanziarie	4.924	12.635	(7.711)	(61,0)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>135.650</b>	<b>131.419</b>	<b>4.231</b>	<b>3,2</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1.170)	188	(1.358)	n.a.
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>134.480</b>	<b>131.607</b>	<b>2.873</b>	<b>2,2</b>
Spese per il personale	(44.091)	(44.161)	70	(0,2)
Altre spese amministrative	(65.218)	(67.638)	2.420	3,6
Altri proventi (oneri) di gestione	4.555	4.209	346	8,2
Rettifiche di valore nette su att.materiali e immateriali	(1.947)	(1.417)	(530)	(37,4)
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(106.701)</b>	<b>(109.007)</b>	<b>2.306</b>	<b>2,1</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(13.318)	(27.979)	14.661	52,4
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(3.382)	3.382	100,0
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>14.461</b>	<b>(8.761)</b>	<b>23.222</b>	<b>n.a.</b>
Proventi/oneri da operazioni straordinarie	-	614	(614)	(100,0)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(447)	-	(447)	(100,0)
<b>Utile (perdita) lordo</b>	<b>14.014</b>	<b>(8.147)</b>	<b>22.161</b>	<b>n.a.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.191)	(1.148)	(9.043)	n.s.
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>3.823</b>	<b>(9.295)</b>	<b>13.118</b>	<b>n.a.</b>

Il margine di intermediazione, pari a 135.650 migliaia di euro, è aumentato di 4.231 migliaia di euro (+3,2%) rispetto all'esercizio 2009 (131.419 migliaia di euro).

L'andamento positivo dell'aggregato è attribuibile all'effetto congiunto rappresentato dall'aumento del margine commissionale cui si è contrapposto la flessione del margine di interesse e del risultato netto delle attività finanziarie.

### Margine di interesse

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	39.178	62.572	(23.394)	(37,4)
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.004)	(23.653)	15.649	66,2
<b>Totale</b>	<b>31.174</b>	<b>38.919</b>	<b>(7.745)</b>	<b>(19,9)</b>

Nell'aggregato sono compresi gli effetti economici delle emissioni proprie strutturate, interamente scadute nel corso del 2009 (pari a 6.304 migliaia di euro), e della sottoscrizione, avvenuta nel corso del 2010, di titoli del debito pubblico e dei relativi contratti di asset swap finalizzata ad una ottimizzazione dei rendimenti di tesoreria (1.336 migliaia di euro). Al netto di tali componenti economiche, analizzate nella loro complessiva determinazione nel commento al risultato netto delle attività finanziarie, il margine di interesse può così essere dettagliato:

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	35.422	62.469	(27.047)	(43,3)
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.584)	(17.246)	11.662	67,6
<b>Totale</b>	<b>29.838</b>	<b>45.223</b>	<b>(15.385)</b>	<b>(34,0)</b>

Il margine di interesse netto passa da 45.223 migliaia di euro a 29.838 migliaia di euro principalmente per l'effetto congiunto di:

- decremento degli interessi attivi ordinari per 27.047 migliaia di euro così dettagliati: i) 21.429 migliaia di euro come minori interessi da banche in presenza di tassi di mercato in significativa discesa; ii) 5.386 migliaia di euro come minori interessi da titoli disponibili per la vendita; iii) 1.145 migliaia di euro come maggiori interessi da titoli di Stato classificati tra le attività detenute sino alla scadenza; iv) 114 migliaia di euro come maggiori interessi da polizze di capitalizzazione; v) 1.491 migliaia di euro come minori interessi rivenienti dall'area crediti;
- decremento degli interessi passivi sulla raccolta ordinaria per 11.190 migliaia di euro dovuti alla corrispondente riduzione dei tassi;
- minori interessi passivi da operazioni di pronti contro termine di raccolta per 358 migliaia di euro;
- minori interessi passivi diversi per circa 114 migliaia di euro.

#### Commissioni nette

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Gestioni patrimoniali	3.447	4.094	(647)	(15,8)
Distribuzione di servizi da terzi	79.419	55.827	23.592	42,3
Banca depositaria e corrispondente	6.668	5.633	1.035	18,4
Negoziazione di strumenti finanziari	(836)	(1.452)	616	42,4
Raccolta ordini	3.332	4.689	(1.357)	(28,9)
Servizi di incasso e pagamento	2.391	2.983	(592)	(19,8)
Commissioni nette upfront da emissioni strutturate proprie	-	260	(260)	(100,0)
Tenuta e gestione dei conti correnti	2.506	3.184	(678)	(21,3)
Altri servizi	2.585	3.472	(887)	(25,6)
<b>Totale</b>	<b>99.512</b>	<b>78.690</b>	<b>20.822</b>	<b>26,5</b>

L'aggregato commissionale evidenzia un aumento di 20.822 migliaia di euro (+26,5%) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Si noti che tra le commissioni nette da distribuzione di servizi di terzi rilevate nello scorso esercizio trovavano allocazione, per 12.344 migliaia di euro, gli incentivi provvigionali maturati nel periodo, nel contesto del nuovo piano di fidelizzazione, avviato all'inizio del 2009 e mirato a conservare la struttura dei promotori finanziari della Banca.

Coerentemente al nuovo regolamento che non prevede un debito rilevato tra le passività finanziarie simmetricamente valutate con la collegata attività finanziaria costituita dall'investimento in polizze con assicurati i promotori stessi, la maturazione dell'incentivo trova ora applicazione nel principio contabile rappresentato dallo IAS 37 con contropartita economica rilevata tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri. Per omogeneo confronto il risultante incremento sul complessivo aggregato è pari a 8.478 migliaia ed è riconducibile in gran parte ai maggiori volumi in gestione. I forti risultati di crescita ottenuti nel 2010 sono stati conseguiti tenendo sotto controllo il costo rete che, in termini di provvigioni ordinarie retrocesse, si è mantenuto in linea a quanto registrato nel corso dell'anno precedente.

Giova invece osservare che vi è stata una riduzione dell'incidenza delle provvigioni straordinarie in rapporto ai flussi netti di circa 3 punti percentuali, il che denota una più efficace allocazione delle risorse per sostenere la crescita nel corso dell'esercizio 2010.

In relazione ai complessivi costi sostenuti dalla Banca per remunerare la distribuzione si precisa che nella seconda parte del 2010 è poi proseguito il processo di riorganizzazione commerciale finalizzato alla razionalizzazione dei processi di gestione e governo della rete che ha portato alla riduzione del numero di aree commerciali e conseguente riduzione del numero dei manager di rete.

Ulteriori benefici economici derivanti da tali variazioni, già in parte manifestatesi nel corso dell'ultimo periodo del 2010, dovrebbero registrarsi nel corso dei prossimi esercizi.

### Risultato netto delle attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.050	18.727	(14.677)	(78,4)
Risultato netto da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.694	93	1.601	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(820)	(6.185)	5.365	86,7
<b>Totale</b>	<b>4.924</b>	<b>12.635</b>	<b>(7.711)</b>	<b>(61,0)</b>

La natura degli strumenti finanziari inclusi in queste categorie suggerisce di considerare, ai fini di una complessiva rappresentazione della dinamica reddituale, anche le componenti economiche riclassificate dal margine di interesse e precedentemente illustrate. In particolare per il 2009 il risultato netto delle attività finanziarie, includendo le componenti economiche riclassificate dal margine di interesse per 6.304 migliaia di euro connesse alle emissioni proprie di strutturati, risulta pari a 6.331 migliaia di euro. Per il 2010 il risultato netto delle attività finanziarie, includendo le componenti economiche riclassificate dal margine di interesse per un importo pari a 1.336 migliaia di euro, riferite alle operazioni di asset swap finalizzate a una ottimizzazione dei rendimenti di tesoreria, risulta pari a 6.260 migliaia di euro, in linea con l'anno precedente.

### Rettifiche di valore nette da deterioramento

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
di crediti	(1.170)	188	(1.358)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(1.170)</b>	<b>188</b>	<b>(1.358)</b>	<b>n.a.</b>

L'impatto negativo delle rettifiche di valore nette rispetto all'anno precedente deriva principalmente dal mancato effetto positivo delle riprese di valore conseguenti alla diminuzione dei crediti soggetti ad impairment collettivo.

### Spese di funzionamento

Le spese per il personale, pari 44.091 migliaia di euro rispetto a 44.161 migliaia di euro del 2009, sono sostanzialmente stabili (diminuiscono di 70 migliaia di euro rispetto al 2009, -0,2%). I dipendenti della Banca sono passati dalle 590 unità del 31 dicembre 2009 alle 592 unità del 31 dicembre 2010.

Le altre spese amministrative, pari a 65.218 migliaia di euro hanno mostrato una diminuzione di 2.420 migliaia di euro (-3,6%) rispetto al dato dell'anno scorso (67.638 migliaia di euro). Tale riduzione è essenzialmente attribuibile agli oneri per servizi di elaborazione dati (-3.234 migliaia di euro) sostenuti verso la società consortile del Gruppo Allianz Sistemi informativi Allianz S.c.p.A. (nel seguito SIAL).

L'acquisizione del ramo d'azienda di SIAL, perfezionata nel settembre 2009, ha consentito alla Banca una significativa riduzione dei costi complessivi afferenti il ramo, da 19.152 migliaia di euro riferiti al 2008 (ultimo esercizio completo ante acquisizione) a 10.943 migliaia di euro del 2010 (-25%)

Gli altri proventi (oneri) di gestione accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nel 2010 hanno registrato un saldo positivo di 4.555 migliaia di euro, al netto della contropartita economica degli utilizzi dei fondi risarcimenti e contribuzioni e del fondo indennità clientela pari a 4.437 migliaia di euro. Il saldo risulta allineato rispetto al saldo positivo del 2009 di 4.209 migliaia di euro, al netto dei proventi da operazioni straordinarie pari a 614 migliaia di euro.



Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a 1.947 migliaia di euro, hanno evidenziato un aumento di 530 migliaia di euro rispetto al 2009, attribuibili interamente ad ammortamenti di applicativi software implementati nell'esercizio.

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	2.344	3.484	1.140	32,7
Indennità contrattuali promotori	7.337	23.762	16.425	69,1
Altri accantonamenti netti	3.637	733	(2.904)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>13.318</b>	<b>27.979</b>	<b>14.661</b>	<b>52,4</b>

Come dettagliato nel commento alla voce dello Stato patrimoniale – Fondi per rischi ed oneri – gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni, che si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto, rappresentano il netto tra l'accantonamento di 5.929 migliaia di euro e l'utilizzo di 3.585 migliaia di euro, al netto delle liquidazioni effettuate nell'esercizio.

Le indennità contrattuali promotori si riferiscono:

- accantonamento netto al fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, per 2.029 migliaia di euro;
- accantonamento netto al fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte commerciali inerenti la rete dei promotori per 3.548 migliaia di euro;
- utilizzo netto del fondo rischi valorizzazione, derivante dalle modifiche introdotte nel regolamento dell'Istituto della valorizzazione di portafoglio, per 10.377 migliaia di euro;
- accantonamento netto al fondo piano di fidelizzazione per 11.957 migliaia di euro;
- accantonamento netto al fondo premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia per 180 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti netti riguardano lo stanziamento effettuato nell'esercizio al fondo esuberi del personale.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

### Proventi /oneri da operazioni straordinarie

I proventi/oneri da operazioni straordinarie non registrano alcun importo rispetto al saldo dello stesso periodo dell'anno precedente che includeva principalmente le integrazioni finali riferite al corrispettivo differito pattuito nel contratto di cessione del ramo di azienda rappresentato dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge per 514 migliaia di euro.

### Le imposte sul reddito

Accantonate per 10.191 migliaia di euro sono aumentate di 9.043 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso esercizio.

Le componenti più rilevanti che concorrono a determinare questo incremento sono: i) l'aumento dell'imponibile di riferimento; ii) il minore carico di imposte anticipate rispetto a quanto rilevato nello scorso esercizio e che in gran parte erano riconducibili alle imposte anticipate riferite allo stanziamento al fondo rischi valorizzazione di portafoglio; iii) maggiore scarico di imposte anticipate riconducibili a maggiori utilizzi di fondi connessi a istituti previsti da accordi contrattuali con la rete dei promotori finanziari.

Per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 Allianz Bank Financial Advisors è stata oggetto, nel corso di questo esercizio, di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate. La verifica, iniziata nel mese di maggio e conclusasi nel mese di ottobre, ha portato alla contestazione di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA. E' stata quindi effettuata, con il supporto di consulenti esterni, una stima delle potenziali passività fiscali in capo alla Banca per gli esercizi in esame. Tali passività potenziali sono state quindi classificate in base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, ai sensi del quale sono da considerare le passività ritenute probabili (cioè l'evento è probabile se è più verosimile che il fatto si verifichi rispetto al fatto che non si verifichi) a fronte delle quali si deve costituire contabilmente un accantonamento. Sulla base di ciò la Banca ha ritenuto di stanziare un accantonamento pari a 1.972 migliaia di euro.

## L'organizzazione

### Sicurezza

Sul fronte della sicurezza, nel corso del 2010, la Banca ha rafforzato i presidi in essere, anche attraverso l'ulteriore sviluppo dei programmi già avviati nel 2009 in tale ambito.

E' stato ulteriormente ampliato il perimetro di copertura della sicurezza sull'operatività via Internet Home Banking.

L'autenticazione del cliente attraverso un canale di comunicazione complementare (cellulare) rispetto a quello di fruizione del servizio (web), è stata estesa anche alle operazioni effettuate dai clienti che si trovano temporaneamente all'estero.

Il 2010 ha consolidato il trend di diffusione dell'innovativa modalità di "firma digitale qualificata" della documentazione da parte del cliente e del Financial Advisor.

Tale modalità di firma consente di attribuire ai documenti valore legale equivalente a quelli cartacei con firma autografa, garantendo autenticità ed integrità anche ai fini probatori, e consente di ottenere notevoli benefici derivanti dalla eliminazione dell'uso della carta. Nel corso dell'anno sono state promosse numerose iniziative di carattere informativo e promozionale al fine di assicurare la massima diffusione di tale strumento presso i Financial Advisors. Tali iniziative proseguiranno anche nel 2011. Per quanto riguarda gli strumenti di pagamento, al fine di rispettare i nuovi requisiti dell'area unica dei pagamenti europei e fornire ai propri clienti sempre più sicurezza, la Banca ha avviato a fine 2010 la sostituzione delle vecchie carte Bancomat a banda magnetica con le nuove carte Bancomat a doppia tecnologia con microchip. La nuova carta bancomat fornisce un maggior livello di sicurezza, in quanto le informazioni sono memorizzate in modo criptato, una maggiore velocità di esecuzione della transazione, una maggiore flessibilità rispetto a servizi aggiuntivi. La sostituzione di tutte le carte bancomat sarà completata nel corso del primo semestre 2011.

### Antiriciclaggio

In tema di antiriciclaggio, nel corso del 2010 sono state intraprese numerose azioni al fine di completare il programma di esecuzione di "adeguata verifica della Clientela" come previsto dalla normativa di riferimento.

Tali azioni si sono concretizzate sia attraverso l'introduzione di appositi moduli, concepiti per garantire la raccolta dei dati richiesti, sia attraverso attività di monitoraggio dell'operatività dei clienti e la definizione di precise scadenze, opportunamente comunicate alla rete dei Financial Advisors.

Sempre nel corso del 2010 è stato avviato il progetto di sviluppo di un data base complementare all'AUI, nato dall'esigenza da parte dell'unità organizzativa Antiriciclaggio della Banca di avere uno strumento da affiancare all'applicativo Gianos, già in uso presso la Banca stessa dal 2003 per il monitoraggio delle transazioni della clientela.

### Nuova trasparenza

Al fine di assicurare la compliance alle nuove "Disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", entrate in vigore all'inizio del 2010, la Banca ha proceduto alla revisione complessiva della contrattualistica prevista per i servizi bancari e finanziari prestati. Tale revisione ha avuto come obiettivo la semplificazione e maggior chiarezza dei contenuti della documentazione informativa destinata alla clientela, la standardizzazione di documenti informativi secondo le indicazioni direttamente stabilite da Banca d'Italia e l'introduzione di documenti e guide esplicative all'utilizzo della nuova documentazione.

### PSD

La necessità di recepire la Direttiva 2007/64/CE relativa ai Servizi di Pagamento, ha comportato l'adeguamento dei sistemi della Banca al fine di garantire l'applicazione delle novità introdotte dalla Direttiva stessa, a partire già dal 1° marzo 2010 per quanto riguarda bonifici, pagamenti e prelievi con carte di debito e di credito, e dal 5 luglio 2010 per quanto riguarda RID, Ri.Ba, MAV e RAV. In conseguenza delle novità introdotte dalla direttiva, la Banca ha aggiornato la contrattualistica inerente ai servizi di pagamento, dandone opportuna comunicazione via lettera alla clientela.

### MiFID

Nel corso del 2010, unitamente alle Banche aderenti al consorzio SEC, è stato realizzato il progetto di fornitura da parte della società Prometeia di uno "score" di rischio liquidità per gli strumenti finanziari.

Tale informazione è stata utilizzata al fine di una corretta rappresentazione degli strumenti finanziari "illiquidi" nell'ambito della rendicontazione annuale (Situazione Complessiva Patrimoniale) inviata ai clienti.

È stato infine avviato un progetto volto a rivedere il modello di consulenza della Banca al fine di individuare eventuali aree di miglioramento rispetto alle più recenti evoluzioni della direttiva MiFID e di conseguenza impostare un piano di adeguamento dei processi e dei sistemi informativi a supporto.

### Automazione operations

I principali interventi in tale ambito si sono concentrati nella estensione della copertura delle funzionalità di disposizioni in periferia (DIP) da parte della Rete dei Financial Advisors a nuove tipologie dispositive, quali la fase assuntiva per i prodotti RBVita, e il progetto di arricchimento delle DIP su prodotti Dartà che verrà completato nel 2011.

### Servizi alla clientela

Il primo semestre del 2010 ha visto il rilascio della nuova applicazione di internet Home Banking per iPhone e iPad, mentre nella seconda metà dell'anno è stato avviato il progetto di completa revisione del sito internet della Banca, che verrà arricchito con nuove funzionalità informative e dispersive.

La nuova versione dell'Internet Home Banking, il cui rilascio è previsto nel primo semestre 2011, vedrà completamente rinnovate anche le modalità di navigazione al fine di garantirne una maggiore semplicità di utilizzo.

### Strumenti a supporto della rete

Nel corso del 2010 è stato avviato un progetto finalizzato alla individuazione degli interventi necessari a migliorare le funzionalità di ArCo, la piattaforma dei Financial Advisors.

Uno dei primi interventi del progetto ha portato alla realizzazione di una nuova funzione di alert per il monitoraggio dell'operatività dei clienti. Infine si è provveduto ad arricchire ulteriormente il set informativo disponibile sulla piattaforma, in particolare per quanto riguarda i prodotti Dart e gli strumenti finanziari del risparmio amministrato.

## La Rete

Coerentemente con le proprie linee strategiche, la Banca prosegue nel percorso iniziato negli anni scorsi, investendo in tutte quelle attività che consentono il miglioramento del servizio e la razionalizzazione degli strumenti a disposizione della rete dei promotori finanziari. Gli interventi in tal senso, infatti, consentono ai promotori di focalizzarsi principalmente sulla loro attività di servizio al cliente, riducendo la complessità amministrativa.

Le iniziative finalizzate al mantenimento nel tempo dell'efficacia della rete (fattore critico di successo) sono andate definitivamente a regime nel corso del 2010, consentendo di cogliere i vantaggi di quanto, introdotto negli anni scorsi.

Si sono, inoltre, ulteriormente definite alcune attività più specificatamente rivolte all'efficientamento della rete commerciale, quali:

- attività volte ad assicurare il ricambio generazionale/riassegnazione di portafoglio per sostenere la crescita dei promotori più giovani e con alto potenziale;
- svolgimento nel continuo del processo di riorganizzazione delle figure manageriali della rete, nonché un processo di riorganizzazione geografica dei Distretti volta alla eliminazione delle sovrapposizioni territoriali ed alla precisa definizione dei confini commerciali.

Sono stati effettuati alcuni interventi sui due principali istituti relativi ai promotori finanziari, come già anticipato:

- è stato comunicato a tutti i promotori finanziari diretti (PFD) e a tutti i promotori finanziari di agenzia (PFA) il nuovo regolamento del Piano di Fidelizzazione con decorrenza 1 gennaio 2011. Il nuovo Piano di Fidelizzazione prevede l'accantonamento di un premio annuo a fronte di obiettivi di crescita e mantenimento raggiunti;
- è stato comunicato a tutti i promotori finanziari diretti e a tutti i promotori finanziari di agenzia il nuovo regolamento della Valorizzazione di Portafoglio e Previdenze Assicurate che è entrato in vigore il 16 marzo 2011.

E' stata effettuata una riorganizzazione di due regioni commerciali del centro-sud Italia. Le due regioni sono state unificate in un'unica regione e sono stati razionalizzati i territori di competenza degli Executive Manager.

La Direzione Commerciale nel corso del 2010 ha lavorato insieme ai manager della rete sulla clientela, su particolari nicchie di clientela (ed es. clienti con AUM < 5.000€, clienti oltre i 65 anni di età). Queste azioni sono derivate dall'analisi dei clienti effettuata tramite le "Mappe di Portafoglio" del singolo promotore con la finalità di indirizzare meglio le azioni commerciali e migliorare il servizio finale al cliente.

In linea con queste azioni sono state rilasciate delle novità sui report del "Cruscotto Commerciale" (reporting personalizzato per singolo promotore riportante i principali dati commerciali), al fine di fornire strumenti di rapida consultazione dei dati commerciali alla rete di promotori, ai Manager e al management della Banca.

Nel corso del 2010, in coerenza con gli obiettivi di efficientamento della rete commerciale, il supporto all'attività di reclutamento ha beneficiato di nuovi strumenti a disposizione della struttura:

- attività di formazione manageriale;
- strumenti di supporto all'attività di selezione (strumenti innovativi di presentazione della banca, simulatore dell'offerta economica, interviste filmate con utilizzo piattaforma "Arco TV");
- iniziative finalizzate a sviluppare i contatti con promotori della concorrenza (forum finanziari);

Si è registrato un incremento rispetto all'anno precedente sia nel numero degli inserimenti nella Rete PFD sia nei flussi di raccolta.

Nel corso del 2010 si è affrontato con decisione anche il tema della qualificazione professionale e dello sviluppo della rete dei promotori finanziari di agenzia. Da una parte si è avviato un piano sistematico di formazione di base per mettere in condizione i promotori finanziari di lavorare meglio. Dall'altro si è cercato di concentrare l'attenzione della Banca sui promotori finanziari attivi, accettando e favorendo la rinuncia al mandato di quei PFA che intendevano concentrarsi

maggiormente sul settore assicurativo. Si è quindi passati da 976 PFA a 860 e anche per il 2011 la Banca seguirà le stesse linee guida.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale dei Promotori Finanziari, nel corso del 2010 si è investito sulla formazione dei Financial Advisors erogando 6.755 giornate/uomo, di cui 6.463 rivolte alla rete PFD e 292 alla rete PFA.

A queste si aggiungono 4.761 giornate/uomo di formazione effettuate con la piattaforma di e-learning della Banca.

Anche per il 2010 la metodologia formativa utilizzata prevede l'integrazione di momenti di apprendimento in aula insieme a momenti di apprendimento on line. Inoltre la piattaforma di e-learning consente la verifica delle conoscenze acquisite dal singolo partecipante attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di test.

Nell'ambito del processo di formazione dei Manager, il progetto "High Potential", volto a valorizzare i migliori talenti tra i Financial Advisors della Banca ed a favorire il processo di ricambio generazionale delle funzioni manageriali, è proseguito coinvolgendo nuove risorse, rafforzando lo sviluppo della cultura manageriale nella Rete. Lo sforzo sui manager esistenti si è focalizzato sui temi della conduzione commerciale e della selezione di nuovi Financial Advisors.

Per quanto concerne la formazione dei promotori, le principali attività poste in essere sono state le seguenti:

- dati i significativi risultati conseguiti, è proseguito il progetto "Pathfinder" a supporto della crescita qualitativa dei Financial Advisors, sviluppando ulteriormente supporti formativi, di marketing e incentivazioni commerciali ad esso dedicati;

- è stata sviluppata una nuova modalità di analisi e rilevazione delle esigenze del cliente, ed uno specifico software di supporto, denominati "Intervista sistemica". Nel secondo semestre 2010 questa metodologia è stata presentata con successo, tramite un intervento formativo ad hoc, a gruppi selezionati di Financial Advisors, per la messa a punto definitiva. La previsione è di estendere l'erogazione ad una più ampia platea di partecipanti nel 2011, coerentemente al modello di consulenza Allianz Bank Financial Advisors:

- nuovi interventi formativi sulle tecniche di relazione con il cliente e lo sviluppo dell'attività (gestione dei referrals, gestione del tempo, tecniche di comunicazione) sono stati erogati alla Rete dei PFD;

- per la Rete PFA è stato avviato un nuovo percorso formativo, con corsi "on demand", rivolti ai promotori finanziari più motivati ad approfondire le potenzialità dell'offerta della Banca e crescere professionalmente; sulla base dei buoni risultati conseguiti è stato inoltre progettato un più articolato percorso formativo che prenderà avvio nel 2011;

- infine è proseguita la formazione normativa, in particolare sulle tematiche dell'"Antiriciclaggio" e della "Trasparenza Bancaria", tramite formazione a distanza, mentre sono stati garantiti gli adempimenti formativi previsti dall'Isvap tramite un percorso con corsi in aula e on line che ha coinvolto la quasi totalità della Rete PFD.

## Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Nel rispetto delle vigenti Normative, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. (di seguito la Banca) si è dotata di un modello di *Governance* per la gestione dei rischi che detta le linee guida delle logiche di misurazione e controllo sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione, che ne verifica adeguatezza ed efficacia, con il supporto delle opportune funzioni aziendali e dei comitati interni.

La Banca ha provveduto ad identificare i rischi rilevanti ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo mediante un'analisi dei profili di rischio legati alla propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato metodologie di misurazione/valutazione degli stessi, definendo un'articolazione organizzativa e sistemi di controllo dei rischi proporzionati alle caratteristiche, alle dimensioni ed alla complessità dell'attività svolta.

In coerenza con i *Minimum Standards* definiti dal Gruppo Allianz per il segmento bancario, l'articolazione organizzativa per la gestione dei rischi è formalizzata in apposita normativa interna, composta da una *Risk Policy* e da Regolamenti Interni specifici per ciascuna tipologia di rischio identificato come rilevante. In particolare, la *Risk Policy* definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e controllo dei rischi, poi dettagliate negli appositi regolamenti. Definisce inoltre le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale (ICAAP<sup>1</sup>), finalizzato a definire la misura di capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare tutti i principali rischi derivanti dalla propria attività.

Nell'ambito del processo ICAAP, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico, determinato tramite l'approccio *building block*, è dato dalla somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca risulta essere esposta.

<sup>1</sup> "Internal Capital Adequacy Assessment Process", Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Cap.1

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2010 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca nel corso dell'esercizio 2010 è stata assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell'esercizio 2010 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- svolgimento dei servizi di investimento;
- sostegno da parte della Capogruppo Allianz S.p.A. mediante la prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- supporto da parte della Sistemi Informativi Allianz Società consortile del Gruppo per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86)

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

## Le informazioni complementari

In relazione ai sensi degli artt. 33-36 e dell'Allegato B (Disciplinare Tecnico materia misure minime di sicurezza, punti 19 e 26) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 – Codice in materia di protezione dei dati personali - è stato redatto ed è mantenuto aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza, relativo alle misure minime di sicurezza adottate per il trattamento dei dati.

## I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2010 ed evoluzione prevedibile della gestione

E' stato sospeso il procedimento di acquisizione di Investitori SGR S.p.A. di cui si era data menzione nel bilancio 2009; tale procedimento riprenderà al termine della formalizzazione degli esiti della verifica ispettiva di Banca d'Italia di cui si è data precedentemente descrizione.

In data 28 Febbraio 2011 si è conclusa l'attività di banca depositaria svolta da Allianz Bank Financial Advisors principalmente per i fondi comuni gestiti da AGI SGR S.p.A. e da Investitori SGR S.p.A.. La decisione è stata presa dalle rispettive società di gestione nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione delle attività a livello di gruppo.

In data 16 Marzo 2011 è entrato in vigore il nuovo regolamento relativo all'Istituto della Valorizzazione di Portafoglio; nel periodo 1.1.2011- 15.03.2011 la dinamica registrata relativa alle movimentazioni di portafoglio non è stata influenzata dall'entrata in vigore del nuovo regolamento.

Al fine di coprire la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore), si stipulerà con un primario operatore un contratto di copertura assicurativa. In particolare, la tutela assicurativa consiste nel pagamento, da parte della Compagnia di Assicurazione, di un risarcimento in seguito alla risoluzione del rapporto con un promotore per causa di morte o di invalidità permanente totale.

La copertura assicurativa determina quindi l'eliminazione del rischio della Banca (peraltro marginale sulla base dell'esperienza storica) di doversi fare carico dell'indennità.

Da un punto di vista sostanziale, tale copertura annulla l'onere potenziale, quantificato in 194 migliaia di euro al 31.12.2010, connesso alle fattispecie di mancata identificazione di un subentrante a seguito di morte o di invalidità permanente totale dei promotori.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo dell'opzione per il regime di tassazione consolidata per il triennio 2011-2013 in qualità di consolidata della società Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti (ACIF S.p.A.).

I primi mesi del 2011 confermano buoni risultati di raccolta come già avvenuto nel 2010. Inoltre, l'aumento delle masse in gestione raggiunto al termine dell'esercizio svilupperà i suoi pieni effetti economici nel corso del 2011. Anche il nuovo livello di tassi di interesse osservato nei primi mesi del 2011, se mantenuto nel corso dell'esercizio, porterà effetti positivi sul risultato della Banca.

I principali rischi ed incertezze prevedibili per il 2011 sono attribuibili allo scenario di ripresa debole dell'economia reale e ai recenti episodi di instabilità politica osservati in determinate aree geografiche nonché all'impatto macroeconomico provocato dalla recente catastrofe naturale che ha interessato il Giappone; tuttavia, i segnali macroeconomici positivi già evidenziati nello scorso anno fanno ad oggi ragionevolmente prevedere un risultato economico positivo per il 2011.

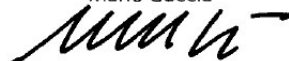
## Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2010, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 3.823.259:

- quanto a Euro 191.163 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 191.163 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 2.651.787 a Riserva Straordinaria;
- quanto a Euro 789.146 all'Azionista a titolo di dividendo, in ragione Euro 4,1534 per ciascuna delle 190.000 azioni ordinarie rappresentanti il capitale sociale, fissando in data 30 maggio 2011 la valuta di pagamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Milano, 29 marzo 2011





Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010

(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.704.044	131.303.573
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	198.272	956.299
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	177.133.882	80.499.607
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	922.631.132	1.001.678.457
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	170.164.387	232.130
60.	Crediti verso banche	985.740.651	1.881.456.552
70.	Crediti verso clientela	235.503.470	291.271.000
100.	Partecipazioni	14.685.488	14.685.488
110.	Attività materiali	522.958	527.607
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.349.820 - -	3.478.275 447.405
130.	Attività fiscali a) correnti b) anticipate	50.610.939 5.265.135 45.345.804	48.812.633 6.057.227 42.755.406
150.	Altre attività	182.285.097	268.135.897
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.766.530.140</b>	<b>3.723.037.518</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010

(valori in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso banche	24.185.968	15.756.904
20.	Debiti verso clientela	2.143.213.795	3.062.201.195
30.	Titoli in circolazione	137.408.375	128.550.430
40.	Passività finanziarie di negoziazione	16.680.289	212.987
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	44.246.042
80.	Passività fiscali	7.606.873	7.315.984
	<i>a) correnti</i>	4.540.826	1.747.369
	<i>b) differite</i>	3.066.047	5.568.615
100.	Altre passività	134.285.553	203.671.969
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.016.137	1.055.607
120.	Fondi per rischi e oneri:	118.449.891	63.311.850
	<i>b) altri fondi</i>	118.449.891	63.311.850
130.	Riserve da valutazione	(18.755.636)	(1.901.086)
160.	Riserve	63.186.784	72.481.886
170.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
180.	Capitale	95.000.000	95.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.823.259	(9.295.102)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.766.530.140</b>	<b>3.723.037.518</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

(valori in unità di euro)

	Voci	2010	2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	39.178.118	62.571.520
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.003.533)	(23.652.620)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.174.585</b>	<b>38.918.900</b>
40.	Commissioni attive	254.899.236	226.550.177
50.	Commissioni passive	(155.387.506)	(147.859.983)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>99.511.730</b>	<b>78.690.194</b>
70.	Dividendi e proventi simili	40.179	1.174.587
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.049.617	18.727.371
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.694.142	92.695
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(819.859)	(6.184.899)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>135.650.394</b>	<b>131.418.848</b>
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.170.424) (1.170.424)	188.093 -
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>134.479.970</b>	<b>131.606.941</b>
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(109.308.844) (44.090.942) (65.217.902)	(111.799.390) (44.161.590) (67.637.800)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.880.393)	(27.979.555)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(309.025)	(337.858)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.637.850)	(1.078.552)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	117.840	4.823.167
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(120.018.272)</b>	<b>(136.372.188)</b>
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(3.381.938)
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(447.405)	-
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>14.014.293</b>	<b>(8.147.185)</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.191.034)	(1.147.917)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.823.259</b>	<b>(9.295.102)</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.823.259</b>	<b>(9.295.102)</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

Prospetto della redditività complessiva

(valori in unità di euro)

	Voci	2010	2009
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.823.259</b>	<b>(9.295.102)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.854.550)	35.047.434
<b>110.</b>	<b>Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(16.854.550)</b>	<b>35.047.434</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(13.031.291)</b>	<b>25.752.332</b>



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2009		95.000.000	40.428.852	38.277.408 34.204.478	(1.901.086)			(9.295.102)	<b>196.714.550</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2009							(9.295.102)	<b>25.752.332</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
		Emissione nuove azioni								
Variazioni di riserve										
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(30.400.000)	<b>(30.400.000)</b>	
	Riserve				3.702.346			(3.702.346)		
Esistenze al 1.1.2009		95.000.000	40.428.852	34.575.062 34.204.478	(36.948.520)			34.102.346	<b>201.362.218</b>	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2008		95.000.000	40.428.852	34.575.062 34.204.478	(36.948.520)			34.102.346	<b>201.362.218</b>	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve: c) di utili d) altre										
Riserve da valutazione										
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) di esercizio										
Patrimonio netto										

Rendiconto finanziario  
Metodo indiretto

(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>30.772.782</b>	<b>27.635.729</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.823.259	(9.295.102)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	1.770.903	(990.891)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)		4.594.881
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.946.875	1.416.410
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	12.593.306	30.762.514
- imposte e tasse non liquidate (+)	10.191.034	1.147.917
- altri aggiustamenti (+/-)	447.405	
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>1.017.868.702</b>	<b>466.750.359</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	648.490	10.335.701
- attività finanziarie valutate al fair value	(98.295.641)	(45.564.939)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	79.047.325	(104.412.580)
- crediti verso banche: a vista	14.248.064	387.322.164
- crediti verso banche: altri crediti	881.467.837	215.798.908
- crediti verso clientela	55.767.530	76.533.381
- altre attività	84.985.097	(73.262.276)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>(984.087.759)</b>	<b>(360.037.386)</b>
- debiti verso banche: a vista	8.429.064	(40.234.809)
- debiti verso banche: altri debiti		(31.091.921)
- debiti verso clientela	(918.987.400)	(163.784.992)
- titoli in circolazione	8.857.945	(24.989.686)
- passività finanziarie di negoziazione	16.467.302	(22.740.493)
- passività valutate al fair value	(44.246.042)	17.257.701
- altre passività	(54.608.628)	(94.453.186)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>64.553.725</b>	<b>134.348.702</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>40.179</b>	<b>1.211.781</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	40.179	1.174.587
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		37.194
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(172.193.433)</b>	<b>(2.322.434)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(169.932.257)	
- acquisti di attività materiali	(304.376)	(355.531)
- acquisto di attività immateriali	(1.956.800)	(1.293.401)
- acquisto di rami d'azienda		(673.502)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(172.153.254)</b>	<b>(1.110.653)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(30.400.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>		<b>(30.400.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A+/-B+/-C</b>	<b>(107.599.529)</b>	<b>102.838.049</b>

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita



## Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO		Importo	
		31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(E)	131.303.573	28.465.524
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(D)	(107.599.529)	102.838.049
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(G=E+/-D)	23.704.044	131.303.573

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

### A.1 - Parte generale

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 – aggiornata al 18/11/2009. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Come già precedentemente indicato, esso è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornato al 18/11/2009.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea illustrato nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Ove necessario i dati relativi al 2009 sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2010.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

##### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

##### *Principio della continuità aziendale*

Il bilancio dell'impresa è stato redatto sulla base dell'assunzione che la Società continuerà la sua attività nel prevedibile futuro.

#### *Principio della coerenza*

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

#### *Principio della significatività e della rilevanza*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcette, e prudenti.

#### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

#### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

### **Contenuto dei prospetti contabili**

#### *Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva*

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

#### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

#### *Contenuto della Nota integrativa*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 18/11/2009 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2010 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato. Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e della presente Nota Integrativa.

#### *Continuità aziendale*

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 3,8 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 183,7 milioni di euro, si riduce per effetto dell'andamento negativo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. Il patrimonio di Vigilanza della Banca è pari a 169,9 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 15,54%.

#### *Informazioni sui rischi finanziari*

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali la banca si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

#### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la massima attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Banca è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

#### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2010.

*Principio IFRS 7 clausole contrattuali dei debiti finanziari / Principio IAS 39 – Ristrutturazione dei debiti*

I sopracitati punti, esplicitamente richiamati nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 non sono rilevanti per la Banca non avendo questa tipologia di esposizioni.

*Principio IFRS 7 Informazioni sulla "Gerarchia fair value"*

E' stata introdotta una gerarchia del fair value come richiesto dai principi contabili. Si rimanda alla Parte A.3 Informativa sul fair value per maggiori dettagli

*Conclusioni*

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare appieno le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n°39.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2010. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. Si segnala inoltre che la Banca ha adottato, a partire dall'esercizio 2006, la fair value option come più dettagliatamente specificato nelle parti relative alle principali voci di bilancio.

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

## **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

## **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

## **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza". In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.



## **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di

riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata, non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

## **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti". La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **5. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;
  - un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Banca ha collocato nel comparto delle "Attività finanziarie valutate al fair value" titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap e polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **6. Operazioni di copertura**

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione**

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## **11. Fiscalità corrente, anticipata e differita**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" – per la quale esiste già un impegno di rinnovo – di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, nonché per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di

riorganizzazione della rete. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

Si riferiscono ai fair value negativi relativi ad operazioni di asset swap concluse nell'esercizio e connesse alla sottoscrizione di titoli del debito pubblico. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

### **Criteri di iscrizione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti;
  - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.



### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## **17. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

- il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

### A.3 – Informativa sul *fair value*

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli contabili.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27 B richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2010			2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	164	5	29	252	703	1
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	139.425	37.709			80.500	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	882.863	38.703	1.065	636.742	359.139	5.797
4. Derivati di copertura						
Totale	1.022.452	76.417	1.094	636.994	440.342	5.798
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		16.680			213	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					44.246	
3. Derivati di copertura						
Totale		16.680			44.459	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Alla data di bilancio i portafogli misurati al fair value sono costituiti per la quasi totalità dal portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dal portafoglio delle attività e passività valutate al fair value.

Le attività finanziarie valutate al fair value appartenenti alla classe L1 si riferiscono a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni derivate di asset swap, con iscrizione della parte derivativa tra le passività finanziarie di negoziazione, appartenenti alla classe L2.

Appartengono inoltre al livello L2, tra le attività finanziarie valutate al fair value, le polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane.

Le attività finanziarie del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli di Stato italiani.

Le attività della classe L2 presenti nel portafoglio AFS sono costituite principalmente da obbligazioni bancarie italiane e da emissioni corporate dei maggiori paesi dell'area euro di primario rating.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS sono costituite da emissioni corporate estere. Le valutazioni sono state determinate utilizzando specifici tool, attualizzando i flussi di cassa futuri certi (titoli a tasso fisso) o tendenziali (titoli a tasso variabile), determinati quest'ultimi da tassi forward.

Non si sono verificati trasferimenti significativi delle attività e passività finanziarie tra livello 1 e livello 2.

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1</b>		<b>5.797</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>28</b>		<b>125.049</b>	
2.1. Acquisti	28		93.917	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze				
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	313	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			30.747	
2.4. Altre variazioni in aumento			72	
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>129.781</b>	
3.1. Vendite			24.814	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto	X	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			104.750	
3.5. Altre variazioni in diminuzione			217	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>29</b>		<b>1.065</b>	

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
a) Cassa	23.704	21.304
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		110.000
<b>Totale</b>	<b>23.704</b>	<b>131.304</b>

La voce Depositi liberi presso Banche Centrali si azzerà per effetto del rimborso del deposito presso Banca d'Italia, costituito a titolo di investimento di tesoreria.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito			28			
1.1 Titoli strutturati			28			
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	164		1	252	375	1
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>164</b>		<b>29</b>	<b>252</b>	<b>375</b>	<b>1</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		5			328	
1.1 di negoziazione		5			328	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>5</b>			<b>328</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>164</b>	<b>5</b>	<b>29</b>	<b>252</b>	<b>703</b>	<b>1</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>28</b>	
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	28	
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>165</b>	<b>628</b>
a) Banche	164	252
b) Altri emittenti :	1	376
- imprese di assicurazione		375
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	1	1
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>193</b>	<b>628</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		183
- fair value		183
b) Clientela	5	145
- fair value	5	145
<b>Totale B</b>	<b>5</b>	<b>328</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>198</b>	<b>956</b>

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>628</b>			<b>628</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>529.927</b>	<b>1.638</b>			<b>531.565</b>
B1. Acquisti	528.661	1.455			530.116
B2. Variazioni positive di fair value		3			3
B3. Altre variazioni	1.266	180			1.446
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>529.899</b>	<b>2.101</b>			<b>532.000</b>
C1. Vendite	529.739	1.390			531.129
C2. Rimborsi		419			419
C3. Variazioni negative di fair value		98			98
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	160	194			354
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>28</b>	<b>165</b>			<b>193</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	139.425	37.709			80.500	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	139.425	37.709			80.500	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>	<b>139.425</b>	<b>37.709</b>			<b>80.500</b>	
<b>Costo</b>	<b>138.575</b>	<b>37.709</b>			<b>80.500</b>	

Gli altri titoli di debito si riferiscono per 139.425 migliaia di euro a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni di asset swap, mentre per 37.709 migliaia di euro a polizze di capitalizzazione emessi da primarie compagnie assicurative italiane.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>177.134</b>	<b>80.500</b>
a) Governi e Banche Centrali	139.425	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	37.709	80.500
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>177.134</b>	<b>80.500</b>



### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>80.500</b>				<b>80.500</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>356.039</b>				<b>356.039</b>
B1. Acquisti	333.143				333.143
B2. Variazioni positive di fair value	14.288				14.288
B3. Altre variazioni	8.608				8.608
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>259.405</b>				<b>259.405</b>
C1. Vendite	215.093				215.093
C2. Rimborsi	44.246				44.246
C3. Variazioni negative di fair value	2				2
C4. Altre variazioni	64				64
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>177.134</b>				<b>177.134</b>

Le "Altre variazioni" in aumento sono rappresentate dalla rivalutazione di polizze di capitalizzazione e dai ratei maturati al 31 dicembre 2010.

### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	882.863	38.703	1.000	636.732	359.139	5.732
1.1 Titoli strutturati	63.807	16.364		34.567	48.747	
1.2 Altri titoli di debito	819.056	22.339	1.000	602.165	310.392	5.732
2. Titoli di capitale			65	10		65
2.1 Valutati al fair value				10		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>882.863</b>	<b>38.703</b>	<b>1.065</b>	<b>636.742</b>	<b>359.139</b>	<b>5.797</b>

Rientrano, tra i titoli strutturati classificati ai Livelli 1 e 2, obbligazioni di emittenti corporate strutturate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A- e AA+.

I titoli di capitale valutati al costo per euro 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>922.566</b>	<b>1.001.603</b>
a) Governi e Banche Centrali	590.878	620.702
b) Altri enti pubblici		18
c) Banche	285.020	335.354
d) Altri emittenti	46.668	45.529
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>65</b>	<b>75</b>
a) Banche		
b) Altri emittenti :	65	75
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	30	30
- imprese non finanziarie	35	44
- altri		1
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>922.631</b>	<b>1.001.678</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.001.603</b>	<b>75</b>			<b>1.001.678</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>299.401</b>				<b>299.401</b>
B1. Acquisti	291.815				291.815
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	7.586				7.586
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>378.438</b>	<b>10</b>			<b>378.448</b>
C1. Vendite	286.133	10			286.143
C2. Rimborsi	63.117				63.117
C3. Variazioni negative di FV	24.933				24.933
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	4.255				4.255
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>922.566</b>	<b>65</b>			<b>922.631</b>

### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2010				31/12/2009			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	170.164	169.971		193	232			232
- strutturati	193			193	232			232
- altri	169.971	169.971						
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include CCT con scadenza 2015 e 2017 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 169.971 migliaia di euro.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>170.164</b>	<b>232</b>
a) Governi e Banche Centrali	169.971	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	193	232
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>170.164</b>	<b>232</b>

## 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>232</b>		<b>232</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>169.980</b>		<b>169.980</b>
B1. Acquisti	169.638		169.638
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	342		342
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>48</b>		<b>48</b>
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	38		38
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	10		10
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>170.164</b>		<b>170.164</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>44.496</b>	<b>58.377</b>
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	44.496	58.377
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>941.245</b>	<b>1.823.080</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	299.134	313.382
2. Depositi vincolati	642.111	1.509.698
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>985.741</b>	<b>1.881.457</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>985.741</b>	<b>1.881.457</b>

La riduzione degli impieghi sul mercato interbancario, riflette il calo della raccolta diretta (-881.835 migliaia di euro) riconducibile principalmente a quella di gruppo.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	100.023	5.808	130.434	4.478
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	86.708	1.186	61.646	115
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	20.542	81	16.547	159
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	21.109	47	77.892	
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>228.382</b>	<b>7.122</b>	<b>286.519</b>	<b>4.752</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>228.382</b>	<b>7.122</b>	<b>286.519</b>	<b>4.752</b>

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito</b>				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>228.382</b>	<b>7.122</b>	<b>286.519</b>	<b>4.752</b>
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti	228.382	7.122	286.519	4.752
- imprese non finanziarie	55.666	2.882	82.107	780
- imprese finanziarie	18.817	49	59.916	122
- assicurazioni	1.772		510	9
- altri	152.127	4.191	143.986	3.841
<b>Totale</b>	<b>228.382</b>	<b>7.122</b>	<b>286.519</b>	<b>4.752</b>

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

### 10.1 Partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva			
1. RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	Lugano	100	100
2. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-

Nell'ambito del processo di semplificazione organizzativa all'interno del Gruppo Allianz S.E. e di concentrazione sul core business, Ras Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. è stata posta in liquidazione su base volontaria il 16 ottobre 2009.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1) RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	16.385	1.167	(2.535)	14.346	14.455	X
2) RB Fiduciaria S.p.A	474	131	(117)	191	230	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<b>Totale</b>	<b>16.859</b>	<b>1.298</b>	<b>(2.652)</b>	<b>14.537</b>	<b>14.685</b>	

Le imprese controllate non sono società quotate. I dati esposti in tabella si riferiscono al 31 dicembre 2010.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.685</b>	<b>18.067</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>3.382</b>
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		3.382
C3. Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>14.685</b>	<b>14.685</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		<b>3.382</b>

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>523</b>	<b>528</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	478	447
d) impianti elettronici	45	81
e) altre		
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>523</b>	<b>528</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>523</b>	<b>528</b>



### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>8.936</b>	<b>224</b>		<b>9.160</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			8.489	143		8.632
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>447</b>	<b>81</b>		<b>528</b>
<b>B. Aumenti :</b>			<b>337</b>	<b>35</b>		<b>372</b>
B.1 Acquisti			270	35		305
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			67			67
<b>C. Diminuzioni :</b>			<b>306</b>	<b>71</b>		<b>377</b>
C.1 Vendite			1			1
C.2 Ammortamenti			238	71		309
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			67			67
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>478</b>	<b>45</b>		<b>523</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			8.795	214		9.009
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>9.273</b>	<b>259</b>		<b>9.532</b>
E. Valutazione al costo			<b>478</b>	<b>45</b>		<b>523</b>

Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 110 - Attività materiali, sono stati riclassificate alla voce 150 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%

**Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120**

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	447
A.2 Altre attività immateriali	3.350		3.031	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.350		3.031	
a) Attività immateriali generate internamente	3.306		3.015	
b) Altre attività	44		16	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.350</b>		<b>3.031</b>	<b>447</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>447</b>	<b>4.041</b>		<b>860</b>		<b>5.348</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.026		844		1.870
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>447</b>	<b>3.015</b>		<b>16</b>		<b>3.478</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>1.909</b>		<b>48</b>		<b>1.957</b>
B.1 Acquisti				48		48
- operazione di aggregazione aziendale						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.909				1.909
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>447</b>	<b>1.618</b>		<b>20</b>		<b>2.085</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	447	1.618		20		2.085
- Ammortamenti	X	1.618		20		1.638
- Svalutazioni	447					447
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	447					447
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>3.306</b>		<b>44</b>		<b>3.350</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	447	2.644		864		3.955
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>447</b>	<b>5.950</b>		<b>908</b>		<b>7.305</b>
F. Valutazione al costo		<b>3.306</b>		<b>44</b>		<b>3.350</b>

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

### Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 130 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>a) correnti:</b>	<b>5.265</b>	<b>6.057</b>
- crediti verso Erario	5.089	5.894
- interessi su crediti d’imposta	176	163
<b>b) attività per imposte anticipate:</b>	<b>45.346</b>	<b>42.756</b>
- imposte anticipate IRES	43.748	40.246
- imposte anticipate IRAP	1.598	2.510
<b>Totale</b>	<b>50.611</b>	<b>48.813</b>

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>a) correnti:</b>	<b>4.541</b>	<b>1.747</b>
- imposte correnti IRAP	4.541	1.747
<b>b) passività per imposte differite:</b>	<b>3.066</b>	<b>5.569</b>
- imposte differite IRES	3.066	5.569
- imposte differite IRAP	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.607</b>	<b>7.316</b>

Le imposte correnti IRAP includono un accantonamento pari a 1.972 migliaia di euro derivante dalle contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA rilevate dall’Agenzia delle Entrate nel corso della verifica fiscale avvenuta nell’esercizio.

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2010
<b>A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	917		917
A.2 Fondi per rischi e oneri	31.302	1.598	32.900
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	11.529		11.529
<b>Totale A</b>	<b>43.748</b>	<b>1.598</b>	<b>45.346</b>

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 6.844 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2010
<b>A. Passività per imposte differite - Dettaglio</b>			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	2.916		2.916
<b>Totale A</b>	<b>3.066</b>		<b>3.066</b>

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati alla fine del 2007.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>42.669</b>	<b>33.856</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.775</b>	<b>19.255</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.775	19.255
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	10.775	19.255
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>14.942</b>	<b>10.442</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.942	10.365
a) rigiri	14.942	10.365
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		77
<b>4. Importo finale</b>	<b>38.502</b>	<b>42.669</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.051</b>	<b>6.278</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>220</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		220
a) relative a precedenti esercizi		78
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		142
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.182</b>	<b>2.447</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.182	2.447
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.182	2.447
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.869</b>	<b>4.051</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>87</b>	<b>15.410</b>
<b>2.. Aumenti</b>	6.757	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	6.757	
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>15.323</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		15.323
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.844</b>	<b>87</b>

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.518</b>	<b>43</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>1.475</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1.475
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.321</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.321	
<b>4. Importo finale</b>	<b>197</b>	<b>1.518</b>

## Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	41	25
A.2 Partite illiquide su documenti all'incasso	(2.656)	65.621
A.3 Partite viaggianti	1.390	1.229
A.4 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	38.172	40.769
- crediti in sofferenza, importo lordo	6.947	6.095
- rettifiche per svalutazioni operate	(6.186)	(5.396)
- crediti in sofferenza, importo netto	761	699
A.5 Partite in corso di lavorazione	1.797	9.680
A.6 Debitori diversi di cui:	143.541	150.812
- Crediti e partite diverse – area titoli	533	2.357
- Crediti e partite diverse – area bonifici	415	11.074
- Fornitori	2.756	836
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	60	51
- Altri crediti diversi	134.146	130.508
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	5.631	5.986
<b>Totale A</b>	<b>182.285</b>	<b>268.136</b>

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono 32.637 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio) e 4.473 migliaia di euro di risconti attivi riferiti agli importi dovuti ai promotori finanziari sulla base degli accordi commerciali legati al loro reclutamento e che risultano vincolati alla permanenza delle masse trasferite e dei promotori stessi per un determinato arco temporale.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.6, si riferiscono principalmente per 91.244 migliaia di euro a crediti per commissioni attive maturate nell'esercizio, per 29.697 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 9.944 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale (Acif S.p.A.).



## Passivo

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>24.186</b>	<b>15.757</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	24.186	15.757
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>24.186</b>	<b>15.757</b>
<b>Fair value</b>	<b>24.186</b>	<b>15.757</b>

### Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	2.131.129	3.050.315
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	12.011	11.821
3.1 Pronti contro termine passivi	12.011	11.821
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	74	65
<b>Totale</b>	<b>2.143.214</b>	<b>3.062.201</b>
<b>Fair value</b>	<b>2.143.214</b>	<b>3.062.201</b>

### Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2010				31/12/2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>137.408</b>			<b>137.408</b>	<b>128.551</b>			<b>128.551</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	137.408			137.408	128.551			128.551
2.1 strutturati								
2.2 Altri	137.408			137.408	128.551			128.551
<b>Totale</b>	<b>137.408</b>			<b>137.408</b>	<b>128.551</b>			<b>128.551</b>

Gli “altri titoli - altri” si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010					31/12/2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>					-					
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			<b>16.680</b>					<b>213</b>		
1.1 Di negoziazione	X		5		X	X	213			X
1.2 Connessi con la fair value option	X		16.675		X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	X		<b>16.680</b>		X	X	<b>213</b>			X
<b>Totale (A+B)</b>	X		<b>16.680</b>		X	X	<b>213</b>			X

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "derivati finanziari" include per 16.675 migliaia di euro contratti derivati su tasso connessi a titoli di Stato classificati nel portafoglio al Fair Value.

## Sezione 5– Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

### 5.1. Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31/12/2010				31/12/2009					
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela					41.049		44.246			
2.1 Strutturati										
2.2 Altri					41.049		44.246			
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati										
3.2 Altri										
<b>Totale</b>					<b>41.049</b>		<b>44.246</b>			

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

Le passività finanziarie valutate al fair value, riferite alla passività nei confronti dei promotori finanziari che hanno maturato, su un orizzonte temporale di cinque anni, il diritto al percepimento dell'incentivo legato al piano di fidelizzazione, si azzerano per effetto della modifica del regolamento del suddetto piano che non prevede più l'investimento in polizze unit linked. Tale modifica inquadra il trattamento della passività nei confronti dei promotori finanziari nell'ambito dell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

### 5.3. Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>44.246</b>		<b>44.246</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Emissioni				
B2. Vendite				
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>44.246</b>		<b>44.246</b>
C1. Acquisti				
C2. Rimborsi		44.246		44.246
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>				

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Altre passività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	60	1.948
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	6.946	6.796
A.3 Competenze per il personale	5.633	7.562
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	46.905	60.183
A.5 Debiti verso fornitori e altri	41.588	61.129
A.6 Partite in corso di lavorazione	33.154	66.053
<b>Totale A</b>	<b>134.286</b>	<b>203.671</b>

A.4 La voce comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

A.6 L'importo corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2010.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.056</b>	<b>426</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.191</b>	<b>2.860</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.064	2.682
B.2 Altre variazioni	127	178
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.231</b>	<b>2.230</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	127	178
C.2 Altre variazioni	2.104	2.052
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.016</b>	<b>1.056</b>
<b>Totale</b>	<b>1.016</b>	<b>1.056</b>

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi pensione e al conseguente trasferimento di tutto il trattamento di fine rapporto pregresso.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	<b>118.450</b>	<b>63.312</b>
2.1 controversie legali	16.295	17.111
2.2 oneri per il personale	4.357	1.150
2.3 altri	97.798	45.051
<b>Totale</b>	<b>118.450</b>	<b>63.312</b>

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1 “controversie legali”, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Tale fondo è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell’attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti. Per il dettaglio della voce 2.3, “altri fondi”, si rimanda alla successiva tabella 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>63.312</b>	<b>63.312</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>76.801</b>	<b>76.801</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio		29.891	29.891
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		46.910	46.910
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>21.663</b>	<b>21.663</b>
C.1 Utilizzo nell’esercizio		21.010	21.010
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		653	653
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>118.450</b>	<b>118.450</b>

Le “Altre variazioni” in aumento sono rappresentate dall’attribuzione al fondo piano di fidelizzazione per la parte riveniente dall’estinzione della passività valutata al fair value. Si veda anche commento alla successiva tabella 12.4.

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	60.765	2.059
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	21.400	20.649
Fondo rischi valorizzazione	9.897	20.274
Fondo rischi rete	5.089	1.597
Altri fondi	647	472
<b>Totale</b>	<b>97.798</b>	<b>45.051</b>

Il fondo piano di fidelizzazione, 60.765 migliaia di euro rispetto a 2.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, si compone di due aggregati: i) parte residuale, pari a 1.131 migliaia di euro, di quanto accantonato nei precedenti esercizi nel contesto del vecchio piano previsto per fidelizzare la rete dei promotori finanziari. Nell'ammontare indicato si riscontra principalmente quanto maturato da promotori finanziari cessati, ma in attesa di liquidazione ai sensi di quanto indicato nel regolamento del piano che prevede un intervallo temporale di tre anni dalla data di cessazione, al fine di verificare l'assenza di un passaggio del promotore a operatori concorrenti; ii) il fondo di nuova costituzione, pari a 59.634 migliaia di euro, risultante dall'estinzione della passività finanziaria valutata al fair value e dei premi maturati dai promotori finanziari nel corso dell'esercizio. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 21.400 migliaia di euro rispetto a 20.649 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2009 (+3,6%). La consistenza deriva da stime effettuate da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Il fondo rischi valorizzazione, pari a 9.897 migliaia di euro (20.274 migliaia di euro al 31.12.2009), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di rassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo in esame, nel bilancio al 31 dicembre 2009 e nella semestrale 2010, è stata basata sul regolamento in vigore dal 1 gennaio 2009. Esso prevedeva che, in caso di mancata identificazione di un subentrante, la Banca dovesse corrispondere l'indennità al promotore uscente nella misura di un terzo. Inoltre, a fronte di un periodo di incasso della rivalsa mediamente pari a 7 anni, l'indennità doveva essere pagata in 3 anni. Non erano previsti interessi per dilazione di pagamento.

La stima del fondo al 31.12.2010 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2009, tenendo conto del disposto del nuovo regolamento dell'istituto, approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011. Le principali modifiche apportate al regolamento hanno riguardato:

- l'eliminazione del previsto pagamento di 1/3 dell'indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'introduzione di un tasso di interesse da applicarsi ai piani di rivalsa correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;

- l'allungamento da sei a dodici mesi del periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la modifica della tempistica di pagamento (ora due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Tali modifiche hanno richiesto una revisione della stima del fondo ai sensi dello IAS 8.

In particolare, il fondo è stato stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa;
- c) rischi per mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso.

Il fondo al 31.12.2010, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a)*, a 1.297 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b)* a 8.406 migliaia di euro e, quanto alla componente *sub c)*, a 194 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2009 e il 31.12.2010 il fondo si è ridotto, complessivamente, di 10.377 migliaia di euro. Tale riduzione, rilevata a conto economico quale utilizzo del fondo, è principalmente imputabile all'applicazione di un tasso di interesse ai piani di rivalsa.

Si segnala che, in data 6 agosto 2010, Banca d'Italia ha emanato una nota tecnica avente ad oggetto la rappresentazione contabile di fattispecie simili a quella dell'istituto della valorizzazione adottato dalla Banca. In particolare, nel caso di specie, la nota tecnica assume rilievo limitatamente alla componente *sub c)* del fondo, sopra richiamata. Infatti, a seguito delle modifiche apportate al regolamento nel 2010, tale nota non è applicabile alle fattispecie "ordinarie" di applicazione dell'istituto, rappresentate dalla risoluzione del rapporto di agenzia e dalla riassegnazione del portafoglio.

L'adozione dell'approccio suggerito da Banca d'Italia senza tener conto del credito per rivalsa nei confronti del subentrante, credito che sorge nella maggioranza dei casi (cioè con probabilità che è pari al 98% per importo), sarebbe tale da richiedere un significativo accantonamento incrementale al fondo rischi relativo all'istituto della valorizzazione del portafoglio.

Al riguardo si richiama che, nei primi mesi del 2011, la Banca ha richiesto ad un primary broker internazionale la quotazione di una copertura assicurativa che tuteli la Banca stessa dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore). In particolare, la tutela assicurativa consiste nel pagamento, da parte della Compagnia di Assicurazione, di un risarcimento in seguito alla risoluzione del rapporto con un promotore per causa di morte o di invalidità permanente totale. La copertura assicurativa determina quindi l'eliminazione del rischio della Banca (peraltro marginale sulla base dell'esperienza storica) di doversi fare carico dell'indennità.

Da un punto di vista sostanziale, il contratto di copertura assicurativa annulla l'onere potenziale connesso alle fattispecie di mancata identificazione di un subentrante a seguito di morte o di invalidità permanente totale dei promotori.

Il fondo rischi rete, 5.089 migliaia di euro rispetto a 1.597 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 4.081 migliaia di euro ed utilizzato per 589 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari. In particolare è stata creata un'unica area commerciale per il Centro-Sud Italia, azione che ha ridotto ulteriormente il numero dei manager di rete (il numero degli area manager è passato da 9 a 8, il numero degli executive manager è passato da 11 a 7). Effetti attesi delle azioni intraprese sono l'incremento di produttività dell'area con un minor costo della rete.

Gli altri fondi promotori si riferiscono allo stanziamento effettuato a titolo di premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia.



## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	63.187	72.482
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(18.756)	(1.901)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	3.823	(9.295)
<b>Totale</b>	<b>183.683</b>	<b>196.715</b>

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

#### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>190.000</b>	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>190.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

#### 14.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 63.187 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 28.982 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 3.831 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	95.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	38.036	A,B,C	38.036	-	-
Riserva da First Time Adoption:	(3.831)	A,B	(3.831)		
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	(18.756)		(18.756)		
Riserva legale	7.169	B	-	-	-
Riserva statutaria	8.750	A,B,C	8.750	-	-
Riserva straordinaria	11.105	A,B,C	11.105	-	-
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	435	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>179.860</b>		<b>35.739</b>		
<b>Quota non distribuibile *</b>					
<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>179.860</b>		<b>35.739</b>		

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

\* rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali ex art.2426 n.5.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni		31/12/2010	31/12/2009
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>99.549</b>	<b>106.798</b>
	a) Banche	5.167	5.064
	b) Clientela	94.382	101.734
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>18.046</b>	<b>17.634</b>
	a) Banche		
	b) Clientela	18.046	17.634
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>4.680</b>	<b>23.392</b>
	a) Banche	<b>1.347</b>	<b>2.098</b>
	i) a utilizzo certo	1.347	2.098
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Clientela	<b>3.333</b>	<b>21.294</b>
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	3.333	21.294
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6)	Altri impegni		
<b>Totale</b>		<b>122.275</b>	<b>147.824</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2010	31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.403	11.831
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1 Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>747.350</b>
a) acquisti	373.425
1. regolati	373.424
2. non regolati	1
b) vendite	373.925
1. regolate	373.924
2. non regolate	1
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>281.000</b>
a) individuali	281.000
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>45.336.518</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.838.418
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	2.838.418
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	41.232.967
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	41.232.967
c) titoli di terzi depositati presso terzi	39.044.044
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.265.133
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>2.594.867</b>
- acquisti	1.201.948
- vendite	1.392.919

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

Parte C – Informazioni sul conto economico

**Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010	2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26			26	202
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.140			14.140	19.526
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.154			1.154	8
4. Crediti verso banche		12.885		12.885	34.314
5. Crediti verso clientela		5.554		5.554	7.044
6. Attività finanziarie valutate al fair value	5.190			5.190	1.319
7. Derivati di copertura					
8. Altre attività			229	229	159
<b>Totale</b>	<b>20.510</b>	<b>18.439</b>	<b>229</b>	<b>39.178</b>	<b>62.572</b>

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2010	2009
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	48	451

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2010	2009
1. Debiti verso banche centrali		X			
2. Debiti verso banche	504			504	466
2. Debiti verso clientela	5.021	X		5.021	16.607
3. Titoli in circolazione	X				
4. Passività finanziarie di negoziazione			2.419	2.419	6.304
5. Passività finanziarie valutate al fair value					102
7. Altre passività e fondi	X	X	60	60	174
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>5.525</b>		<b>2.479</b>	<b>8.004</b>	<b>23.653</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2010	2009
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	134	140

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	2010	2009
a) garanzie rilasciate	211	201
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	245.206	214.530
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	193	509
3. gestioni di portafogli	3.734	4.378
3.1 individuali	3.734	4.378
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	333	337
5. banca depositaria	10.186	9.244
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.332	4.689
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	227.428	195.373
9.1 gestioni di portafogli	133.629	115.112
9.1.1 individuali	2.025	3.142
9.1.2 collettive	131.604	111.970
9.2 prodotti assicurativi	87.817	64.950
9.3 altri prodotti	5.982	15.311
d) servizi di incasso e pagamento	4.205	4.942
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.506	2.765
j) altri servizi	2.771	4.112
<b>Totale</b>	<b>254.899</b>	<b>226.550</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2010	2009
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>504</b>	<b>457</b>
1. gestioni di portafogli	113	131
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	391	326
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>230.658</b>	<b>199.294</b>
1. gestioni di portafogli	3.621	4.247
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	227.037	195.047
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2010	2009
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	149.577	141.677
1. negoziazione di strumenti finanziari	836	1.452
2. negoziazione di valute	37	36
3. gestioni di portafogli:	287	284
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	287	284
4. custodia e amministrazione di titoli	408	359
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	148.009	139.546
d) servizi di incasso e pagamento	1.814	1.959
e) altri servizi	3.996	4.224
<b>Totale</b>	<b>155.387</b>	<b>147.860</b>



### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2010		2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8		12	
B. Attività finanziarie detenute per la vendita	32		4	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X	1.159	X
<b>Totale</b>	<b>40</b>		<b>1.175</b>	

### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3</b>	<b>5.261</b>	<b>98</b>	<b>1.100</b>	<b>4.066</b>
1.1 Titoli di debito		1.266		160	1.106
1.2 Titoli di capitale	3	180	98	194	(109)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.815		746	3.069
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	(2)
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>10</b>		<b>24</b>		<b>(14)</b>
4.1 Derivati finanziari	10		24		(14)
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari	10		24		(14)
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>5.261</b>	<b>122</b>	<b>1.100</b>	<b>4.050</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2010			2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.556	862	1.694	1.083	990	93
3.1 Titoli di debito	2.556	862	1.694	1.083	990	93
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>2.556</b>	<b>862</b>	<b>1.694</b>	<b>1.083</b>	<b>990</b>	<b>93</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>14.288</b>	<b>6.283</b>	<b>2</b>	<b>64</b>	<b>20.505</b>
1.1 Titoli di debito	14.288	6.283	2	64	20.505
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>		<b>772</b>	<b>15.947</b>	<b>6.150</b>	<b>(21.325)</b>
<b>Totale</b>	<b>14.288</b>	<b>7.055</b>	<b>15.949</b>	<b>6.214</b>	<b>(820)</b>

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2010 (1) - (2)	2009
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(397)	(1.851)	(269)	36	1.189		122	(1.170)	188
- Finanziamenti	(397)	(1.851)	(269)	36	1.189		122	(1.170)	188
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(397)</b>	<b>(1.851)</b>	<b>(269)</b>	<b>36</b>	<b>1.189</b>		<b>122</b>	<b>(1.170)</b>	<b>188</b>

**Legenda**

A = Da interessi B= Altre riprese

## Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
1) Personale dipendente	41.666	42.460
a) salari e stipendi	27.860	27.048
b) oneri sociali	7.457	7.526
c) indennità di fine rapporto	1.321	1.158
d) spese previdenziali	831	730
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.064	2.682
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.133	3.316
2) Altre	2.425	1.701
<b>Totale</b>	<b>44.091</b>	<b>44.161</b>

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Comunicazione n° 159710/11 del 22/2/2011 i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti, pari a 200 migliaia di euro nel 2009, sono stati riclassificati dalla voce 150 b – Altre spese amministrative.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2010	2009
▪ Personale dipendente	560	540
a) dirigenti	24	27
b) quadri direttivi	195	177
c) restante personale dipendente	341	336
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>560</b>	<b>540</b>

#### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	628	646
- i2) Buoni mensa	479	450
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	219	293
- i4) Incentivi al personale	646	1.691
- i5) Altri benefici diversi	161	236
<b>Totale</b>	<b>2.133</b>	<b>3.316</b>

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
<b>A) Altre spese amministrative</b>	<b>56.488</b>	<b>58.643</b>
Servizi di elaborazione dati	15.635	23.099
Servizi e consulenze varie	8.092	8.582
Locazioni immobili	9.064	8.121
Spese manutenzioni mobili ed immobili	5.472	1.799
Spese postali e telefoniche	5.504	5.095
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.840	1.418
Assicurazioni	891	904
Vigilanza e trasporto valori	507	479
Cancelleria e stampati	1.298	936
Viaggi e trasporti	2.484	2.642
Altre spese e servizi diversi	5.701	5.568
<b>B) Imposte indirette e tasse</b>	<b>8.730</b>	<b>8.995</b>
Imposta di Bollo	8.274	8.301
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre imposte e tasse	456	694
<b>Totale</b>	<b>65.218</b>	<b>67.638</b>

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Comunicazione n° 159710/11 del 22/2/2011 i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti, pari a 200 migliaia di euro nel 2009, sono stati riclassificati nella voce 150 a – Spese per il personale.

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	(816)	3.484
Accantonamento netto fondo indennità clientela	752	3.049
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(10.377)	20.274
Accantonamento netto fondo rischi rete	3.548	510
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	11.957	(251)
Accantonamento netto altri fondi promotori	180	180
Altri accantonamenti netti	3.637	733
<b>Totale</b>	<b>8.881</b>	<b>27.979</b>

La voce include l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda, per maggiori dettagli, a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>2010 Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	309			309
- Ad uso funzionale	309			309
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>309</b>			<b>309</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2010 Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	1.638			1.638
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	1.638			1.638
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>1.638</b>			<b>1.638</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

La voce presenta la seguente composizione:

	2010	2009
Altri oneri di gestione	(18.872)	(25.385)
Altri proventi di gestione	18.990	30.208
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>4.823</b>

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2010	2009
Oneri promotori finanziari	8.348	13.568
Contributi Enasarco promotori	4.949	4.681
Altri oneri	5.575	7.136
<b>Totale</b>	<b>18.872</b>	<b>25.385</b>

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 4.497 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di rassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 1.689 migliaia di euro.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2010	2009
Recuperi imposte e spese:	8.266	8.170
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	6.948	7.087
- di cui: Altri recuperi	1.318	1.083
Proventi da promotori finanziari	7.745	12.827
Altri proventi diversi	2.979	9.211
<b>Totale</b>	<b>18.990</b>	<b>30.208</b>

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 4.941 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Banca ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Banca.

### Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

#### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	2010	2009
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		3.382
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>		<b>3.382</b>

### Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

#### 16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	2010	2009
Rettifiche di valore da deterioramento dell'avviamento	447	
<b>Risultato netto</b>	<b>447</b>	

L'importo è relativo all'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo di azienda della società Sistemi Informativi Allianz S.c.p.A., contabilizzato nell'anno 2009, e successivamente sottoposto a impairment con integrale svalutazione.



## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2010	2009
1. Imposte correnti (-)	(7.127)	(12.548)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(79)	360
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.167)	8.813
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.182	2.227
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.191)	(1.148)

Le imposte correnti includono un accantonamento pari a 1.972 migliaia di euro derivante dalle contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA evidenziate dall'Agenzia delle Entrate nel corso della verifica fiscale avvenuta nell'esercizio.

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	2010		2009	
	Imponibile/aliquota	Imposta	Imponibile/aliquota	Imposta
Utile / (perdita) ante imposte	14.014		(8.147)	
Onere fiscale effettivo				
- Ires	45,85%	(6.426)	22,74%	1.852
- Irap	26,87%	(3.765)	-36,83%	(3.000)
- Totale Ires + Irap	72,72%	(10.191)	-14,09%	(1.148)
Oneri fiscale teorico				
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	9.350	2.571	1.410	388
- Ires teorica	27,50%	(3.855)	-27,50%	2.240
Spese per il personale	44.091		44.161	
Base imponibile Irap teorica	58.105		36.014	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite + impatto poste non rilevanti ai fini Irap	18.790	921	25.400	1.235
- Irap teorica	-4,90%	(2.844)	-4,90%	(1.766)

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.823</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>(24.933)</b>	<b>8.079</b>	<b>(16.854)</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	(24.016)	7.782	(16.234)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	(917)	297	(620)
c) altre variazioni			
<b>30. Attività materiali</b>			
<b>40. Attività immateriali</b>			
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>70. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di <i>valore</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(24.933)</b>	<b>8.079</b>	<b>(16.854)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(24.933)</b>	<b>8.079</b>	<b>(13.031)</b>

## Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 dicembre 2006, le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/chi-siamo/bilanci>.

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto della gestione del *core business* della Banca ed è finalizzata alla difesa del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Banca e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo<sup>1</sup>.

La Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) o di agenzie per il credito all'esportazione (Export Credit Agency - ECA) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La scelta di tali valutazioni esterne fornite da ECA/ECAI è utilizzata dalla Banca per i seguenti portafogli regolamentari:

- amministrazioni centrali e banche centrali;
- organizzazioni internazionali;
- banche multilaterali di sviluppo;
- imprese ed altri soggetti;
- "o.i.c.r."

La Banca ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea e di primo livello all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

---

<sup>1</sup> Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;
- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Banca ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Banca e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Banca ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					33	33
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					922.566	922.566
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					170.164	170.164
4. Crediti verso banche					985.741	985.741
5. Crediti verso clientela	356	6294		472	228.382	235.504
6. Attività finanziarie valutate al fair value					177.134	177.134
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>356</b>	<b>6294</b>		<b>472</b>	<b>2.484.020</b>	<b>2.491.142</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>1.216</b>	<b>1.726</b>		<b>1.810</b>	<b>3.250.639</b>	<b>3.255.391</b>

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	33	33
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				922.566		922.566	922.566
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				170.164		170.164	170.164
4. Crediti verso banche				985.741		985.741	985.741
5. Crediti verso clientela	14.258	7.136	7.122	228.707	325	228.382	235.504
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	177.134	177.134
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>14.258</b>	<b>7.136</b>	<b>7.122</b>	<b>2.307.178</b>	<b>325</b>	<b>2.484.020</b>	<b>2.491.142</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>11.140</b>	<b>6.388</b>	<b>4.752</b>	<b>3.170.116</b>	<b>305</b>	<b>3.250.639</b>	<b>3.255.391</b>

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
f) Altre attività	1.270.954	X		1.270.954
<b>TOTALE A</b>	<b>1.270.954</b>			<b>1.270.954</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.167	X		5.167
<b>TOTALE B</b>	<b>5.167</b>			<b>5.167</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.276.121</b>			<b>1.276.121</b>

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	6.861	6.505	X	356
b) Incagli	6.880	586	X	6.294
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	517	45	X	472
f) Altre attività	1.213.386	X	325	1.213.061
<b>TOTALE A</b>	<b>1.227.644</b>	<b>7.136</b>	<b>325</b>	<b>1.220.183</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	117.113	X		117.113
<b>TOTALE B</b>	<b>117.113</b>			<b>117.113</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.344.757</b>	<b>7.136</b>	<b>325</b>	<b>1.337.296</b>

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.923</b>	<b>2.359</b>		<b>1.858</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>885</b>	<b>6.538</b>		<b>517</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		6.227		517
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	716	308		
B.3 altre variazioni in aumento	169	3		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>947</b>	<b>2.017</b>		<b>1.858</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		79		1.550
C.2 cancellazioni		20		
C.3 incassi	947	1.122		
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		716		308
C.6 altre variazioni in diminuzione		80		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.861</b>	<b>6.880</b>		<b>517</b>

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>5.707</b>	<b>633</b>		<b>48</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.946</b>	<b>430</b>		<b>45</b>
B.1 rettifiche di valore	1.624	429		44
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	322	1		
B.3 altre variazioni in aumento				1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.148</b>	<b>477</b>		<b>48</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	716	25		47
C.2 riprese di valore da incasso	398	126		
C.3 cancellazioni		4		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				1
C.5 altre variazioni in diminuzione	34	322		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.505</b>	<b>586</b>		<b>45</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato e da controparti istituzionali, corporate e da polizze di capitalizzazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>1.062.473</b>	<b>1.107.740</b>	<b>44.187</b>				<b>276.737</b>	<b>2.491.137</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>1</b>	<b>4</b>						<b>5</b>
B.1 Derivati finanziari	1	4						5
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>56.637</b>						<b>60.958</b>	<b>117.595</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							<b>4.680</b>	<b>4.680</b>
<b>Totale</b>	<b>1.119.111</b>	<b>1.107.744</b>	<b>44.187</b>				<b>342.375</b>	<b>2.613.417</b>



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Z	F	C	Altri derivati		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
								Governi e banche centrali	Altri enti pubblici					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1. totalmente garantite	157.479	37.585	16.869	94.989									8.035	157.478
- di cui deteriorate	4.870	4.444	31	375									20	4.870
1.2. parzialmente garantite	23.683		1.506	13.835									8	15.349
- di cui deteriorate	302			261									8	269
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite														
2.1. totalmente garantite	108.935		87.747	13.688									7.500	108.935
- di cui deteriorate														
2.2. parzialmente garantite	4.834		63	660									1.838	2.561
- di cui deteriorate														

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
			Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>														
A.1 Sofferenze														
A.2 Incagli														
A.3 Esposizioni ristrutturate														
A.4 Esposizioni scadute														
A.5 Altre esposizioni														
<b>Totale A</b>														
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>														
B.1 Sofferenze														
B.2 Incagli														
B.3 Altre attività deteriorate														
B.4 Altre esposizioni														
<b>Totale B</b>														
<b>Totale (A+B) 31/12/2010</b>														
<b>Totale (A+B) 31/12/2009</b>														

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	354	6.491	2	14						
A.2 Incagli	6.294	586								
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	470	45	2							
A.5 Altre esposizioni	1.170.230	325	24.454		18.377					
<b>TOTALE</b>	<b>1.177.348</b>	<b>7.447</b>	<b>24.458</b>	<b>14</b>	<b>18.377</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	117.089		24							
<b>TOTALE</b>	<b>117.089</b>		<b>24</b>							
<b>TOTALE 31.12.2010</b>	<b>1.294.437</b>	<b>7.447</b>	<b>24.482</b>	<b>14</b>	<b>18.377</b>					
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	<b>1.101.268</b>	<b>6.631</b>	<b>78.433</b>	<b>14</b>	<b>695</b>	<b>33</b>	<b>212</b>		<b>321</b>	<b>15</b>

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.095.918		143.722		26.514		3.604		1.196	
<b>TOTALE</b>	<b>1.095.918</b>		<b>143.722</b>		<b>26.514</b>		<b>3.604</b>		<b>1.196</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.167									
<b>TOTALE</b>	<b>5.167</b>									
<b>TOTALE 31.12.2010</b>	<b>1.101.085</b>		<b>143.722</b>		<b>26.514</b>		<b>3.604</b>		<b>1.196</b>	
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	<b>1.023.258</b>		<b>1.134.711</b>		<b>43.610</b>		<b>9.149</b>		<b>11.563</b>	

B.4 Grandi rischi

La Banca presenta nr. 20 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 2.255,9 milioni di euro e un importo ponderato di 1.001,6 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2010	2009	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito							12.003													12.003	11.795
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 2010</b>							<b>12.003</b>													<b>12.003</b>	<b>11.795</b>
<i>di cui deteriorate</i>																					
<b>Totale 2009</b>							<b>11.795</b>														<b>11.795</b>
<i>di cui deteriorate</i>																					

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute Sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>			<b>12.011</b>				<b>12.011</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero			12.011				12.011
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2010</b>			<b>12.011</b>				<b>12.011</b>
<b>Totale 2009</b>			<b>11.821</b>				<b>11.821</b>

## D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

### Sezione 2 – Rischi di mercato

#### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factors, etc).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di regolamento
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di tasso d'interesse trascurabile.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo ancora disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		6.027						
+ posizioni corte		6.062						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte		1.308 1.357						



Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		1.678						
+ posizioni corte		1.655						

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte		16						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato				28				
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe			1.347					
+ posizioni corte		1.347						
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		8.725						
		8.671						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		15						
+ posizioni corte		16						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>D. Derivati su indici azionari</b> - posizioni lunghe - posizioni corte	165		

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazione di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.*

La Banca identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (banking book).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Banca;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Banca viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Finanza, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione

operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Finanza che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato nel rispetto dei limiti assegnati.

### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	18.995							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	11							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	20.166							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.639							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	447							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	5.414							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	5.936							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	6.125							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	58							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								



Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	92							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.721							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	4.743							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	137							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	54.017	411.324	410.841			6.685		
- altri	19.426	265.970	36.555	22	56.026	8.998		
1.2 Finanziamenti a banche	257.108	685.023						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	83.362	3.164	13.157	3.962	450	1.274		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	2.138	12.819	4.979	10.145	52.756	26.786	1.242	
- altri	9.233	187	219	69	2.282	6.817		
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.085.276							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	74	12.011						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	23.938							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	125.000							
+ posizioni corte					75.000	50.000		

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	9.315							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.313							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	49							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito regolamento interno Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Sono previsti due ulteriori limiti:

1. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Ufficio Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	18.995	4.639	4.721	4	5.936	9.315
A.4 Finanziamenti a clientela	11	447	1	1		2
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>200</b>	<b>177</b>	<b>195</b>	<b>67</b>	<b>203</b>	<b>60</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	4		137		58	49
C.2 Debiti verso clientela	20.166	5.414	4.743	92	6.125	9.313
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>20</b>					
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	6.027	1.308	16		1.678	15
+ Posizioni corte	6.062	1.357			1.655	16
<b>Totale attività</b>	<b>25.233</b>	<b>6.571</b>	<b>4.933</b>	<b>72</b>	<b>7.817</b>	<b>9.392</b>
<b>Totale passività</b>	<b>26.252</b>	<b>6.771</b>	<b>4.880</b>	<b>92</b>	<b>7.838</b>	<b>9.378</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.019</b>	<b>200</b>	<b>53</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>14</b>

## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	7.192		15.122	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>7.192</b>		<b>15.122</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>7.192</b>		<b>15.122</b>	

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	125.000			
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri			10	
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>125.000</b>		<b>10</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>125.000</b>		<b>10</b>	



A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	5		213	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri			115	
<b>Totale</b>	<b>5</b>		<b>328</b>	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	5		213	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – Altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	16.675			
<b>Totale</b>	<b>16.680</b>		<b>213</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura			3.596	3.596			
			5	5			
			36	36			
<b>4) Altri valori</b> - valore nozionale - <i>fair value</i> positivo - <i>fair value</i> negativo - esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti  
– contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura <b>1) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura <b>1) Valute e oro</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura <b>1) Altri valori</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura			125.000  16.675 1.125				

#### A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	7.192			7.192
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		75.000	50.000	125.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>7.192</b>	<b>75.000</b>	<b>50.000</b>	<b>132.192</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>15.124</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>15.134</b>

### Sezione 3 – Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (Contingency Funding Plan) che prevedano almeno la diversificazione e la stabilità delle fonti di finanziamento, la definizione dei limiti e delle condizioni per l'accesso al mercato Interbancario ed il profilo di rendimento atteso.

La Direzione Finanza, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione.

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	18.955									
- Clientela	11									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	4									
- Clientela	20.166									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		2.431			3.596					
- posizioni corte		2.466			3.596					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.639									
- Clientela	447									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	5.414									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		1.308								
- posizioni corte		1.357								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	5.936									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	58									
- Clientela	6.125									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		1.678								
- posizioni corte		1.655								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										



Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	92									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.721									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	137									
- Clientela	4.743									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		16								
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato						20.039	40.038	674.879	155.619	9.699
A.2 Altri titoli di debito	12					7.994	25.194	302.147	20.248	14.023
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	257.109		70.558	30.000	540.000					44.464
- Clientela	94.386	739	854	850	6.144	18.459	14.385	57.270	41.954	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	23.938									
- Clientela	2.085.276									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	74			9.283	2.728					
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		5.125			3.600	1.347				
- posizioni corte		6.418			3.600					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	29.086		50	5.592	292	393	859	53.033	5.077	

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	9.315									
- Clientela	2									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	49									
- Clientela	9.313									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		15								
- posizioni corte		16								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## Sezione 4 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, la cui implementazione e sofisticazione è proseguita nel 2010, coerentemente con la normativa esterna ed interna. In particolare:

- è a regime il *risk assessment* dei processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*;
- è stato rilasciato nel 2010 un *tool* per la gestione di tale attività di *self assessment* delle procedure;
- è stato disegnato un processo di Loss Data Collection basato su un apposito tool (Loss Data Base), la cui implementazione è proseguita e consentirà di avviare gradualmente il processo di raccolta dati, storicizzazione e reporting per misurazione delle perdite operative collegate al singolo rischio operativo catalogato.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2010	2009
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	63.187	72.482
- di utili	28.982	38.278
a) legale	7.169	7.169
b) statutaria	8.750	8.750
c) azioni proprie		
d) altre	13.063	22.359
- altre		34.204
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(18.756)	(1.901)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
-Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.823	(9.295)
<b>Totale</b>	<b>183.683</b>	<b>196.715</b>

##### B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	413	19.169	3.168	5.041
2. Titoli di capitale				28
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>413</b>	<b>19.169</b>	<b>3.168</b>	<b>5.069</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

### B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(1.873)</b>	<b>(28)</b>		
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>636</b>	<b>28</b>		
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	636	28		
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>17.519</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	15.937			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.582			
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(18.756)</b>	<b>-</b>		

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

##### 2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

##### 3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

## B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2010	Totale 2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>197.918</b>	<b>195.137</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base</b>		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	17.965	2.509
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>179.953</b>	<b>192.628</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>10.046</b>	
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>169.907</b>	<b>192.628</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		<b>608</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		304
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		<b>304</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>		<b>304</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>169.907</b>	<b>192.932</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>169.907</b>	<b>192.932</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 87.467 migliaia di euro (116.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.093.338 migliaia di euro (1.457.090 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed il total capital ratio si è attestato a 15,54% (13,24% al 31 dicembre 2009).

Si evidenzia una riduzione delle attività per cassa sia per valori non ponderati (pari a 658.678 migliaia di euro) sia per valori ponderati (pari a 308.205 migliaia di euro). Tale effetto deriva da una differente collocazione degli impieghi, ovvero, da un incremento dell'esposizione verso i governi e banche e dalla contestuale contrazione della componente retail, confermando l'orientamento della Banca ad una prudente gestione finanziaria.



## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2010	2009	2010	2009
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	3.036.483	3.695.161	813.402	1.121.607
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			65.072	89.829
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			28	84
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			22.367	26.655
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.5 Totale requisiti prudenziali			87.467	116.568
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.093.338	1.457.090
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,54	13,22
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,54	13,24

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime. Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che la Banca, il cui capitale è interamente sottoscritto da Allianz S.p.A., è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dalla stessa Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Per una maggiore informativa contabile, indichiamo ai sensi dell'art.2497 bis, commi 4 e 5 Codice Civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Allianz S.p.A..

Sono indicati nella sottostante tabella i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con le società appartenenti al gruppo Allianz SE, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante</b>						
Allianz SpA	100.563	2.208	56.782	-	5.624	2.477
<b>Imprese controllate</b>						
RAS Private Bank (Suisse) S.A.	67	12	-	-	2	129
RB Fiduciaria SpA	112	207	-	-	-	210
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>179</b>	<b>219</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>339</b>
<b>Altre imprese del Gruppo</b>						
A.C.I.F. - Allianz compagnia italiana finanziamenti SpA	3.456	10.581	29.718	-	121	48
Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti 2 S.p.A., Milano	3.322	-	-	-	46	-
Agricola S. Felice SpA	-	511	-	-	-	8
Agrigest SpA	51	-	-	-	-	-
Allianz Europe Ltd., Amsterdam	3	-	-	-	-	-
Allianz Global Investors Europe GmbH, München	-	7.322	-	-	-	36.496
Allianz Global Corporate & Specialty AG	884	-	100	-	23	1
Allianz Global Investors Italia Sgr SpA	4.646	10.294	-	-	4.137	70.155
Allianz Global Investors Luxembourg S.A., Luxembourg	-	119	-	-	-	1.363
Allianz Global Investors Selection Funds Plc	-	21	-	-	-	-
Allianz Global Life Ltd., Dublin	-	-	-	-	-	-
Allianz Global Life Ltd., Italian Branch	850	225	-	-	-	2.168
Allianz Investment Management Italia SpA	1.355	281	-	-	17	424
Allianz SE, München	200	20	-	-	195	20
Allianz Subalpina Holding SpA	3.695	-	-	-	95	-
Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni SpA	1.475	-	-	-	-	-
Antoniana Veneta Popolare Vita SpA	2.151	-	-	-	-	-
A.Z. Argos 15 VVG Munchen	-	-	-	-	-	-
A.Z. Europe Ltd Amsterdam	-	-	-	-	-	-
Bernese SpA	197	-	-	-	-	-
Borgo S. Felice S.r.l.	4	-	-	-	-	1
BX3 Srl	217	-	-	-	-	-
Citylife Srl, Milano	1	6.667	7.500	3.333	-	-
Creditras Assicurazioni SpA	7.520	-	-	-	80	-
Creditras Vita SpA	12.310	-	-	-	75	11
Darta Saving Life Assurance Ltd	14.830	45.595	-	-	-	52.901
Dresdner Bank AG - Filiale di Milano	-	-	-	-	-	-
Euler Hermes SIAC SpA	21	-	-	-	-	-
Servizi Informativi Allianz ScpA	7.030	-	-	-	4.442	80
Genialloyd Società per azioni di Assicurazioni	13.530	-	-	-	144	1
Intermediass S.r.l.	51	659	-	-	-	3
Investitori SGR SpA	618	314	-	-	-	1.378
Lloyd Adriatico Holding SpA	505	-	-	-	-	-
L.A. Vita SpA	52	-	-	-	-	-
L'Assicuratrice Italiana Danni SpA	8.372	-	-	-	23	-
L'Assicuratrice Italiana Vita SpA	1.793	3	-	-	10	3
Mondial Assistance Italia SpA	11.703	-	-	-	42	-
Mondial Contact Center	160	-	-	-	160	-
Mondial Service Italia	1.526	-	-	-	5	-
Pimco Funds Global Investors Series Gis	-	216	-	-	-	-
Preindustria Fiduciaria Previdenza Imprenditori SpA	1.183	-	-	-	-	-
Pronto Lloyd Srl	66	-	-	-	-	-
Ras Alternative Investments SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Ras Antares	10.691	-	-	-	-	-
Ras Immobiliare S.r.l.	967	-	-	-	461	-
Ras Tutela Giudiziaria SpA	-	-	-	-	-	-
Rasservice S.C.p.A.	-	-	-	-	-	-
RB Vita SpA	13.341	16.556	-	-	30	33.938
Villa La Pagliaia S.r.l.	1	-	-	-	-	-
<b>Totale altre imprese del Gruppo</b>	<b>128.777</b>	<b>99.384</b>	<b>37.318</b>	<b>3.333</b>	<b>10.106</b>	<b>198.999</b>

## Allegati di Bilancio

### 1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	199
Altri servizi	Kpmg Advisory S.p.A.	184

## Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA**

Al Socio Unico

di Allianz Bank Financial Advisors SpA

In via preliminare, diamo atto che, tenuto conto degli approfondimenti resisi necessari ai fini della redazione dei bilanci separato e consolidato di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2010, e considerata altresì la rinuncia da parte del Socio Unico Allianz SpA al rispetto del termine di cui all'art. 2429, comma 3, cod. civ., abbiamo, a nostra volta, fatto rinuncia al termine di comunicazione dei medesimi bilanci al Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio 2010, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria e societaria, tenuto anche conto dei Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In proposito, segnaliamo innanzitutto di avere adeguato il nostro comportamento alla nuova configurazione delle funzioni di competenza del Collegio sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il fondamentale supporto delle funzioni aziendali dedicate

ai controlli interni, anche in materia di implementazione del processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari nonché in materia di antiriciclaggio, con riferimento sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza.

Con specifico riferimento alla normativa in materia di antiriciclaggio, informiamo che, nel quadro del raccordo funzionale tra i nostri controlli e quelli delle competenti Autorità di Vigilanza, nel mese di dicembre 2010 abbiamo dato informativa alla Banca d'Italia in merito all'operato di un promotore finanziario che è risultato non rispettoso delle disposizioni normative vigenti in materia.

Segnaliamo inoltre che la Relazione sulla gestione dà atto che, nel corso dell'esercizio in esame, la Banca ha proseguito la propria attività volta a completare il programma di rafforzamento dei presidi di monitoraggio delle operazioni sospette nonché delle procedure e dei supporti informatici per l'esecuzione dell'adeguata verifica e per l'aggiornamento dell'archivio unico informatico.

Segnaliamo altresì che la Banca d'Italia, sulla base dell'esame delle risultanze istruttorie del procedimento sanzionatorio di cui abbiamo dato notizia nella nostra relazione relativa all'esercizio 2009, ha ritenuto di non dare corso all'iter sanzionatorio nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società, limitandosi ad irrogare all'ex Vice Direttore Generale nonché Responsabile antiriciclaggio una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 385/93.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di amministrazione e del Comitato Consultivo di Audit, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne

disciplinano il funzionamento, ottenendo anche adeguata informativa sull'andamento gestionale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue controllate. A seguito di tali attività possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge, allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello scorso esercizio, la Banca ha proseguito con impegno ed ulteriormente rafforzato il significativo processo di riorganizzazione e potenziamento del proprio assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni e di governo dei rischi, anche alla luce dei contributi di indirizzo da parte della Banca d'Italia all'esito dell'accertamento ispettivo condotto ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385/93.

Particolare attenzione è stata dedicata ai profili di adeguatezza dei processi, delle procedure e degli strumenti adottati al fine di prevenire comportamenti fraudolenti e/o irregolari legati all'operatività delle rete territoriale e dei promotori finanziari, nonché fenomeni e/o comportamenti tali da poter rappresentare ipotesi di riciclaggio.

Segnaliamo in proposito che, a seguito del predetto accertamento ispettivo, l'Autorità di Vigilanza ha mosso alcuni rilievi fatti oggetto di un procedimento sanzionatorio amministrativo, che risulta attualmente in corso di svolgimento, nei confronti degli organi apicali della Società.

Si riferisce infine che, nell'ambito degli interventi volti alla semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa della Società, nel corso dell'esercizio è stato rivisto l'assetto organizzativo di vertice della Banca mediante l'attribuzione dei poteri di gestione



ordinaria alla sola figura dell'Amministratore Delegato e l'eliminazione del ruolo di Direttore Generale.

Nell'ambito della attività istituzionale di vigilanza di nostra competenza, abbiamo costantemente monitorato, avvalendoci anche delle funzioni di controllo della Banca, con cui è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, l'implementazione degli interventi di riorganizzazione e di rafforzamento dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni e di governo dei rischi.

Sulla base degli accertamenti svolti, il suddetto programma di interventi ci è apparso adeguato al fine del superamento dei rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza all'esito del predetto accertamento ispettivo, assicurando un migliore presidio dei rischi connessi alla gestione aziendale, coerente con le caratteristiche dimensionali e la complessità operativa della Banca, avuto riguardo, in particolare, alle procedure ed ai sistemi di controllo e di governo dell'attività della rete territoriale e dei promotori finanziari anche sotto il profilo del rischio di riciclaggio.

Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali interessate nonché della società di revisione KPMG SpA, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali di Allianz Bank.

Nel corso dei periodici incontri con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti finalizzati sia alla vigilanza di nostra competenza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la

revisione contabile”, sia allo scambio di dati e di informazioni per l’espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo recepito i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla medesima società di revisione legale KPMG SpA ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2010 ed abbiamo altresì discusso dei principali rischi relativi all’indipendenza della società medesima nonché delle misure da essa adottate per limitare tali rischi, senza rilevare aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla stessa KPMG SpA le Relazioni di cui agli artt. 14 e 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010 nonché, ai sensi dall’art. 17, comma 9, lettera a) del medesimo decreto, la conferma della sua indipendenza e la comunicazione dei servizi non di revisione forniti alla Banca da una società appartenente alla rete della Società di revisione legale.

Abbiamo analizzato la relazione della Società di revisione legale ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010, illustrativa delle “questioni fondamentali” emerse in sede di revisione e delle eventuali “carenze significative” rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria, dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

Abbiamo esaminato i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2010 ed in particolare abbiamo vigilato sull’impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge, per quel che riguarda la loro formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la predisposizione delle Relazioni sulla gestione a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato redatte dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustrano con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo nonché le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2010 e la sua prevedibile evoluzione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio separato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo particolari osservazioni al riguardo.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, e tenuto conto che la società incaricata della revisione legale dei conti KPMG SpA ha emesso in data odierna le menzionate Relazioni di cui all'art. 14, D.Lgs. 39/2010 sia sul bilancio separato sia sul bilancio consolidato, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del medesimo decreto, senza rilievi o richiami di informativa, non abbiamo osservazioni sulle proposte formulate dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2010 sia in ordine alla destinazione dell'utile da esso emergente.

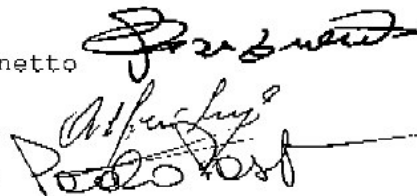
Milano, 27 aprile 2011

il Collegio sindacale

Prof. Pietro Manzonetto

Rag. Luigi Alfieri

Dott. Paolo Pascot





## Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecco Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7625.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 27 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller  
Socio





Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Cassa e disponibilità liquide	27,3	134,9	(107,6)	(79,8)
Attività finanziarie	1.275,1	1.100,6	174,5	15,9
Crediti verso banche	992,9	1.891,9	(899,0)	(47,5)
Crediti verso clientela	235,5	291,4	(55,9)	(19,2)
Attività materiali e immateriali	4,9	5,2	(0,3)	(5,8)
Attività fiscali	50,7	48,9	1,8	3,7
Altre attività	182,7	268,2	(85,5)	(31,9)
<b>Totale attivo</b>	<b>2.769,1</b>	<b>3.741,1</b>	<b>(972,0)</b>	<b>(26,0)</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>				
Debiti verso banche	24,1	14,7	9,4	63,9
Debiti verso clientela	2.143,7	3.077,2	(933,5)	(30,3)
Titoli in circolazione	137,4	128,6	8,8	6,8
Passività finanziarie	16,7	44,4	(27,7)	(62,4)
Passività fiscali	7,7	8,5	(0,8)	(9,4)
Altre passività	135,7	205,0	(69,3)	(33,8)
Fondi a destinazione specifica	119,5	64,4	55,1	85,6
Patrimonio netto	184,3	198,3	(14,0)	(7,1)
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>2.769,1</b>	<b>3.741,1</b>	<b>(972,0)</b>	<b>(26,0)</b>

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2010	2009	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>31,4</b>	<b>39,4</b>	<b>(8,0)</b>	<b>(20,3)</b>
Commissioni nette	100,3	83,2	17,1	20,6
Dividendi	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	4,9	13,0	(8,1)	(62,3)
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>136,6</b>	<b>135,6</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(0,7)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1,1)	0,2	0,9	n.s.
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>135,5</b>	<b>135,8</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,2)</b>
Spese per il personale	(46,4)	(46,9)	0,5	1,1
Altre spese amministrative	(66,3)	(68,8)	2,5	3,6
Altri proventi (oneri) di gestione	0,0	4,9	(4,9)	(100,0)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2,1)	(1,6)	(0,5)	(31,3)
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(114,8)</b>	<b>(112,4)</b>	<b>(2,4)</b>	<b>(2,1)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(8,9)	(28,0)	19,1	68,2
Rettifiche di valore dell'avviamento	(0,4)	(3,4)	3,0	88,2
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>11,4</b>	<b>(8,0)</b>	<b>19,4</b>	<b>n.a.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10,2)	(1,2)	(9,0)	n.s.
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>1,2</b>	<b>(9,2)</b>	<b>10,4</b>	<b>n.a.</b>

n.s.: non significativo

n.a.: non applicabile

## I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalle controllate RB Fiduciaria S.p.A. e RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A., tutte possedute al 100%, chiude l'esercizio 2010 con un utile netto consolidato di 1,2 milioni di euro, verso il risultato negativo di 9,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	Risultato netto
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	3.823
RB Fiduciaria S.p.A.	(117)
RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	(2.535)
Utile aggregato	1.171
Aggiustamenti di consolidamento	-
Utile d'esercizio consolidato	1.171

## L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo alle altre società facenti parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

### **RB Fiduciaria S.p.A.**

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato prevalentemente dall'operatività connessa al perfezionamento dello scudo fiscale "ter", provvedimento varato nell'ultimo trimestre 2009 per favorire il rientro dei capitali dall'estero, prorogato nel corso dell'esercizio con i provvedimenti "quater" e "quinqies" rispettivamente con scadenza 28 febbraio e 30 aprile. L'attività si è poi protratta, per effetto dei correlati tempi di rimozione delle cause ostantive, fino alla fine dell'esercizio.

A fine 2010 risultavano aperti 336 mandati, in diminuzione rispetto ai 343 mandati risultanti a fine 2009, per un valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato pari a Euro 1.388.806 con un incremento del 25,3% rispetto a fine 2009.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata di Euro 117.025, a fronte di un risultato positivo pari a Euro 78.837 riferito a fine 2009.

### **RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.**

Per effetto della messa in liquidazione della Società, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 16 ottobre 2009, l'esercizio 2010 è stato caratterizzato dalle attività funzionali alla chiusura dei rapporti con la clientela.

Il mantenimento di presidi organizzativi adeguati ha consentito il corretto svolgimento di tutte le attività ed il funzionamento del sistema di controllo interno.

Non sono stati assunti nuovi impegni se non quelli finalizzati alla liquidazione della Società.

L'andamento dei ricavi commissionali, pari a EUR 852.161,44 ha mostrato una decisa riduzione per effetto della progressiva diminuzione degli averi della clientela conseguenti al forte ridimensionamento del numero delle relazioni. Queste ultime, infatti, risultano pari a 215, di cui 103 relazioni in chiusura e 94 con saldo nullo. Non esistono piu' mandati in gestione.

Gli averi della clientela risultano pari a EUR 2.999.628,49.

Le fonti di ricavi da commissioni sono state limitate al "courtage" (pari a EUR 205.245,11) ed a quelle collegate alla chiusura delle relazioni.

Gli interessi, pari a EUR 200.875,68 derivano essenzialmente dall'investimento dei mezzi propri della banca.

Al 31.12.2010 la Banca registra un risultato negativo di EUR 2.534.789, che viene riportato a nuovo .  
Alla stessa data il "totale attivi" risulta di EUR 16.384.872,82.

La politica d'investimento dei mezzi propri, già tradizionalmente allineata ai criteri di prudenza e contenimento della volatilità dei mercati finanziari, ha mantenuto l'obiettivo di curare la progressiva liquidazione degli investimenti in portafoglio.

La sorveglianza sul rispetto delle politiche prudenziali è stata esercitata con regolarità da tutte le strutture di governo, adattando di fatto il Sistema di Controllo Interno al mutato contesto operativo.  
I principi contabili di redazione del Bilancio sono riferiti alla liquidazione; si rimanda all'allegato al Bilancio per una loro completa visione.

Nel corso dell'anno sono stati attivati contatti con l'Autorità di vigilanza (FINMA) per l'aggiornamento dello stato della liquidazione e della sua evoluzione.

#### Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2010, incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 184 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

(in migliaia di euro)	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2010 come da Bilancio della Capogruppo	179.860	3.823	183.683
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	2.504		2.504
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		(2.652)	(2.652)
Differenza di consolidamento	840		840
Saldi al 31.12.2010 come da Bilancio Consolidato	<b>183.204</b>	<b>1.171</b>	<b>184.375</b>

## Altre informazioni

### **Attività di direzione e coordinamento**

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del 2010 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

### **I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2010 ed evoluzione prevedibile della gestione**

E' stato sospeso il procedimento di acquisizione di Investitori SGR S.p.A., da parte della Capogruppo, di cui si era data menzione nel bilancio 2009; tale procedimento riprenderà al termine della formalizzazione degli esiti della verifica ispettiva di Banca d'Italia di cui si è data precedentemente descrizione.

In data 28 Febbraio 2011 si è conclusa l'attività di banca depositaria svolta dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors principalmente per i fondi comuni gestiti da AGI SGR S.p.A. e da Investitori SGR S.p.A.. La decisione è stata presa dalle rispettive società di gestione nell'ambito di un più ampio progetto a livello di gruppo di riorganizzazione delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e di RB Fiduciaria S.p.A. hanno deliberato il rinnovo dell'opzione per il regime di tassazione consolidata per il triennio 2011-2013 in qualità di consolidata della società Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti (ACIF S.p.A.).

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	27.313	134.896
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	396	4.315
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	177.134	80.500
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	927.426	1.015.566
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	170.165	233
60.	Crediti verso banche	992.867	1.891.925
70.	Crediti verso clientela	235.517	291.378
120.	Attività materiali	623	654
130.	Attività immateriali di cui:	4.344	4.533
	- avviamento	840	1.287
140.	Attività fiscali	50.655	48.952
	a) correnti	5.270	6.157
	b) anticipate	45.385	42.795
160.	Altre attività	182.706	268.164
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.769.146</b>	<b>3.741.116</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso banche	24.119	14.698
20.	Debiti verso clientela	2.143.754	3.077.181
30.	Titoli in circolazione	137.408	128.551
40.	Passività finanziarie di negoziazione	16.680	213
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		44.246
80.	Passività fiscali	7.648	8.572
	a) correnti	4.551	2.967
	b) differite	3.097	5.605
100.	Altre passività	135.671	205.043
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.016	1.056
120.	Fondi per rischi e oneri:	118.475	63.328
	b) altri fondi	118.475	63.328
140.	Riserve da valutazione	(16.166)	(1.140)
170.	Riserve	63.941	73.158
180.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
190.	Capitale	95.000	95.000
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.171	(9.219)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.769.146</b>	<b>3.741.116</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2010	2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	39.380	62.858
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.001)	(23.435)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.379</b>	<b>39.423</b>
40.	Commissioni attive	255.761	231.236
50.	Commissioni passive	(155.452)	(148.019)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>100.309</b>	<b>83.217</b>
70.	Dividendi e proventi simili	40	16
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.034	19.068
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.694	93
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(820)	(6.185)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>136.636</b>	<b>135.632</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(1.170)	191
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>135.466</b>	<b>135.823</b>
180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(112.656)	(115.804)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.891)	(27.980)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(354)	(388)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.731)	(1.164)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	(42)	4.884
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(123.674)</b>	<b>(140.452)</b>
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(447)	(3.382)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>11.345</b>	<b>(8.011)</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.174)	(1.208)
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.171</b>	<b>(9.219)</b>
<b>320.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.171</b>	<b>(9.219)</b>
<b>340.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>1.171</b>	<b>(9.219)</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2010	2009
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.171</b>	<b>(9.219)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.828)	35.064
70.	Differenze di cambio	1.802	(38)
<b>110.</b>	<b>Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(15.026)</b>	<b>35.026</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(13.855)</b>	<b>25.807</b>
<b>130.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
<b>140.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(13.855)</b>	<b>25.807</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2010

(migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2010		95.000	40.429	29.912 34.029	(16.166)			1.171	<b>184.375</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2010					(15.026)		1.171	<b>(13.855)</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve				2					<b>2</b>	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve				(9.219)			9.219		
Esistenze al 1.1.2010		95.000	40.429	39.131 34.027	(1.140)			(9.219)	<b>198.228</b>	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2009		95.000	40.429	39.131 34.027	(1.140)			(9.219)	<b>198.228</b>	
	Capitale:									
	a) azioni ordinarie									
	b) altre azioni									
	Sovrapprezzi di emissione									
	Riserve:									
	a) di utili									
	b) altre									
	Riserve da valutazione									
	Strumenti di capitale									
	Azioni proprie									
	Utile (Perdita) di esercizio									
	Patrimonio netto del gruppo									
	Patrimonio netto di terzi									

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2009

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2009										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2009		95.000	40.429	39.131 34.027	(1.140)			(9.219)	<b>198.228</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2009				35.026			(9.219)	<b>25.807</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve				72					<b>72</b>	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(30.400)	<b>(30.400)</b>	
	Riserve			3.702 202				(3.904)		
Esistenze al 1.1.2009		95.000	40.429	35.429 33.753	(36.166)			34.304	<b>202.749</b>	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2008		95.000	40.429	35.429 33.753	(36.166)			34.304	<b>202.749</b>	
	Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni									
	Sovrapprezzi di emissione									
	Riserve: a) di utili b) altre									
	Riserve da valutazione									
	Strumenti di capitale									
	Azioni proprie									
	Utile (Perdita) di esercizio									
	Patrimonio netto del gruppo									
	Patrimonio netto di terzi									

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2010  
Metodo indiretto

(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	
	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>25.597</b>	<b>21.739</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.171	(9.219)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	1.771	(979)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.170	(191)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.085	1.552
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.226	29.368
- imposte e tasse non liquidate (+)	10.174	1.208
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>1.035.437</b>	<b>450.718</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.809	7.315
- attività finanziarie valutate al fair value	(98.295)	(45.565)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	88.140	(115.534)
- crediti verso banche: a vista	17.590	381.419
- crediti verso banche: altri crediti	881.468	215.822
- crediti verso clientela	54.691	78.040
- altre attività	88.034	(70.779)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>(996.860)</b>	<b>(337.174)</b>
- debiti verso banche: a vista	9.421	(41.206)
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	(933.419)	(171.893)
- titoli in circolazione	8.857	(24.990)
- passività finanziarie di negoziazione	16.467	(22.741)
- passività finanziarie valutate al fair value	(44.246)	17.258
- altre passività	(53.940)	(93.603)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A(+/-)</b>	<b>64.174</b>	<b>135.283</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>40</b>	<b>2.071</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	40	16
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		37
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		2.018
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(171.797)</b>	<b>(1.053)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(169.932)	
- acquisti di attività materiali	(357)	(380)
- acquisti di attività immateriali	(1.508)	
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		(673)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B(+/-)</b>	<b>(171.757)</b>	<b>1.018</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(30.400)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>		<b>(30.400)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C</b>	<b>(107.583)</b>	<b>105.901</b>

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

(in migliaia di euro)

<b>Voci di bilancio</b>	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	134.896	28.995
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(107.583)	105.901
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	27.313	134.896

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. e RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A. sono stati utilizzati i bilanci redatti rispettivamente in base ai principi contabili italiani e svizzeri, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

Tutte le partecipazioni sono state consolidate con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto di ciascuna controllata. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

L'avviamento, riferito alla partecipazione nella RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A., come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, non è più ammortizzato, ma è sottoposto ad un processo di "impairment". Al 31 dicembre 2009 tale processo ha evidenziato la necessità di procedere a rettifiche di valore.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

La conversione del bilancio della società consolidata, espresso in divisa estera, è stata fatta per le attività e le passività applicando il cambio di fine esercizio, per le voci di patrimonio netto al cambio storico e per quelle economiche utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

Come già precedentemente indicato, il bilancio consolidato è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornata al 18.11.2009.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.



Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa consolidata presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. Ove necessario i dati relativi al 2009 sono stati riclassificati per renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2010.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

*Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

*Principio della continuità aziendale*

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro.

*Principio della coerenza*

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

*Principio della significatività e della rilevanza*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

*Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

*Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

## Contenuto dei prospetti contabili consolidati

### Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i “di cui” che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

### Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

### Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 18/11/2009 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. RAS Private Bank (Suisse) in liquidazione S.A.	Lugano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
2. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
A.2 Consolidate proporzionalmente					

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del “decreto legislativo 87/92”
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del “decreto legislativo 87/92”
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

## 2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

### **Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2010 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici del Gruppo.

### **Sezione 5 - Altri aspetti**

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e della presente Nota Integrativa.

#### *Continuità aziendale*

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 1,2 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 184,4 milioni di euro, si riduce per effetto dell'andamento negativo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. Il patrimonio di Vigilanza del Gruppo è pari a 170,0 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 15,42%.

#### *Informazioni sui rischi finanziari*

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

#### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la massima attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

#### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2010.

*Principio IFRS 7 clausole contrattuali dei debiti finanziari / Principio IAS 39 – Ristrutturazione dei debiti*

I sopracitati punti, esplicitamente richiamati nel Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 non sono rilevanti per la Banca non avendo questa tipologia di esposizioni.

*Principio IFRS 7 Informazioni sulla "Gerarchia fair value"*

E' stata introdotta una gerarchia del fair value come richiesto dai principi contabili. Si rimanda alla Parte A.3 Informativa sul fair value per maggiori dettagli

*Conclusioni*

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare appieno le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2011, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2010. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. Si segnala inoltre che il Gruppo ha adottato, a partire dall'esercizio 2006, la fair value option come più dettagliatamente specificato nelle parti relative alle principali voci di bilancio.

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro,

qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

## **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di



riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **5. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure

b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:

- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;

- un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Gruppo ha collocato nel comparto delle "Attività finanziarie valutate al fair value" titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap e polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **6. Operazioni di copertura**

Il Gruppo non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## **7. Partecipazioni**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché il valore di avviamento di rami di aziende incorporate.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall’attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all’ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un’indicazione che l’attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L’eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un’immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

Le eventuali perdite di valore sull’avviamento vengono allocate nella voce “rettifiche di valore dell’avviamento”.

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Il Gruppo non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## 11. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" – per la quale esiste già un impegno di rinnovo – di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Per le società del Gruppo il cui bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili locali, tutte le differenze temporanee derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai fini del bilancio consolidato, sono state considerate attività o passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## 12. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto, nonché per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – parte bilancio individuale– paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## 13. Debiti e titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

Si riferiscono ai fair value negativi relativi ad operazioni di asset swap concluse nell'esercizio e connesse alla sottoscrizione di titoli del debito pubblico. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

### **Criteri di iscrizione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

#### **Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure

b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:

- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti ;

- un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

#### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### **Criteri di cancellazione**

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

### **16. Operazioni in valuta**

#### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

## **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

## **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## **17. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 ( o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri; le quote maturate dal 1° gennaio 2007 ( o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.



## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

### A.3 – Informativa sul *fair value*

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli contabili valutati al fair value

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27 A dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27 B richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2010			2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	362	5	29	3.611	703	1
2. Attività finanziarie valutate al fair value	139.425	37.709			80.500	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	887.658	38.703	1.065	650.630	359.139	5.797
4. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>1.027.445</b>	<b>76.417</b>	<b>1.094</b>	<b>654.241</b>	<b>440.342</b>	<b>5.798</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		16.680			213	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					44.246	
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>16.680</b>			<b>44.459</b>	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Alla data di bilancio i portafogli misurati al fair value sono costituiti per la quasi totalità dal portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dal portafoglio delle attività e passività valutate al fair value.

Le attività finanziarie valutate al fair value appartenenti alla classe L1 si riferiscono a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni derivate di asset swap, con iscrizione della parte derivativa tra le passività finanziarie di negoziazione, appartenenti alla classe L2.

Appartengono inoltre al livello L2, tra le attività finanziarie valutate al fair value, le polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative italiane.

Le attività finanziarie del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli di Stato italiani.

Le attività della classe L2 presenti nel portafoglio AFS sono costituite principalmente da obbligazioni bancarie italiane e da emissioni corporate dei maggiori paesi dell'area euro di primario rating.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS sono costituite da emissioni corporate estere. Le valutazioni sono state determinate utilizzando specifici tool, attualizzando i flussi di cassa futuri certi (titoli a tasso fisso) o tendenziali (titoli a tasso variabile), determinati quest'ultimi da tassi forward.

Non si sono verificati trasferimenti significativi delle attività e passività finanziarie tra livello 1 e livello 2.

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1</b>		<b>5.797</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>28</b>		<b>125.049</b>	
2.1. Acquisti	28		93.917	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze				
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	313	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			30.747	
2.4. Altre variazioni in aumento			72	
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>129.781</b>	
3.1. Vendite			24.814	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto	X	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			104.750	
3.5. Altre variazioni in diminuzione			217	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>29</b>		<b>1.065</b>	

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
a) Cassa	23.961	22.004
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	3.352	112.892
<b>Totale</b>	<b>27.313</b>	<b>134.896</b>

La voce Depositi liberi presso Banche Centrali si riduce significativamente per effetto del rimborso del deposito presso Banca d'Italia, costituito a titolo di investimento di tesoreria della Capogruppo.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	198		28	3.359		
1.1 Titoli strutturati			28			
1.2 Altri titoli di debito	198			3.359		
2. Titoli di capitale	164		1	252	375	1
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>362</b>		<b>29</b>	<b>3.611</b>	<b>375</b>	<b>1</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		5			328	
1.1 di negoziazione		5			328	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>5</b>			<b>328</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>362</b>	<b>5</b>	<b>29</b>	<b>3.611</b>	<b>703</b>	<b>1</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	198	2.115
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		1.244
d) Altri emittenti	28	
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	164	252
b) Altri emittenti :	1	376
- imprese di assicurazione		375
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	1	1
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>391</b>	<b>3.987</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		183
- fair value		183
b) Clientela	5	145
- fair value	5	145
<b>Totale B</b>	<b>5</b>	<b>328</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>396</b>	<b>4.315</b>

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.359</b>	<b>628</b>			<b>3.987</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>530.553</b>	<b>1.638</b>			<b>532.191</b>
B1. Acquisti	528.661	1.455			530.116
B2. Variazioni positive di fair value		3			3
B3. Altre variazioni	1.892	180			2.072
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>533.686</b>	<b>2.101</b>			<b>535.787</b>
C1. Vendite	532.390	1.390			533.780
C2. Rimborsi	982	419			1.401
C3. Variazioni negative di fair value	1	98			99
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	313	194			507
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>226</b>	<b>165</b>			<b>391</b>

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31/12/2010			31/12/2009		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	139.425	37.709			80.500	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	139.425	37.709			80.500	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>	<b>139.425</b>	<b>37.709</b>			<b>80.500</b>	
<b>Costo</b>	<b>139.425</b>	<b>37.709</b>			<b>80.500</b>	

Gli altri titoli di debito si riferiscono per 139.425 migliaia di euro a titoli del debito pubblico relativi ad operazioni di asset swap, mentre per 37.709 migliaia di euro a polizze di capitalizzazione emessi da primarie compagnie assicurative italiane.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titoli di debito</b>	177.134	
a) Governi e Banche Centrali	139.425	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	37.709	80.500
<b>3. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>5. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>177.134</b>	<b>80.500</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>80.500</b>				<b>80.500</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>356.039</b>				<b>356.039</b>
B1. Acquisti	333.143				333.143
B2. Variazioni positive di fair value	14.288				14.288
B3. Altre variazioni	8.608				8.608
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>259.405</b>				<b>259.405</b>
C1. Vendite	215.093				215.093
C2. Rimborsi	44.246				44.246
C3. Variazioni negative di fair value	2				2
C4. Altre variazioni	64				64
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>177.134</b>				<b>177.134</b>

Le "Altre variazioni" in aumento sono rappresentate dalla rivalutazione dei certificati di capitalizzazione e dai ratei maturati al 31 dicembre 2010.

### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	887.658	38.703	1.000	650.620	359.139	5.732
1.1 Titoli strutturati	63.807	16.364		34.567	48.747	
1.2 Altri titoli di debito	823.851	22.339	1.000	616.053	310.392	5.732
2. Titoli di capitale			65	10		65
2.1 Valutati al fair value				10		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>887.658</b>	<b>38.703</b>	<b>1.065</b>	<b>650.630</b>	<b>359.139</b>	<b>5.797</b>

Rientrano tra i titoli strutturati classificati ai Livello 1 e 2 obbligazioni corporate strutturate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A- e AA+.

I titoli di capitale valutati al costo per euro 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>927.361</b>	<b>1.015.491</b>
a) Governi e Banche Centrali	592.683	627.227
b) Altri enti pubblici		123
c) Banche	286.235	340.860
d) Altri emittenti	48.443	47.281
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>65</b>	<b>75</b>
a) Banche		
b) Altri emittenti :	65	75
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	30	30
- imprese non finanziarie	35	44
- altri		1
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>927.426</b>	<b>1.015.566</b>



#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.015.491</b>	<b>75</b>			<b>1.015.566</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>302.198</b>				<b>302.198</b>
B1. Acquisti	291.996				291.996
B2. Variazioni positive di FV	45				45
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto		X			
B4. Trasferimenti da altri portafogli - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
B5. Altre variazioni	10.157				10.157
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>390.328</b>	<b>10</b>			<b>390.338</b>
C1. Vendite	293.213	10			293.223
C2. Rimborsi	67.707				67.707
C3. Variazioni negative di FV	24.937				24.937
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	4.471				4.471
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>927.361</b>	<b>65</b>			<b>927.426</b>

### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2010				31/12/2009			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	170.165	169.972		193	233	1		232
- strutturati	193			193	232			232
- altri	169.972	169.972			1	1		
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include CCT con scadenza 2015 e 2017 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 169.971 migliaia di euro.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>170.165</b>	<b>233</b>
a) Governi e Banche Centrali	169.972	1
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	193	232
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>170.165</b>	<b>233</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>170.165</b>	<b>233</b>

## 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>233</b>		<b>233</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>169.981</b>		<b>169.981</b>
B1. Acquisti	169.639		169.639
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	342		342
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>49</b>		<b>49</b>
C1. Vendite	1		1
C2. Rimborsi	38		38
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	10		10
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>170.165</b>		<b>170.165</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>44.496</b>	<b>58.377</b>
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	44.496	58.377
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>948.371</b>	<b>1.833.548</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	306.260	323.850
2. Depositi vincolati	642.111	1.509.698
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>992.867</b>	<b>1.891.925</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>992.867</b>	<b>1.891.925</b>

La riduzione degli impieghi sul mercato interbancario, riflette il calo della raccolta diretta (- 885.177 migliaia di euro) riconducibile principalmente a quella di gruppo.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	100.007	5.808	130.534	4.478
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	86.708	1.186	61.646	115
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	20.542	81	16.547	159
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	21.138	47	77.899	
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>228.395</b>	<b>7.122</b>	<b>286.626</b>	<b>4.752</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>228.395</b>	<b>7.122</b>	<b>286.626</b>	<b>4.752</b>

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito</b>				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>228.395</b>	<b>7.122</b>	<b>286.626</b>	<b>4.752</b>
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti	228.395	7.122	286.626	4.752
- imprese non finanziarie	55.666	2.882	82.107	780
- imprese finanziarie	18.610	49	59.916	122
- assicurazioni	1.772		510	9
- altri	152.347	4.191	144.093	3.841
<b>Totale</b>	<b>228.395</b>	<b>7.122</b>	<b>286.626</b>	<b>4.752</b>

## Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120

### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	623	654
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	578	573
d) impianti elettronici	45	81
e) altre		
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>623</b>	<b>654</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>623</b>	<b>654</b>

### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>9.701</b>	<b>224</b>		<b>9.925</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.128	143		9.271
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>573</b>	<b>81</b>		<b>654</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>361</b>	<b>35</b>		<b>396</b>
B.1 Acquisti			270	35		305
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			91			91
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>356</b>	<b>71</b>		<b>427</b>
C.1 Vendite			1			1
C.2 Ammortamenti			283	71		354
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			72			72
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>578</b>	<b>45</b>		<b>623</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.484	214		9.698
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>10.062</b>	<b>259</b>		<b>10.321</b>
E. Valutazione al costo			<b>578</b>	<b>45</b>		<b>623</b>

Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 110 - Attività materiali, sono stati riclassificate alla voce 150 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%

## Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	840	X	1.287
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	840	X	1.287
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	3.504		3.246	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.504		3.246	
a) Attività immateriali generate internamente	3.306		3.015	
b) Altre attività	198		231	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.504</b>	<b>840</b>	<b>3.246</b>	<b>1.287</b>

L'avviamento si riferisce alla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto delle società.

Le attività immateriali di durata definita si riferiscono unicamente ad applicativi software in uso dalla Capogruppo ad utilizzazione pluriennale la cui vita utile è stimata in tre anni.

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.287</b>	<b>4.041</b>		<b>1.160</b>		<b>6.488</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.026		929		1.955
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.287</b>	<b>3.015</b>		<b>231</b>		<b>4.533</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>1.909</b>		<b>88</b>		<b>1.997</b>
B.1 Acquisti				48		48
- operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.909				1.909
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				40		40
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>447</b>	<b>1.618</b>		<b>121</b>		<b>2.186</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	447	1.618		113		2.178
- Ammortamenti	X	1.618		113		1.731
- Svalutazioni	447					447
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico	447					447
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				8		8
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>840</b>	<b>3.306</b>		<b>198</b>		<b>4.344</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	447	2.644		1.050		4.141
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.287</b>	<b>5.950</b>		<b>1.248</b>		<b>8.485</b>
F. Valutazione al costo	<b>840</b>	<b>3.306</b>		<b>198</b>		<b>4.344</b>

#### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita



## Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 140 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>a) correnti:</b>	<b>5.270</b>	<b>6.157</b>
- crediti verso Erario	5.094	5.994
- interessi su crediti d’imposta	176	163
<b>b) attività per imposte anticipate:</b>	<b>45.385</b>	<b>42.795</b>
- imposte anticipate IRES	43.779	40.280
- imposte anticipate IRAP	1.606	2.515
<b>Totale</b>	<b>50.655</b>	<b>48.952</b>

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>a) correnti:</b>	<b>4.551</b>	<b>2.967</b>
- debiti verso Erario per ritenute da versare		
- debiti verso erario per imposte di bollo		
- imposte correnti IRAP	4.551	2.967
<b>b) passività per imposte differite:</b>	<b>3.097</b>	<b>5.605</b>
- imposte differite IRES	3.092	5.600
- imposte differite IRAP	5	5
<b>Totale</b>	<b>7.648</b>	<b>8.572</b>

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2010
<b>A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	917		917
A.2 Fondi per rischi e oneri	31.302	1.598	32.900
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	11.560	8	11.568
<b>Totale A</b>	<b>43.779</b>	<b>1.606</b>	<b>45.385</b>

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 6.874 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2010
<b>A. Passività per imposte differite - Dettaglio</b>			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	2.942	5	2.947
<b>Totale A</b>	<b>3.092</b>	<b>5</b>	<b>3.097</b>

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati dalla Capogruppo alla fine del 2007.

#### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>42.673</b>	<b>33.872</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.780</b>	<b>19.255</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.780	19.255
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	10.780	19.255
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>14.942</b>	<b>10.454</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.942	10.365
a) rigiri	14.942	10.365
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		89
<b>4. Importo finale</b>	<b>38.511</b>	<b>42.673</b>

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.051</b>	<b>6.297</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>220</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		220
a) relative a precedenti esercizi		78
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		142
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.182</b>	<b>2.466</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.182	2.447
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.182	2.447
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		19
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.869</b>	<b>4.051</b>

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>122</b>	<b>15.410</b>
<b>2.. Aumenti</b>	<b>6.757</b>	<b>35</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		35
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		35
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	6.757	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5</b>	<b>15.323</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5	15.323
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.874</b>	<b>122</b>

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.554</b>	<b>43</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>1.511</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		36
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		36
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1.475
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.326</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.326	
<b>4. Importo finale</b>	<b>228</b>	<b>1.554</b>

## Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	41	25
A.2 Partite illiquide su documenti all'incasso	(2.656)	65.621
A.3 Partite viaggianti	1.390	1.229
A.4 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	38.172	40.769
- crediti in sofferenza, importo lordo	6.947	6.095
- rettifiche per svalutazioni operate	(6.186)	(5.396)
- crediti in sofferenza, importo netto	761	699
A.5 Partite in corso di lavorazione	1.797	9.680
A.6 Debitori diversi di cui:	143.962	150.840
- Crediti e partite diverse – area titoli	533	2.357
- Crediti e partite diverse – area bonifici	415	11.074
- Fornitori	2.756	836
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	60	51
- Altri crediti diversi	134.563	130.532
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	5.635	5.990
<b>Totale A</b>	<b>182.706</b>	<b>268.164</b>

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono 32.637 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio) e 4.473 migliaia di euro di risconti attivi riferiti agli importi dovuti ai promotori finanziari sulla base degli accordi commerciali legati al loro reclutamento e che risultano vincolati alla permanenza delle masse trasferite e dei promotori stessi per un determinato arco temporale.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.6, si riferiscono principalmente per 91.244 migliaia di euro a crediti per commissioni attive maturate nell'esercizio, per 29.693 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 9.976 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale (Acif S.p.A.).

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>24.119</b>	<b>14.698</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	24.119	14.698
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.6 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>24.119</b>	<b>14.698</b>
<i>Fair value</i>	<b>24.119</b>	<b>14.698</b>

### Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2010	31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	2.131.669	3.065.288
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	12.011	11.821
3.1 Pronti contro termine passivi	12.011	11.821
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	74	72
<b>Totale</b>	<b>2.143.754</b>	<b>3.077.181</b>
<i>Fair value</i>	<b>2.143.754</b>	<b>3.077.181</b>

### Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2010				31/12/2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>137.408</b>			<b>137.408</b>	<b>128.551</b>			<b>128.551</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	137.408			137.408	128.551			128.551
2.1 strutturati								
2.2 Altri	137.408			137.408	128.551			128.551
<b>Totale</b>	<b>137.408</b>			<b>137.408</b>	<b>128.551</b>			<b>128.551</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., a titolo di rimborsi sinistri, non ancora incassati dalla clientela beneficiaria.

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2010					31/12/2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			16.680					213		
1.1 Di negoziazione	X		5		X	X		213		X
1.2 Connessi con la fair value option	X		16.675		X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	X		<b>16.680</b>		X	X		<b>213</b>		X
<b>Totale (A+B)</b>	X		<b>16.680</b>		X	X		<b>213</b>		X

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce "derivati finanziari" include per 16.675 migliaia di euro contratti derivati su tasso connessi a titoli di Stato classificati nel portafoglio al Fair Value.



## Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

### 5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010					31/12/2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela						41.049		44.246		
2.1 Strutturati										
2.2 Altri						41.049		44.246		
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati										
3.2 Altri										
<b>Totale</b>						<b>41.049</b>		<b>44.246</b>		

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le passività finanziarie valutate al fair value, riferite alla passività rilevata dalla Capogruppo nei confronti dei promotori finanziari che hanno maturato, su un orizzonte temporale di cinque anni, il diritto al percepimento dell'incentivo legato al piano di fidelizzazione, si azzerano per effetto della modifica del regolamento del suddetto piano che non prevede più l'investimento in polizze unit linked. Tale modifica inquadra il trattamento della passività nei confronti dei promotori finanziari nell'ambito dell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

### 5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>44.246</b>		<b>44.246</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Emissioni				
B2. Vendite				
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>44.426</b>		<b>44.426</b>
C1. Acquisti				
C2. Rimborsi		44.426		44.426
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>				

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Altre passività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	60	1.948
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	6.946	6.796
A.3 Competenze per il personale	5.633	7.562
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	46.905	60.183
A.5 Debiti verso fornitori e altri	42.973	62.501
A.6 Partite in corso di lavorazione	33.154	66.053
<b>Totale A</b>	<b>135.671</b>	<b>205.043</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per il collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2010.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.056</b>	<b>426</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.191</b>	<b>2.860</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.064	2.682
B.2 Altre variazioni	127	178
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.231</b>	<b>2.230</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	127	178
C.2 Altre variazioni	2.104	2.052
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.016</b>	<b>1.056</b>
<b>Totale</b>	<b>1.016</b>	<b>1.056</b>

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'adesione da parte dei dipendenti delle Società del Gruppo ai fondi pensione e al conseguente trasferimento di tutto il trattamento di fine rapporto pregresso.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	<b>118.475</b>	<b>63.328</b>
2.1 controversie legali	16.305	17.111
2.2 oneri per il personale	4.357	1.150
2.3 altri	97.813	45.067
<b>Totale</b>	<b>118.475</b>	<b>63.328</b>

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Il fondo "controversie legali" è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>63.328</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>76.811</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		29.901
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		46.910
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>21.664</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		21.010
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		654
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>118.475</b>

Le "Altre variazioni" in aumento sono rappresentate dall'attribuzione al fondo piano di fidelizzazione per la parte riveniente dall'estinzione della passività valutata al fair value. Si veda anche commento alla successiva tabella 12.4.

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	60.765	2.059
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	21.400	20.649
Fondo rischi valorizzazione	9.897	20.274
Fondo rischi rete	5.089	1.597
Altri fondi	662	488
<b>Totale</b>	<b>97.813</b>	<b>45.067</b>

Il fondo piano di fidelizzazione, 60.765 migliaia di euro rispetto a 2.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, si compone di due aggregati: i) parte residuale, pari a 1.131 migliaia di euro, di quanto accantonato nei precedenti esercizi nel contesto del vecchio piano previsto per fidelizzare la rete dei promotori finanziari. Nell'ammontare indicato si riscontra principalmente quanto maturato da promotori finanziari cessati, ma in attesa di liquidazione ai sensi di quanto indicato nel regolamento del piano che prevede un intervallo temporale di tre anni dalla data di cessazione, al fine di verificare l'assenza di un passaggio del promotore a operatori concorrenti; ii) il fondo di nuova costituzione, pari a 59.634 migliaia di euro, risultante dall'estinzione della passività finanziaria valutata al fair value e dei premi maturati dai promotori finanziari nel corso dell'esercizio. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 21.400 migliaia di euro rispetto a 20.649 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2009 (+3,6%). La consistenza deriva da stime effettuate da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Il fondo rischi valorizzazione, pari a 9.897 migliaia di euro (20.274 migliaia di euro al 31.12.2009), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di rassegnazione parziale di un portafoglio, la Capogruppo riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo in esame, nel bilancio al 31 dicembre 2009 e nella semestrale 2010, è stata basata sul regolamento in vigore dal 1 gennaio 2009. Esso prevedeva che, in caso di mancata identificazione di un subentrante, la Capogruppo dovesse corrispondere l'indennità al promotore uscente nella misura di un terzo. Inoltre, a fronte di un periodo di incasso della rivalsa mediamente pari a 7 anni, l'indennità doveva essere pagata in 3 anni. Non erano previsti interessi per dilazione di pagamento.

La stima del fondo al 31.12.2010 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2009, tenendo conto del disposto del nuovo regolamento dell'istituto, approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011. Le principali modifiche apportate al regolamento hanno riguardato:

- l'eliminazione del previsto pagamento di 1/3 dell'indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'introduzione di un tasso di interesse da applicarsi ai piani di rivalsa correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- l'allungamento da sei a dodici mesi del periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la modifica della tempistica di pagamento (ora due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Tali modifiche hanno richiesto una revisione della stima del fondo ai sensi dello IAS 8.

In particolare, il fondo è stato stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa;
- c) rischi per mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Capogruppo per invalidità permanente totale o decesso.

Il fondo al 31.12.2010, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a)*, a 1.297 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b)* a 8.406 migliaia di euro e, quanto alla componente *sub c)*, a 194 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2009 e il 31.12.2010 il fondo si è ridotto, complessivamente, di 10.377 migliaia di euro. Tale riduzione, rilevata a conto economico quale utilizzo del fondo, è principalmente imputabile all'applicazione di un tasso di interesse ai piani di rivalsa.

Si segnala che, in data 6 agosto 2010, Banca d'Italia ha emanato una nota tecnica avente ad oggetto la rappresentazione contabile di fattispecie simili a quella dell'istituto della valorizzazione adottato dalla Capogruppo. In particolare, nel caso di specie, la nota tecnica assume rilievo limitatamente alla componente *sub c)* del fondo, sopra richiamata. Infatti, a seguito delle modifiche apportate al regolamento nel 2010, tale nota non è applicabile alle fattispecie "ordinarie" di applicazione dell'istituto, rappresentate dalla risoluzione del rapporto di agenzia e dalla riassegnazione del portafoglio.

L'adozione dell'approccio suggerito da Banca d'Italia senza tener conto del credito per rivalsa nei confronti del subentrante, credito che sorge nella maggioranza dei casi (cioè con probabilità che è pari al 98% per importo), sarebbe tale da richiedere un significativo accantonamento incrementale al fondo rischi relativo all'istituto della valorizzazione del portafoglio.

Al riguardo si richiama che, nei primi mesi del 2011, la Capogruppo ha richiesto ad un primario broker internazionale la quotazione di una copertura assicurativa che tuteli la Capogruppo stessa dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Capogruppo, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore). In particolare, la tutela assicurativa consiste nel pagamento, da parte della Compagnia di Assicurazione, di un risarcimento in seguito alla risoluzione del rapporto con un promotore per causa di morte o di invalidità permanente totale. La copertura assicurativa determina quindi l'eliminazione del rischio della Capogruppo (peraltro marginale sulla base dell'esperienza storica) di doversi fare carico dell'indennità.

Da un punto di vista sostanziale, il contratto di copertura assicurativa annulla l'onere potenziale connesso alle fattispecie di mancata identificazione di un subentrante a seguito di morte o di invalidità permanente totale dei promotori.

Il fondo rischi rete, 5.089 migliaia di euro rispetto a 1.597 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 4.081 migliaia di euro ed utilizzato per 589 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari. In particolare è stata creata un'unica area commerciale per il Centro-Sud Italia, azione che ha ridotto ulteriormente il numero dei manager di rete (il numero degli area manager è passato da 9 a 8, il numero degli executive manager è passato da 11 a 7). Effetti attesi delle azioni intraprese sono l'incremento di produttività dell'area con un minor costo della rete.

Gli altri fondi si riferiscono per 647 migliaia di euro allo stanziamento effettuato a titolo di premio di fedeltà dei promotori finanziari di agenzia.

## Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	63.941	73.158
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(16.166)	(1.140)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	1.171	(9.219)
<b>Totale</b>	<b>184.375</b>	<b>198.228</b>

Il “Capitale”, che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le “Azioni proprie” si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

## 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>190.000</b>	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>190.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

## 15.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

## 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 63.941 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 29.912 migliaia di euro, altre riserve per 38.281 migliaia di euro e per 4.254 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>99.549</b>	<b>107.082</b>
a) Banche	5.167	5.348
b) Clientela	94.382	101.734
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>18.046</b>	<b>17.634</b>
a) Banche		
b) Clientela	18.046	17.634
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>4.861</b>	<b>23.392</b>
a) Banche	<b>1.528</b>	<b>2.098</b>
i) a utilizzo certo	1.347	2.098
ii) a utilizzo incerto	181	
b) Clientela	<b>3.333</b>	<b>21.294</b>
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	3.333	21.294
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>122.456</b>	<b>148.108</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2010	31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.403	11.831
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		



5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>747.350</b>	<b>983.193</b>
a) Acquisti	373.425	655.509
1. regolati	373.424	328.021
2. non regolati	1	327.488
b) vendite	373.925	327.684
1. regolate	373.924	327.151
2. non regolate	1	533
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>281.000</b>	<b>358.315</b>
a) individuali	281.000	358.315
b) collettive		
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>45.343.865</b>	<b>46.310.141</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.838.418	3.387.026
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli	2.838.418	3.387.026
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	41.235.315	41.891.976
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli	41.235.315	41.891.976
c) titoli di terzi depositati presso terzi	39.046.392	39.144.101
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.270.132	1.031.139
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>2.594.867</b>	<b>4.370.984</b>
- acquisti	1.201.948	2.239.546
- vendite	1.392.919	2.131.438

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

**Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010	2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44			44	259
2. Attività finanziarie valutate al fair value	5.190			5.190	1.319
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.316			14.316	19.684
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.154			1.154	8
5. Crediti verso banche		12.889		12.889	34.372
6. Crediti verso clientela		5.555		5.555	7.056
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	232	232	160
<b>Totale</b>	<b>20.704</b>	<b>18.444</b>	<b>232</b>	<b>39.380</b>	<b>62.858</b>

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2010	2009
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	48	451

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2010	2009
1. Debiti verso banche centrali		X			
2. Debiti verso banche	502			502	248
3. Debiti verso clientela	5.020	X		5.020	16.607
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione			2.419	2.419	6.304
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					102
7. Altre passività e fondi	X	X	60	60	174
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>5.522</b>		<b>2.479</b>	<b>8.001</b>	<b>23.435</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2010	2009
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	134	140

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	2010	2009
a) garanzie rilasciate	211	202
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	245.789	218.602
1. negoziazione di strumenti finanziari	205	1.797
2. negoziazione di valute	193	509
3. gestioni di portafogli	3.965	5.950
3.1 individuali	3.861	4.579
3.2 collettive	104	1.371
4. custodia e amministrazione di titoli	480	1.040
5. banca depositaria	10.186	9.244
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.332	4.689
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	227.428	195.373
9.1 gestioni di portafogli	133.629	115.112
9.1.1 individuali	2.025	3.142
9.1.2 collettive	131.604	111.970
9.2 prodotti assicurativi	87.817	64.950
9.3 altri prodotti	5.982	15.311
d) servizi di incasso e pagamento	4.220	4.964
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.506	2.765
j) altri servizi	3.035	4.703
<b>Totale</b>	<b>255.761</b>	<b>231.236</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	2010	2009
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	149.625	141.771
1. negoziazione di strumenti finanziari	880	1.542
2. negoziazione di valute	37	36
3. gestioni di portafogli:	287	284
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	287	284
4. custodia e amministrazione di titoli	412	363
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	148.009	139.546
d) servizi di incasso e pagamento	1.815	1.969
e) altri servizi	4.012	4.279
<b>Totale</b>	<b>155.452</b>	<b>148.019</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2010		2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8		12	
B. Attività finanziarie detenute per la vendita	32		4	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
<b>Totale</b>	<b>40</b>		<b>16</b>	

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3</b>	<b>5.261</b>	<b>99</b>	<b>1.192</b>	<b>3.973</b>
1.1 Titoli di debito		1.266	1	252	1.013
1.2 Titoli di capitale	3	180	98	194	(109)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.815		746	3.069
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>75</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>10</b>		<b>24</b>		<b>(14)</b>
4.1 Derivati finanziari	10		24		(14)
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari	10		24		(14)
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>5.261</b>	<b>123</b>	<b>1.192</b>	<b>4.034</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2010			2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.556	(862)	1.694	1.083	990	93
3.1 Titoli di debito	2.556	(862)	1.694	1.083	990	93
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>2.556</b>	<b>(862)</b>	<b>1.694</b>	<b>1.083</b>	<b>990</b>	<b>93</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debito verso banche						
2. Debito verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da Realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>14.288</b>	<b>6.283</b>	<b>2</b>	<b>64</b>	<b>20.505</b>
1.1 Titoli di debito	14.288	6.283	2	64	20.505
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso la clientela					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>		<b>772</b>	<b>15.947</b>	<b>6.150</b>	<b>(21.325)</b>
<b>Totale</b>	<b>14.288</b>	<b>7.055</b>	<b>15.949</b>	<b>6.214</b>	<b>(820)</b>

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2010 (1) - (2)	2009
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									1
- Finanziamenti									1
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(397)	(1.851)	(269)	36	1.189		122	(1.170)	190
- Finanziamenti	(397)	(1.851)	(269)	36	1.189		122	(1.170)	190
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(397)</b>	<b>(1.851)</b>	<b>(269)</b>	<b>36</b>	<b>1.189</b>		<b>122</b>	<b>(1.170)</b>	<b>191</b>

**Legend**

A = Da interessi B= Altre riprese

## Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2010	2009
1) Personale dipendente	43.446	44.498
a) salari e stipendi	29.225	28.493
b) oneri sociali	7.623	7.740
c) indennità di fine rapporto	1.321	1.158
d) spese previdenziali	1.019	1.039
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.064	2.682
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.194	3.386
2) Altre	2.904	2.438
<b>Totale</b>	<b>46.350</b>	<b>46.936</b>

Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Comunicazione n° 159710/11 del 22/2/2011 i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti, pari a 200 migliaia di euro nel 2009, sono stati riclassificati dalla voce 180 b – Altre spese amministrative.

#### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	2010	2009
▪ Personale dipendente	570	593
a) dirigenti	26	30
b) quadri direttivi	199	188
c) restante personale dipendente	345	375
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>570</b>	<b>593</b>

#### 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	628	646
- i2) Buoni mensa	479	471
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	219	293
- i4) Incentivi al personale	646	1.691
- i5) Altri benefici diversi	222	285
<b>Totale</b>	<b>2.194</b>	<b>3.386</b>

#### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
<b>A) Altre spese amministrative:</b>	<b>57.530</b>	<b>59.783</b>
Servizi di elaborazione dati	15.876	23.351
Servizi e consulenze varie	8.273	8.829
Locazioni immobili	9.289	8.314
Spese manutenzioni mobili e immobili	5.484	1.809
Spese postali e telefoniche	5.574	5.119
Spese pubblicitarie e servizi marketing	1.853	1.418
Assicurazioni	979	1.005
Vigilanza e trasporto valori	510	483
Cancelleria e stampati	1.298	938
Viaggi e trasporti	2.510	2.642
Altre spese e servizi diversi	5.884	5.875
<b>B) Imposte indirette e tasse:</b>	<b>8.776</b>	<b>9.085</b>
Imposta di bollo	8.274	8.301
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre Imposte e tasse	502	784
<b>Totale</b>	<b>66.306</b>	<b>68.868</b>



Si segnala che in accordo con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Comunicazione n° 159710/11 del 22/2/2011 i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti, pari a 200 migliaia di euro nel 2009, sono stati riclassificati nella voce 180 a – Spese per il personale.

## Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	(806)	3.484
Accantonamento netto fondo indennità clientela	752	3.049
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	11.957	(251)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(10.377)	20.274
Accantonamento netto fondo rischi rete	3.548	510
Accantonamento netto altri fondi promotori	180	180
Altri accantonamenti netti	3.637	734
<b>Totale</b>	<b>8.891</b>	<b>27.980</b>

La voce include l'accantonamento al fondo rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda per maggiori dettagli a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione – parte bilancio individuale

## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	354			354
- Ad uso funzionale	354			354
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>354</b>			<b>354</b>

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	1.731			1.731
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	1.731			1.731
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>1.731</b>			<b>1.731</b>

## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

La voce presenta la seguente composizione:

	2010	2009
Altri oneri di gestione	(19.025)	(25.407)
Altri proventi di gestione	18.983	30.291
<b>Totale</b>	<b>(42)</b>	<b>4.884</b>

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2010	2009
Oneri Promotori Finanziari	8.348	13.568
Contributi Enasarco	4.949	4.681
Altri oneri	5.728	7.158
<b>Totale</b>	<b>19.025</b>	<b>25.407</b>

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 4.497 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Capogruppo riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di rassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 1.689 migliaia di euro.

## 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2010	2009
Addebiti per recuperi di imposte e spese	8.266	8.253
Proventi da promotori finanziari	7.744	12.828
Altri proventi	2.973	9.210
<b>Totale</b>	<b>18.983</b>	<b>30.291</b>

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 4.941 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Capogruppo ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Capogruppo.

## Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

### 18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	2010	2009
Rettifiche di valore da deterioramento dell'avviamento	447	3.382
<b>Risultato netto</b>	<b>447</b>	<b>3.382</b>

L'importo di 447 migliaia di euro è relativo all'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo di azienda della società Sistemi Informativi Allianz S.c.p.A., contabilizzato dalla Capogruppo nell'anno 2009, e successivamente sottoposto a impairment con integrale svalutazione.

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2010	2009
1. Imposte correnti (-)	(7.115)	(12.615)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(79)	360
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.162)	8.801
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.182	2.246
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.174)	(1.208)

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Imponibile/aliquota	Imposta	Imponibile/aliquota	Imponibile/aliquota
Onere fiscale effettivo				
Utile / perdita ante imposte	(11.345)		(8.011)	
Onere fiscale effettivo				
- Ires	56,87%	(6.452)	22,52%	(1.804)
- Irap	32,81%	(3.722)	37,60%	(3.012)
- Totale Ires + Irap	89,68%	(10.174)	15,08%	(1.208)
Oneri fiscale teorico				
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	12.115	3.332	1.450	399
- Ires teorica	27,50%	(3.120)	27,50%	2.203
Spese per il personale	46.350		46.723	
Base imponibile Irap teorica	57.695		38.712	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite + impatto poste non rilevanti ai fini Irap	18.250	894	22.800	1.117
- Irap teorica	4,90%	(2.828)	4,90%	(1.895)

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.171</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	(24.892)	8.064	(16.828)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(23.982)	7.769	(16.213)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	(910)	295	(615)
<b>30. Attività materiali</b>			
<b>40. Attività immateriali</b>			
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>70. Differenze di cambio:</b>	1.802		1.802
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	1.802		1.802
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(23.090)</b>	<b>8.064</b>	<b>(15.026)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(23.090)</b>	<b>8.064</b>	<b>(13.855)</b>
<b>130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(23.090)</b>	<b>8.064</b>	<b>(13.855)</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### SEZIONE 1 – Rischi del Gruppo Bancario

#### Sezione 1 – Rischio di credito

##### Informazioni di natura qualitativa

###### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto della gestione del *core business* della Capogruppo ed è finalizzata alla difesa del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Capogruppo e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo<sup>1</sup>.

La Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) o di agenzie per il credito all'esportazione (Export Credit Agency - ECA) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La scelta di tali valutazioni esterne fornite da ECA/ECAI è utilizzata dalla Capogruppo per i seguenti portafogli regolamentari:

- amministrazioni centrali e banche centrali;
- organizzazioni internazionali;
- banche multilaterali di sviluppo;
- imprese ed altri soggetti;
- "o.i.c.r."

La Capogruppo ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

###### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea e di primo livello all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

---

<sup>1</sup> Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Capogruppo d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;
- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Capogruppo ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Capogruppo e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Capogruppo ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte.

Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					231			231
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					927.361			927.361
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					170.165			170.165
4. Crediti verso banche					992.867			992.867
5. Crediti verso clientela	356	6.294		472	228.395			235.517
6. Attività finanziarie valutate al fair value					177.134			177.134
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>356</b>	<b>6.294</b>		<b>472</b>	<b>2.496.153</b>			<b>2.503.275</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>1.216</b>	<b>1.726</b>		<b>1.810</b>	<b>3.278.462</b>			<b>3.283.214</b>



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	231	231
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				927.361		927.361	927.361
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				170.165		170.165	170.165
4. Crediti verso banche				992.867		992.867	992.867
5. Crediti verso clientela	14.258	7.136	7.122	228.720	325	228.395	235.517
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	177.134	177.134
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale A</b>	<b>14.258</b>	<b>7.136</b>	<b>7.122</b>	<b>2.319.113</b>	<b>325</b>	<b>2.496.153</b>	<b>2.503.275</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale B</b>							
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>14.258</b>	<b>7.136</b>	<b>7.122</b>	<b>2.319.113</b>	<b>325</b>	<b>2.496.153</b>	<b>2.503.275</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>11.140</b>	<b>6.388</b>	<b>4.752</b>	<b>3.194.580</b>	<b>305</b>	<b>3.278.462</b>	<b>3.283.214</b>

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	1.279.295	X		1.279.295
<b>TOTALE A</b>	<b>1.279.295</b>			<b>1.279.295</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	5.348	X		5.348
<b>TOTALE B</b>	<b>5.348</b>			<b>5.348</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.284.643</b>			<b>1.284.643</b>

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	6.861	6.505	X	356
b) Incagli	6.880	586	X	6.294
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	517	45	X	472
e) Altre attività	1.217.178	X	325	1.216.853
<b>TOTALE A</b>	<b>1.231.436</b>	<b>7.136</b>	<b>325</b>	<b>1.223.975</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	117.113	X		117.113
<b>TOTALE B</b>	<b>117.113</b>			<b>117.113</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.348.549</b>	<b>7.136</b>	<b>325</b>	<b>1.341.088</b>

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>6.923</b>	<b>2.359</b>		<b>1.858</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>885</b>	<b>6.538</b>		<b>517</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis		6.227		517
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	716	308		
B.3 altre variazioni in aumento	169	3		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>947</b>	<b>2.017</b>		<b>1.858</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis		79		1.550
C.2 cancellazioni		20		
C.3 incassi	947	1.122		
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		716		308
C.6 altre variazioni in diminuzione		80		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>6.861</b>	<b>6.880</b>		<b>517</b>

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>5.707</b>	<b>633</b>		<b>48</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.946</b>	<b>430</b>		<b>45</b>
B.1 rettifiche di valore	1.624	429		44
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	322	1		
B.3 altre variazioni in aumento				1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.148</b>	<b>477</b>		<b>48</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	716	25		47
C.2 riprese di valore da incasso	398	126		
C.3 cancellazioni		4		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				1
C.5 altre variazioni in diminuzione	34	322		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>6.505</b>	<b>586</b>		<b>45</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato e da controparti istituzionali, corporate e da polizze di capitalizzazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	1.062.473	1.107.740	44.187				288.870	2.503.270
<b>B. Derivati</b>	1	4						5
B.1 Derivati finanziari	1	4						5
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	56.637						60.958	117.595
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							4.680	4.680
<b>Totale</b>	<b>1.119.111</b>	<b>1.107.744</b>	<b>44.187</b>				<b>354.508</b>	<b>2.625.550</b>

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Z	F	C	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
								Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	181.162	37.585	18.375	108.824										8.043	172.827
1.1. totalmente garantite	157.479	37.585	16.869	94.989										8.035	157.478
- di cui deteriorate	4.870	4.444	31	375										20	4.870
1.2. parzialmente garantite	23.683		1.506	13.835										8	15.439
- di cui deteriorate	302			261										8	269
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	56.987		31.951	13.425										9.338	54.714
2.1. totalmente garantite	52.153		31.888	12.765										7.500	52.153
- di cui deteriorate	17			17											17
2.2. parzialmente garantite	4.834		63	660										1.838	2.561
- di cui deteriorate															

Le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela sono in prevalenza garantite da garanzie reali, mentre a fine esercizio 2010 non risultano esposizioni per cassa deteriorate verso banche.



B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	354	6.491	2	14						
A.2 Incagli	6.294	586								
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	470	45	2							
A.5 Altre esposizioni	1.170.273	325	28.131		18.377				72	
<b>TOTALE</b>	<b>1.177.391</b>	<b>7.447</b>	<b>28.135</b>	<b>14</b>	<b>18.377</b>				<b>72</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	117.089		24							
<b>TOTALE</b>	<b>117.089</b>		<b>24</b>							
<b>TOTALE 31.12.2010</b>	<b>1.294.480</b>	<b>7.447</b>	<b>28.159</b>	<b>14</b>	<b>18.377</b>				<b>72</b>	
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	<b>1.101.517</b>	<b>6.631</b>	<b>88.747</b>	<b>14</b>	<b>737</b>	<b>33</b>	<b>212</b>		<b>321</b>	<b>15</b>

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.095.918		152.059		26.518		3.604		1.196	
<b>TOTALE</b>	<b>1.095.918</b>		<b>152.059</b>		<b>26.518</b>		<b>3.604</b>		<b>1.196</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	5.167		181							
<b>TOTALE</b>	<b>5.167</b>		<b>181</b>							
<b>TOTALE 31.12.2010</b>	<b>1.101.085</b>		<b>152.240</b>		<b>26.518</b>		<b>3.604</b>		<b>1.196</b>	
<b>TOTALE 31.12.2009</b>	<b>1.023.258</b>		<b>1.152.077</b>		<b>43.746</b>		<b>9.149</b>		<b>11.563</b>	

B.4 Grandi rischi

La Capogruppo presenta nr. 20 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 2.255,9 milioni di euro e un importo ponderato di 1.001,6 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1. Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute Sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2010	2009
<b>A. Attività per cassa</b>							12.003												12.003	11.795
1. Titoli di debito							12.003												12.003	11.795
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
<b>B. Strumenti derivati</b>																				
<b>Totale 2010</b>							12.003												12.003	11.795
<i>di cui deteriorate</i>																				
<b>Totale 2009</b>							11.795												11.795	73.966
<i>di cui deteriorate</i>																				

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni passive di pronti contro termine.



## C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute Sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>			<b>12.011</b>				<b>12.011</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero			12.011				12.011
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2010</b>			<b>12.011</b>				<b>12.011</b>
<b>Totale 2009</b>			<b>11.821</b>				<b>11.821</b>

## D. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

### 1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factors, etc).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di regolamento
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Capogruppo è di scarsa rilevanza, generando un rischio di tasso d'interesse trascurabile.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo ancora disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

#### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		6.027						
+ posizioni corte		6.062						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		1.308						
+ posizioni corte		1.357						

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					198			
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		1.678						
+ posizioni corte		1.655						

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		16						
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato				28				
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe			1.347					
+ posizioni corte		1.347						
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		8.725						
		8.671						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								15
+ posizioni corte								16

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>D. Derivati su indici azionari</b> - posizioni lunghe - posizioni corte	165		

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

La Capogruppo identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (banking book).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Capogruppo;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Capogruppo viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Finanza, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione



operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Finanza che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato nel rispetto dei limiti assegnati.

### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato				50	164	1		
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	19.015							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	11							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	20.189							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	4							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.639							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	447							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.414							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	5	800	801	410	2.488			77
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	185							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	6.134							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	92							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.721							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	473							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	137							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	54.017	411.324	410.841			6.685		
- altri	19.426	265.970	36.555	22	56.240	8.999		
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	83.368	3.164	13.157	3.962	450	1.274		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	2.138	12.819	4.979	10.145	52.756	26.786	1.242	
- altri	9.055	187	219	69	2.282	6.817		
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.085.784							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	74	12.011						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	23.929							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe	125.000							
+ posizioni corte					75.000	50.000		

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	9.318							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	2							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	9.313							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	49							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

## 1.2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

### Informazione di natura qualitativa

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Capogruppo.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito regolamento interno Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Sono previsti due ulteriori limiti:

3. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
4. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Ufficio Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito					4.779	
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	19.015	4.639	4.721	4	12.671	9.318
A.4 Finanziamenti a clientela	11	447	1	1	185	2
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>210</b>	<b>177</b>	<b>195</b>	<b>67</b>	<b>4.151</b>	<b>60</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	4		137			49
C.2 Debiti verso clientela	20.189	5.414	4.743	92	6.134	9.313
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>20</b>				<b>1.345</b>	
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	35	49	16		23	1
+ Posizioni lunghe	6.027	1.308	16		1.678	15
+ Posizioni corte	6.062	1.357			1.655	16
<b>Totale attività</b>	<b>25.263</b>	<b>6.571</b>	<b>4.933</b>	<b>72</b>	<b>23.464</b>	<b>9.395</b>
<b>Totale passività</b>	<b>26.275</b>	<b>6.771</b>	<b>4.880</b>	<b>92</b>	<b>9.134</b>	<b>9.378</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.012</b>	<b>200</b>	<b>53</b>	<b>20</b>	<b>14.330</b>	<b>17</b>

## 1.2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tasisi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	7.192		15.122	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>7.192</b>		<b>15.122</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>7.192</b>		<b>15.122</b>	

A.2 Portafogli bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tasisi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	125.000		10	
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>125.000</b>		<b>10</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>125.000</b>		<b>10</b>	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	5		213	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri			115	
<b>Totale</b>	<b>5</b>		<b>328</b>	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	5		213	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	16.675			
<b>Totale</b>	<b>16.680</b>		<b>213</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale			3.596	3.596			
- <i>fair value</i> positivo				5			
- <i>fair value</i> negativo			5				
- esposizione futura			36	36			
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura <b>1) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura <b>1) Valute e oro</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura <b>1) Altri valori</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo - esposizione futura			125.000  16.675 1.125				

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	7.192			7.192
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		75.000	50.000	125.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>7.192</b>	<b>75.000</b>	<b>50.000</b>	<b>132.192</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>15.124</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>15.134</b>

## 1.3 – Gruppo bancario - rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Capogruppo deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (Contingency Funding Plan) che prevedano almeno la diversificazione e la stabilità delle fonti di finanziamento, la definizione dei limiti e delle condizioni per l'accesso al mercato Interbancario ed il profilo di rendimento atteso.

La Direzione Finanza, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Capogruppo.



## Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	19.015									
- Clientela	11									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	27									
- Clientela	20.166									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		2.431			3.596					
- posizioni corte		2.466			3.596					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.639									
- Clientela	447									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	5.414									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		1.308								
- posizioni corte		1.357								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito	5				800	801	410	2.686		77
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	12.671									
- Clientela	185									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	6.134									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		1.678								
- posizioni corte		1.655								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	92									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.721									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	137									
- Clientela	4.743									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		16								
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato						20.039	40.088	675.043	155.620	9.699
A.2 Altri titoli di debito	12					7.994	25.194	302.147	20.248	14.023
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	257.477		70.558	30.000	540.000					44.464
- Clientela	94.421	739	854	850	6.144	18.459	14.385	57.270	41.954	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	23.929									
- Clientela	2.085.784									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	74			9.283	2.728					
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		5.125			3.600	1.347				
- posizioni corte		6.418			3.600					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	29.086		50	5.592	292	393	859	53.033	5.077	

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	9.318									
- Clientela	2									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	49									
- Clientela	9.313									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		15								
- posizioni corte		16								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## 1.4 Gruppo bancario - rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Capogruppo consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, la cui implementazione e sofisticazione è proseguita nel 2010, coerentemente con la normativa esterna ed interna. In particolare:

- è a regime il *risk assessment* dei processi operativi della Capogruppo, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*;
- è stato rilasciato nel 2010 un *tool* per la gestione di tale attività di *self assessment* delle procedure;
- è stato disegnato un processo di Loss Data Collection basato su un apposito tool (Loss Data Base), la cui implementazione è proseguita e consentirà di avviare gradualmente il processo di raccolta dati, storicizzazione e reporting per misurazione delle perdite operative collegate al singolo rischio operativo catalogato.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Capogruppo il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.



## Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell’accesso ai mercati dei capitali, in un’ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di “primo pilastro” (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di “secondo pilastro” (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità ecc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d’impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	95.000				95.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
Riserve	63.941				63.941
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione	(16.166)				(16.166)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(18.714)				(18.714)
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio	2.548				2.548
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti					
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
- Utile (perdita) d’esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.171				1.171
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>184.375</b>				<b>184.375</b>

## B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	466	19.180							466	19.180
2. Titoli di capitale										
3. Quote di O.I.C.R.										
4. Finanziamenti										
<b>Totale 2010</b>	<b>466</b>	<b>19.180</b>							<b>466</b>	<b>19.180</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>3.168</b>	<b>5.069</b>							<b>3.168</b>	<b>5.069</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(1.858)</b>	<b>(28)</b>		
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>690</b>			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	36			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	654	28		
- da deterioramento				
- da realizzo	654	28		
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>17.546</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	15.941			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.594			
3.4 Altre variazioni	11			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(18.714)</b>			

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Con la circolare del dicembre 2005 Banca d'Italia ha dettato alcuni principi prudenziali di portata generale relativi al trattamento nel calcolo del capitale regolamentare di alcuni aggregati patrimoniali.

Tale disciplina, pur recependo nel calcolo del patrimonio di vigilanza le novità introdotte dall'applicazione dei principi IAS/IFRS, segue un approccio maggiormente prudenziale, volto a salvaguardare le qualità dell'aggregato regolamentare e a ridurre la potenziale volatilità.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non si rilevano sostanziali differenze tra ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio.

### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

##### 2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e altre riserve da traduzione cambi.

##### 3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

## B. Informazioni di natura quantitativa

	2010	2009
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>195.408</b>	<b>194.835</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(17.923)	(2.509)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>177.485</b>	<b>192.326</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	7.498	
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>169.987</b>	<b>192.326</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		<b>1.368</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		(311)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		<b>1.057</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		<b>1.057</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>169.987</b>	<b>193.383</b>
O. Patrimonio di terzo livello ( TIER 3)		
<b>F. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>169.987</b>	<b>193.383</b>

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Per valutare la capacità del patrimonio di vigilanza (capitale complessivo) della Banca di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress la Banca utilizza, come in precedenza indicato, le metodologie standardizzate e di base nonché i metodi semplificati previsti dalle disposizioni di vigilanza in materia.

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 88.181 migliaia di euro (117.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.102.261 migliaia di euro (1.471.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed il ratio patrimoniale si è attestato a 15,42% (13,14% al 31 dicembre 2009).

Si evidenzia una riduzione delle attività per cassa (valori non ponderati) pari a 814.512 migliaia di euro e un decremento (valori ponderati) pari a 309.636 migliaia di euro. Tale effetto deriva da una differente collocazione degli impieghi, ovvero, da un incremento dell'esposizione verso i governi e banche e dalla contestuale contrazione della componente retail, confermando l'orientamento della Banca ad una prudente gestione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2010	2009	2010	2009
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	3.251.152	4.065.664	816.679	1.126.315
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			65.316	90.105
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard			46	160
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>				
1. Metodo base			22.819	27.465
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			88.181	117.730
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.102.261	1.471.627
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,42	13,07
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,42	13,14

## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., il cui capitale è interamente sottoscritto da Allianz S.p.A. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz.

Nel corso del 2010 sono intercorsi proficui rapporti di collaborazione con la controllante e con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento. I rapporti intrattenuti dal Gruppo Allianz Bank Financial Advisors con società del Gruppo di appartenenza sono regolati a tassi e condizioni di mercato e si riferiscono principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa, allo svolgimento di servizi di investimento, nonché a prestazioni di servizi relative essenzialmente ai sistemi informativi forniti da Sistemi Informativi Allianz Società Consortile per Azioni e ai servizi generali forniti dalla controllante Allianz S.p.A..

Per maggiore informativa si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Allianz S.p.A..

<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Attivi immateriali	69.158
C) Investimenti	22.092.029
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.020.042
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	552.413
E) Crediti	2.131.507
F) Altri elementi dell'attivo	848.834
G) Ratei e risconti	365.191
<b>Totale</b>	<b>29.079.174</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	3.623.688
B) Passività subordinate	
C) Riserve tecniche	21.105.115
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.002.964
E) Fondi per rischi e oneri	166.885
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	206.879
G) Debiti e altre passività	965.709
H) Ratei e risconti	7.934
<b>Totale</b>	<b>29.079.174</b>

<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>31.356.774</b>
---	-------------------

<b>CONTO ECONOMICO</b>		2009
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>		
Premi di competenza		3.843.984
Sinistri di competenza		-2.915.251
Spese di gestione		-877.646
Altre partite tecniche		-10.929
Redditi attribuiti al tecnico		409.435
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>		<b>449.593</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>		
Premi di competenza		2.577.327
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche		-1.073.866
Oneri relativi ai sinistri		-2.108.592
Spese di gestione		-159.153
Altre partite tecniche		21.246
Redditi netti da investimenti		1.147.892
<b>Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>		<b>404.854</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>		
Risultati tecnici rami Danni e Vita		854.447
Redditi da investimenti		512.562
Redditi attribuiti al conto tecnico		-326.651
Altri proventi e altri oneri		92.783
Risultato dell'attività straordinaria		73.112
Imposte sul reddito dell'esercizio		-319.623
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>		<b>886.630</b>

## Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci / settore di attività	Banca tradizionale	Banca rete	Totale (come da prospetti contabili consolidati al 31.12.2010)	Totale (come da prospetti contabili consolidati al 31.12.2009)
Margine di interesse	31.379		31.379	39.423
Commissioni nette	14.171	86.138	100.309	83.217
Altri costi/ricavi	4.948		4.948	12.992
Margine di intermediazione	50.498	86.138	136.636	135.632
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.170)		(1.170)	191
a) crediti	(1.170)		(1.170)	191
b) titoli disponibili per la vendita				
Risultato netto della gestione finanziaria	49.328	86.138	135.466	135.823
Spese amministrative:	56.037	56.619	(112.656)	(115.804)
a) spese per il personale	(20.395)	(25.955)	(46.350)	(46.936)
b) altre spese amministrative	(35.642)	(30.664)	(66.306)	(68.868)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.755)	(7.136)	(8.891)	(27.980)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(143)	(211)	(354)	(388)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(758)	(973)	(1.731)	(1.164)
Altri proventi/oneri di gestione	8.417	(8.459)	(42)	4.884
Costi operativi	(50.275)	(73.399)	(123.674)	(140.452)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(447)		(447)	(3.382)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.394)	12.739	11.345	(8.011)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.622)	(4.552)	(10.174)	(1.208)
Utile (perdita) d'esercizio	(7.016)	8.187	1.171	(9.219)

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voci / settore di attività	Banca tradizionale	Banca rete	Totale (come da prospetti contabili consolidati al 31.12.2010)	Totale (come da prospetti contabili consolidati al 31.12.2009)
Crediti verso clientela	235.517		235.517	291.378
Debiti verso clientela	(2.143.762)		(2.143.762)	(3.077.181)
Titoli in circolazione	(137.408)		(137.408)	(128.551)
Posizione interbancaria netta	968.748		968.748	1.877.227



## Allegati di Bilancio

1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	306
Altri servizi	Kpmg Advisory S.p.A.	184



## Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7625.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2010.

Milano, 27 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller  
Socio

## Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti della Società è convocata, in sede ordinaria, **in Milano, Corso Italia 23, presso Allianz SpA, Sala Consiglio, per il giorno 28 aprile 2011, alle ore 15.30**, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2011, alle ore 9.30, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2010; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia

## Deliberazioni dell'Assemblea

Il 28 aprile si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A..

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2010 con la Relazione degli Amministratori sulla gestione che l'accompagna, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 3.823.259, per euro 191.163 a riserva legale, per euro 191.163 a riserva statutaria, per euro 2.651.787 a riserva straordinaria e per euro 789.146 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 4,1534 per azione con la messa in pagamento con data valuta 30 maggio 2011.